Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 8 febbraio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6545 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 275 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

STRENUA DIFESA A LANG VEI DEL PICCOLO AVAMPOSTO DEI «BERRETTI VERDI»

I COMUNISTI ATTACCANO NEL SUD CON L'IMPIEGO DI CARRI ARMATI

Un'azione che sembra preludere all'offensiva in grande stile contro la città di Khe Sanh
Nella cittadella di Hue rasa al suolo i vietcong resistono ancora - Nuovi scontri a Saigon

Saigon, 7

Una strenua difesa è stata opposta dall'avamposto di Lang Vei, sulla linea smilitarizzata del Vietnam, investito la notte scorsa da ingenti forze nordiste, che per la prima volta hanno impiegato carri armati «T 34» di fabbricazione sovietica nel corso delle loro operazioni nel Sud Vietnam. A tarda sera, notizie di fonte americana affermavano che l'avamposto, già dato per perduto nel corso della giornata, resisteva ancora.

Fino al momento dell'attacco, a Lang Vei si trovavano 24 «berretti verdi» (militari delle forze speciali statunitensi), circa 400 carri armati vietnamesi delle tribù di montagna e alcune centinaia di soldati laotiani (sconfinati in seguito a un attacco di truppe nord-vietnamite contro la base di Ban Houei Sane, nel Laos). E' tuttavia da tenere presente che un comunicato trasmesso oggi a Hanoi dalla agenzia di informazioni nord-vietnamita dà il caposaldo per caduto, insieme con altre due posizioni avversarie situate a due chilometri più a sud. Il comunicato aggiunge che «forze popolari di liberazione» controllano ora interamente il campo di battaglia, hanno fatto numerosi prigionieri e si sono impadronite di tutte le armi presenti nel campo.

Precedenti notizie raccolte negli ambienti americani indicavano che la piccola guarnigione continuava a tenere duro, nonostante gli attacchi compiuti con lanciafiamme e con impiego di mezzi corazzati. La ricognizione aerea aveva permesso di accertare che, al calare delle tenebre, cinque mezzi corazzati comunisti erano rimasti distrutti o danneggiati nel corso della battaglia (uno di essi in seguito all'intervento dell'aviazione americana).

Un'altra informazione riferiva che 13 dei 24 «berretti verdi» si erano trasferiti da Lang Vei all'avamposto di Sang; non se ne conoscono i motivi ma si pensa che i 13 uomini, quattro dei quali feriti, fossero rimasti tagliati fuori nel corso dei combattimenti di questa mattina. D'altra parte, si confermava che il presidio americano aveva avuto l'ordine di tenere lo avamposto di Lang Vei a qualunque costo. Lang Vei è a dieci chilometri da Khe Sanh, la città al limite della zona demilitarizzata, che è assediata da due settimane da trentamila soldati viet e nord-vietnamiti: l'attacco all'avamposto può far pensare che, per i comandanti delle forze insorte, sia vicino il tempo di tentare un'azione in forza contro la città, che è considerata, in qualche modo, la «copia» di Dien Bien Fu per quanto concerne le sorti del conflitto asiatico.

La battaglia di Lang Vei è stata durissima e spietata e a più riprese i difensori hanno perduto i contatti radio con i comandi, tanto che si riteneva che l'avamposto fosse caduto. Secondo le notizie più recenti, le forze speciali che presidiano Lang Vei hanno ripreso il controllo della posizione, dopo che le forze nordvietnamite l'avevano occupata per parecchie ore. I nordvietnamiti si sono ritirati da Lang Vei poco prima di mezzogiorno (ora locale), dopo essere stati sottoposti a un violento fuoco di artiglieria proveniente dalla base di Khe Sanh. Nell'attacco contro Lang Vei hanno preso parte almeno 800 soldati nord-vietnamiti, appoggiati per la prima volta da carri armati di fabbricazione russa. I carri armati, infiltratisi nel Vietnam attraverso una serie di strade del Laos, si sono ritirati all'alba. Il gruppo principale di soldati nordvietnamiti si è invece ritirato verso mezzogiorno e gli americani hanno ripreso il controllo del campo.

A Hue, l'antica capitale, i combattimenti continuano di strada in strada, di casa in casa, nel tentativo da parte dei governativi di sloggiare i guerriglieri, che occupano da diversi giorni la cittadella e parte della città vera e propria, settore, quest'ultimo, in cui operano le forze americane. Dai comunicati alleati risulta che le forze americane e sudvietnamite progrediscono ma molto lentamente. Il comandante dei «marines» americani impegnati nella battaglia, tenente colonnello Ernie Cheatham, ha detto che i suoi uomini incontrano ora «soltanto una resistenza frammentaria». Più duro è il compito dei sudvietnamiti, i quali sostengono il peso della battaglia per sloggiare i vietcong dalla cittadella.

Reparti di genieri americani hanno questa mattina costruito un ponte di barche in sostituzione del ponte di ferro, distrutto dai vietcong. Il ponte era l'unico collegamento tra la riva del «Fiume dei profumi», sulla quale si trova la maggior parte della città vera e propria di Hue e la riva opposta dove, circondata dalle vecchie mura, è situata la cittadella.

Corrispondenti americani a Hue hanno riferito che la città, una delle più belle del Vietnam del Sud, è completamente devastata. Praticamente non vi è una casa che non sia stata toccata dalla guerra. Sono stati segnalati casi di saccheggio commessi da soldati sudvietnamiti, che si sono impadroniti di televisori, ventilatori e macchine da scrivere nelle case abbandonate dagli abitanti. Le perdite della popolazione civile non sono note. Quattro medici cercano di curare un migliaio di civili feriti. Il nauseante lezzo dei cadaveri in decomposizione si diffonde in tutta la città, un tempo denominata la «Venezia dell'Oriente». I cadaveri dei guerriglieri vengono sospinti dai «bulldozer» in grandi fossi comuni.

L'aeroporto di Hue è un cumulo di rovine. La sua pista di acciaio semidistrutta è disseminata da relitti carbonizzati di aerei ed elicotteri. Bombardieri alleati hanno attaccato (servendosi anche di dispositivi radar) per superare l'ostacolo rappresentato dalla nebbia e dalla pioggia) i reparti nordvietnamiti arroccati nell'antica cittadella. I vietcong sarebbero circa tre reggimenti.

Nuovi combattimenti sono scoppiati oggi pomeriggio (ora locale) a Saigon, nella zona dell'ippodromo dove, secondo gli americani, è trincerato un intero battaglione vietcong. La notte scorsa i vietcong hanno per la prima volta attaccato un deposito governativo contenente 40.000 tonnellate di riso e hanno tentato di incendiarlo. Il deposito è stato distrutto al cinquanta per cento. Questa azione sembra confermare la impressione che i vietcong vogliano cercare di aggravare il più possibile i problemi della popolazione, creando così un'atmosfera di stanchezza e di irritazione.

Secondo fonti americane, i guerriglieri hanno ucciso almeno 17 civili statunitensi (compresi sei missionari), e ne hanno feriti altri otto durante l'offensiva degli scorsi giorni. Inoltre, numerosi cittadini americani sono considerati dispersi. Per quanto riguarda la popolazione civile, fonti ufficiali dicono che i morti sono almeno seimila e i profughi almeno 300 mila. Ma, probabilmente, la cifra dei morti è destinata a salire in misura assai rilevante. Un portavoce governativo ha detto che finora, nella sola Saigon, tra i civili, si sono avuti più di duemila morti ed almeno 7 mila feriti. Diverse migliaia di abitazioni sono state distrutte.

L'ex Presidente Phan Khac Suu, sconfitto nelle elezioni presidenziali nel settembre scorso, nelle quali si era presentato in opposizione agli attuali «leaders» sudvietnamiti, è stato fermato dalla polizia e si trova ora nella sede del comando della polizia nazionale. Un portavoce governativo ha dichiarato che Suu è stato condotto al comando allo scopo di proteggere la sua vita, in quanto vicino alla sua abitazione era stata segnalata una intensa attività vietcong. La moglie ha tuttavia dichiarato che Suu non aveva chiesto la protezione della polizia; ha aggiunto di essere in contatto con il marito, il quale si trova in una stanza del comando munita di aria condizionata.

Per la seconda giornata consecutiva lo stato d'allarme è stato proclamato nella base americana di Da Nang. Ad undici chilometri dalla base stessa, fanti di marina americani si sono scontrati con elementi vietcong, per circa otto ore: i guerriglieri hanno avuto 107 morti, gli statunitensi sei morti e 14 feriti (cifre fornite da fonti americane). Non si esclude che i guerriglieri possano tentare un attacco contro Da Nang, coordinato con la prevista offensiva contro la zona smilitarizzata o contro Khe San.

Infine si apprende da Manila che sono stati trovati in mare i rottami di un aereo della marina americana precipitato con dodici uomini a bordo, nel Golfo del Siam, al largo della costa sudvietnamita. Finora sono stati recuperati i corpi di due vittime. L'apparecchio era scomparso nella giornata di ieri.

GESTO DISTENSIVO COMPIUTO DAGLI AMERICANI PER LA «PUEBLO»

Ordine alla «Enterprise» di lasciare le acque coreane

Nuova riunione a Panmunjom - I nordisti hanno reso noti i nomi del marinaio morto e dei tre feriti - Disordini a Seul

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Panmunjom — L'ultima riunione fra americani e nordcoreani per risolvere il caso della «Pueblo»

Panmunjom, 7

Americani e nordcoreani si sono nuovamente incontrati questa mattina a Panmunjom per continuare i negoziati sulla vicenda della «Pueblo». La riunione è durata 30 minuti. Secondo fonti attendibili, gli americani avrebbero consegnato una nota di scuse alle autorità comuniste. Interrogato in proposito, un portavoce americano ha negato che fosse stata presentata la nota.

Come nelle precedenti riunioni, gli americani erano guidati dal contrammiraglio John Smith e la Corea del Nord dal generale Park Choong-kook. Sembra che i comunisti abbiano chiesto ancora una volta che gli Stati Uniti ammettano la violazione delle loro acque territoriali da parte della «Pueblo» prima di prendere in considerazione la liberazione del suo equipaggio. Notizie da Washington dicono che il Governo americano è poco propenso ad ammettere la presunta violazione, dato che tutte le informazioni attualmente disponibili indicano che la nave al momento della cattura si trovava in acque internazionali.

Attraverso il Pentagono si è poi saputo che i nordcoreani hanno comunicato agli americani il nome del marinaio della «Pueblo» morto e quelli dei tre rimasti feriti durante la cattura della nave. Dei tre feriti — ha aggiunto il portavoce del Pentagono — uno è in gravi condizioni. Sono state fornite informazioni anche sulla sorte degli altri membri dell'equipaggio. Il Pentagono non ha specificato se gli uomini feriti a bordo della «Pueblo» abbiano avuto uno scontro con i marinai nordcoreani che assaltarono la nave, oppure se siano stati feriti in operazioni intese a distruggere o far saltare gli apparati elettronici della nave.

Successivamente il Pentagono ha reso noto che il marinaio deceduto è il fuochista Duane Hodges, di Creswell, nell'Oregon. Il fuochista in seconda Steven Wolk è rimasto «seriamente ferito», mentre l'addetto alla sala radio Charles Crandell e il sergente dei marines Robert Chicca sono rimasti «leggermente feriti».

L'aver ottenuto le prime informazioni precise sulle condizioni dei marinai, come ha rilevato il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey, potrebbe indicare un inizio di andamento costruttivo delle riunioni di Panmunjom.

Altro sintomo distensivo è dato dall'allontanamento della portaerei nucleare «Enterprise» dalla posizione che aveva raggiunto nelle prime ore della crisi. La portaerei ha ricevuto l'ordine di allontanarsi dalle coste della Corea settentrionale come gesto conciliante, per incoraggiare i nordcoreani a liberare la «Pueblo» ed il suo equipaggio. Tuttavia nulla indica a Washington che la portaerei sia diretta al largo delle coste vietnamesi. Alcune fonti hanno anzi dichiarato che la portaerei resterà nel Pacifico senza attraccare in alcun porto.

Da fonte autorizzata si è appreso che l'allontanamento della nave è stato deciso su consiglio della delegazione ungherese alle Nazioni Unite, che ha espresso, a titolo personale e senza impegnare i nordcoreani, l'opinione che il trasferimento della «Enterprise» in altre acque avrebbe potuto facilitare le trattative di Panmunjom. Altre navi americane restano nelle acque prossime alla Corea del Nord, come le portaerei a propulsione normale «Ranger» e «Yorktown», e gli incrociatori «Canberra» e «Chicago», vari cacciatorpediniere e navi appoggio. Dall'inizio della vicenda della «Pueblo», l'Ungheria agisce da tramite tra Corea del Nord e Stati Uniti.

Da parte nordcoreana, intanto, si è affermato che alcuni marinai della «Pueblo» hanno ammesso in confessioni scritte che la nave americana sconfinò nelle acque territoriali nordcoreane cinque volte tra il 18 e il 23 gennaio, giorno del sequestro dell'unità. I portavoce governativi di Washington dichiarano dal canto loro che le confessioni non possono esser ritenute valide finchè non si sarà accertato in quali condizioni essi sono state ottenute dai nordcoreani.

Secondo la «Tass», che ha citato una comunicazione diffusa dall'agenzia della Corea del Nord, un oceanografo della «Pueblo», un certo Dunnie Tuck, avrebbe ammesso che la unità americana è penetrata profondamente nelle acque territoriali nordcoreane e ha svolto attività di spionaggio, mentre gli studi oceanografici condotti da lui servivano a coprire tali attività.

I negoziati a Panmunjom hanno provocato oggi a Seul nuove manifestazioni dinanzi all'Ambasciata americana; i dimostranti hanno chiesto agli Stati Uniti di interrompere «gli umilianti negoziati con il regime nordcoreano». Scontri sono avvenuti, poi, tra soldati americani e gruppi di studenti presso un ponte in prossimità della zona smilitarizzata; quando gli studenti hanno cercato di superare i reparti a guardia del ponte, a quanto sembra nel tentativo di effettuare una marcia su Panmunjom, i militari americani hanno sparato alcuni colpi di avvertimento. Alcuni dimostranti sarebbero rimasti feriti da colpi di calcio di fucile. Il gruppo dei dimostranti è stato caricato su autobus e fatto tornare a Seul. I dimostranti erano per la maggior parte giovani, e comprendevano molte ragazze.

Come è noto, la Corea del Sud chiede che gli Stati Uniti attribuiscano al tentativo nordcoreano di assassinare il Presidente sudcoreano lo scorso mese, un'importanza maggiore che alla vicenda della «Pueblo». A Seul si apprende da fonte ufficiosa che il Presidente Johnson invierebbe prossimamente nella capitale sudcoreana il Segretario di Stato Rusk o un altro inviato speciale, per cercare di migliorare le tese relazioni tra i due Governi. L'inviato di Johnson sarebbe latore di un messaggio che assicurerebbe il Presidente sudcoreano del completo e inequivocabile appoggio degli Stati Uniti alla Corea del Sud contro ogni nuova provocazione nordcoreana.

Il problema vallone

DIMISSIONI IN BELGIO del Governo Boeynants

Bruxelles, 7

La crisi che da tempo travaglia le due comunità linguistiche del Belgio a causa dell'Università di lingua francese di Lovanio, ha avuto il suo epilogo oggi, nelle dimissioni del Governo presieduto dal Primo Ministro Paul van den Boeynants, accettate da Re Baldovino.

«Avendo numerosi Ministri espresso il desiderio di lasciare il Governo, ho chiesto di essere ricevuto da Re Baldovino per presentare le dimissioni del Governo» ha detto il Primo Ministro alla Camera dei Deputati, gremita in ogni ordine di posti in previsione dell'annuncio del Capo del Governo. Subito dopo l'annuncio, la Camera si è aggiornata «sine die» in attesa di conoscere le decisioni del Sovrano, il quale — in serata — ha accolto le dimissioni del Governo.

Nones medaglia d'oro a Grenoble

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Grenoble — Franco Nones, vicebrigadiere della Guardia di Finanza, uomo di punta della squadra azzurra nelle prove nordiche, ha vinto clamorosamente la prova di fondo sui 30 chilometri. La prima medaglia d'oro delle Olimpiadi di Grenoble è toccata così all'Italia. Nella foto, il vincitore viene portato in trionfo dagli avversari battuti: Maentyranta e Martinsen

Riunione a Palazzo Chigi

Sicilia e pensioni all'esame del Governo

Roma, 7

Stamane il Presidente del Consiglio Moro ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione alla quale sono intervenuti i Ministri del Tesoro Colombo, del Lavoro Bosco, del Bilancio Pieraccini, delle Finanze Preti e il Governatore della Banca d'Italia Carli. Si è parlato in particolare di due argomenti: Sicilia e pensioni. Il comitato dei Ministri ha preso in esame il secondo decreto per la Sicilia, quello che estenderà le provvidenze di primo intervento, già decise nei giorni scorsi, alle zone colpite dalla seconda ondata tellurica.

Per quanto riguarda il così detto «decretone», quello per la ripresa economica e sociale dei territori distrutti, in ambienti ufficiosi è stato confermato che sarà approvato dal Consiglio dei Ministri in un secondo tempo. Il Ministro Bosco ha precisato questa sera che mancano ancora i dati definitivi sull'entità dei danni.

Il Ministro del Lavoro ha annunciato di aver riferito nella riunione di stamane sulle conclusioni cui è pervenuto lo speciale comitato incaricato di esaminare le richieste dei sindacati circa l'aumento delle pensioni. I sindacati hanno chiesto un aumento generale delle pensioni della previdenza del 15 per cento. Ciò comporterebbe una spesa di oltre 500 miliardi all'anno. Si dà per certa l'impossibilità di accogliere tale richiesta a causa della sua ampiezza finanziaria. Il Governo certamente prenderà nei prossimi giorni una decisione, ma non di quella entità.

Il problema delle elezioni politiche e della loro effetuazione sarà discusso domani dalla direzione socialista e venerdì da quella democristiana. Sull'argomento ormai si discute in varie sedi, di Governo e di partiti nonchè di Parlamento, anche se, ovviamente, la decisione è nelle mani del Capo dello Stato. Nella giornata odierna si è avuta una ulteriore segnalazione a favore del 26 maggio come data delle elezioni.

PER STRONCARE LO STILLICIDIO DEGLI EMENDAMENTI DA PARTE DEGLI OPPOSITORI

IL GOVERNO CHIEDE LA FIDUCIA SULL'ART. 15 DELLA LEGGE ELETTORALE

La norma per la sua complessità si presta a infiniti cavilli - Pandemonio nell'aula del Senato all'annuncio della decisione - La votazione avverrà oggi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Il Governo ha deciso di porre la fiducia sull'articolo 15 della legge regionale che sarà votato domani dall'Assemblea di Palazzo Madama. E' questa la decisione di maggior rilievo adottata nel corso di una breve riunione del Consiglio presieduta da Moro. Il Governo, secondo quanto è stato precisato da indiscrezioni ufficiose, è stato unanime sull'opportunità di ricorrere al voto di fiducia che, precludendo la discussione di tutte le proposte di modifica presentate dai liberali e dai missini all'articolo 15, abbrevia i tempi del lungo braccio di ferro tra regionalisti e antiregionalisti.

L'art. 15 riguarda le «operazioni dell'ufficio centrale circoscrizionale e dell'ufficio centrale regionale». Si tratta di una norma lunghissima, composta di quattordici commi e ciascuno comprendente numerose suddivisioni. L'articolo si presta, evidentemente, alla presentazione di centinaia di emendamenti da parte degli antiregionalisti. Ecco perchè il Governo ha cercato di premunirsi contro le manovre degli oppositori.

La decisione presa questa sera dal Consiglio è stata annunciata in aula dal Ministro Taviani, dopo che l'Assemblea aveva approvato in un solo giorno tre articoli (dal 12 al 14) tutti di contenuto molto semplice. «Il Governo — ha detto il Ministro degli Interni — pone la questione di fiducia, perchè l'articolo 15 è di importanza essenziale, investendo tutto il metodo elettorale. Le norme di questo articolo debbono quindi essere approvate senza divisioni, emendamenti o aggiunte».

Appena annunciata la «fiducia», il Presidente Zilioli Lanzini ha rinviato la seduta a domani mattina alle 9.30 per il dibattito. Subito dopo, però, si è avuta una violenta reazione dei comunisti, i quali sostenevano che il sen. Terracini aveva chiesto di parlare.

TERRACINI: «Protesto, protesto contro questo abuso. La presidenza si comporta in maniera deplorevole».

ALBARELLO (PSIUP) rivolto ai democristiani: «Fifoni... Vergogna!».

GUANTI (PCI): «Questa è la vostra democrazia. Volete sempre calpestare la Costituzione».

A queste proteste ha reagito il democristiano Varaldo, le cui parole sono state però sommerse dalle grida e dalle invettive dei comunisti e dei socialproletari. In transatlantico poi, altri battibecchi si sono avuti tra il comunista Perna e il missino Pinna.

Successivamente c'è stata una riunione del gruppo comunista, che ha definito il proprio atteggiamento per il dibattito di domani: il PCI ha deciso di votare contro la fiducia al Governo. Su questa deliberazione, in pratica, non c'erano dubbi. Ma resta ora da vedere quale sarà l'atteggiamento dei comunisti sugli articoli successivi al 15.o: se, cioè, i rappresentanti del PCI continueranno a partecipare regolarmente alle votazioni o se, invece, in segno di protesta, diserteranno l'aula, almeno per un certo tempo. Su questo problema non è stata presa ancora una decisione definitiva, anche se il capogruppo Terracini si è dichiarato contrario alla seconda ipotesi, sostenuta dai più intransigenti.

C. M.

DOPO DUE SETTIMANE DI CAOS NELLE INTERURBANE

SOSPESO LO SCIOPERO DEI TELEFONI DI STATO

Una riunione convocata per domani da Spagnolli
Per il giorno 13 confermata l'azione dei finanziari

Roma, 7

Dopo 13 giorni, i sindacati dei telefonici hanno sospeso l'agitazione, in attesa di ulteriori trattative con il Governo. A questa notizia positiva, ne corrisponde una negativa: la conferma della ripresa dello sciopero dei finanziari a partire dal 13 febbraio. «I sindacati — è detto in un documento — chiedono il riordinamento perequativo del trattamento accessorio incentivante sulla base del riconoscimento dell'impegno e dei rendimento profusi da tutto il personale». Nel quadro dell'inasprimento della pressione rivendicativa dei vari sindacati di categoria, va detto anche che è di nuovo in fermento il settore degli ospedalieri non medici.

Lo sciopero dei telefonici che ha portato il caos in un settore tanto delicato, è stato sospeso dalle ore 24 di oggi, ma la lotta, secondo quanto è precisato in un comunicato diramato questa sera, riprenderà subito con «rinnovata asprezza nei modi e nelle forme che saranno decise». Ove negli incontri programmati con il Governo non dovesse emergere la volontà di addivenire a un componimento della vertenza sulla base degli impegni del 20 novembre.

Il primo di questi incontri si svolgerà venerdì. Il Ministro Spagnolli ha convocato i rappresentanti del personale della azienda telefonica di Stato per discutere i motivi della vertenza, motivi che riguardano le nuove convenzioni che il Governo ha preparato con la società concessionaria dell'IRI (SIP) per la realizzazione del programma di potenziamento e di ammodernamento della rete telefonica nazionale: i sindacati temono — benchè il Governo abbia dichiarato più volte infondati questi timori — che le nuove convenzioni possano danneggiare la situazione giuridica, economica e di carriera dei dipendenti dell'azienda telefonica dello Stato.

Nel documento diramato questa sera dalla SILT-CISL, dalla UILTES e dalla FIP-CGIL, è posta in luce, con profondo compiacimento, «la maturità e la compattezza della categoria dopo 13 giorni di sciopero». «I sindacati — è detto nel comunicato — preso atto che l'azione della categoria ha provocato una ripresa della trattativa con il Governo a partire da un primo incontro già fissato per il giorno 9 febbraio, considerata la probabile ulteriore asprezza della lotta nonchè l'opportunità di dimostrare all'opinione pubblica e allo stesso Governo la sensibilità e il senso di responsabilità della categoria nei confronti delle primarie esigenze della collettività nazionale, decidono di sospendere temporaneamente lo sciopero a partire dalle 24 di oggi 7 febbraio».

Anche un'altra agitazione, che doveva iniziare questa sera, per il momento è stata evitata: si tratta dei telegrafici, che per ottenere l'immediato accoglimento delle loro richieste avevano proclamato uno sciopero a partire dalle ore 22 di questa sera. I sindacati del settore hanno deciso di sospendere l'agitazione in attesa di ulteriori contatti con il Governo.

La situazione

L'attacco contro l'avamposto di Lang Vei, lungo la zona smilitarizzata nel Vietnam del Sud, è stato portato con estrema violenza dalle forze comuniste, che per la prima volta hanno impiegato i carri armati. Il caposaldo è stato difeso strenuamente: a quanto si è saputo, i nordvietnamiti sono riusciti a conquistarlo, ma hanno dovuto poco dopo abbandonare a loro volta la posizione perchè presi sotto il fuoco delle artiglierie pesanti manovrate dalla vicina Khe Sanh. L'accanimento con cui le forze comuniste si sono battute contro il piccolo avamposto di Lang Vei, dove sono stati anche usati i lanciafiamme per mettere fuori uso i «bunker», fa ritenere come imminente una offensiva in grande stile contro la città di Khe Sanh, da tempo cinta d'assedio.

Massicci attacchi anche dall'aria sono stati portati contro la cittadella di Hue, dove i gruppi di vietcong resistono ancora contro le truppe governative e gli americani: l'antica capitale vietnamita, detta la «Venezia d'Oriente», è praticamente rasa al suolo. Anche a Saigon, dove si combatte ancora in certe zone periferiche, le distruzioni sono gravissime, migliaia di vittime si sono avute fra la popolazione civile, i senzatetto sono decine di migliaia.

Per quanto riguarda la nave «Pueblo» sono continuate le trattative fra americani e nordcoreani a Panmunjom. I nordisti hanno dato notizie dell'equipaggio della nave; è stato confermato che un marinaio è morto e altri tre sono rimasti feriti. La portaerei «Enterprise», che era stata inviata nella zona subito dopo la cattura della «Pueblo», ha lasciato le acque coreane. La sua partenza è considerata come un gesto distensivo da parte dell'America, diretto ad attenuare la tensione durante i negoziati di Panmunjom.

Il Consiglio dei Ministri ha stabilito all'unanimità di porre la questione di fiducia sull'articolo 15 della legge elettorale regionale, che sarà discusso oggi dal Senato. E' stata questa l'unica decisione di rilievo adottata nel corso di una breve riunione svoltasi ieri sera in poco più di un'ora.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Hue — Un reparto di «marines» appostato in attesa di andare all'attacco della «cittadella»

BORSE E MERCATI

MILANO: PREVALENTI FLESSIONI

Milano, 7

Mercato irregolare con prevalenza di flessioni stamane alla Borsa di Milano. La intonazione di fondo si è mantenuta debole anche nel corso della riunione odierna, pur essendosi manifestati sintomi di reazione su una limitata rosa di valori. Tra questi figurano i mercuriferi, che terminano sui massimi con un recupero dal 3,5 al 4 per cento nei confronti di ieri. Migliori in chiusura anche le Comp. Assicurazioni di Milano, SAI, Tosi Franco e Bonifiche Ferraresi. Calmi, invece, i titoli di massa, che tuttavia recuperano dai minimi segnati a metà riunione, e ancora pesanti le Ciga, Italcable, Ilssa Viola, Burgo e Pibigas.

Nel reddito fisso resistenti i Buoni del Tesoro e prevalentemente debole il resto. Gli scambi si sono mantenuti sui livelli della vigilia.

TITOLI TRATTATI: *di Stato: 29 milioni; Buoni del Tesoro: 50 milioni; Obbligazioni: 978 milioni 168.620; Azioni: n. 1 milione 546.800.*

Dopoborsa: Pochi affari. Generali 102.900-103.000; Fiat 2690-2693; Viscosa 3515-3525; Montedison 1127-1128. In lettera Monte Amiata 7400-7420. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	6-2	7-2
Alimentari		
Certosa	2715	2707
Distillerie	2430	2430
Eridania	2852	2850
Es. Molini	2860	2820
Motta	7001	7051
Rom. Zucc.	151	153
Rom. Zucc. pr.	345	345
Assicurativi		
Ass. Generali	103210	102980
Ass. Milano	35650	35900
Ass. Mil. pr.	26210	26100
Ass. Torino	10500	10360
Ass Tor. pr.	6655	6480
Incendio	10160	10100
Fond. Vita	20330	20200
L'Assicuratrice	71900	71100
Ras	41230	41000
S.A.I.	24000	24650
Bancari		
Mediobanca	73270	72850
Chimici		
Anic	1463	1460
Brioschi	10280	10280
Gas Napoli	900	888
Caffaro	270	271
Erba	10610	10600
Erba priv.	7099	7080
In. Ind. Com.	2790	2790
Italgas	1180	1180
Lepetit ord.	4840	4820
Lepetit priv.	5090	5078
Liquigas	185	185
Mira Lanza	38300	38105
Ossigeno	1400	1381
Pibigas	89.75	87.50
Rumianca	1401	1401
Saffa	4905	4878
Sarom	1026.50	1027
Montedison	1131	1127.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1210	1205.50
Marelli	640	645
Sip	2773	2761
Tecnomasio	1261	1261
Terni Nuova	280	279
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2685	2665
Bastogi	2030	2010
Breda	3950	3955
Finmare	340	342
Finsider	606.50	603.50
Generalfin	901	902
Gim	3980	3995
Invest.	3000	2995
Italpi	2645	2631
La Centrale	7050	7010
Pirelli & C.	4212	4210
Sifir	916	926
Sme	2361	2356
Stet	2940	2960
Sviluppo	1893	1875
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2700	2680
Beni Stab.	3575	3552
Bonifiche	981	989.75
Co Ge.	9395	9320
Imm Roma	584	581.25
SAGI	1629	1629
IN. Edilizia	2649	2635
Milano Cen.	25500	25500
Risanamento	6350	6275
Silos Gen.	3050	3000
SACIE priv.	872	866

TITOLI	6-2	7-2
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	870	870
Fiat	2696	2691
Fiat priv.	2190	2192
Nebiolo	623	619
Olivetti ord.	3222	3215
Olivetti priv.	3390	3365
Tosi Franco	1590	1625
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck or.	3830	3810
Acc. Falck pr.	3770	3770
Broggi-Izar	1150	1149
Dalmine	1210	1204
Ilssa-Viola	724	710
Italsider	885	883
Magona	1595	1588
Metalli	3320	3290
M. Amiata	7195	7445
Montepont	360	355
Siele	3276	3410
Trafilerie	699	699
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3850	3835
Cot Cantoni	13320	13170
Olcese	242	242
Cucirini	6430	6400
De Angeli	3366	3370
Cascami Seta	5710	5710
Fisac	407	401
Lanerossi	3301	3302
Gavardo	1735	1745
Scotti	105	105
Linificio	405	400
Marzotto pr.	1856	1856
Rossari	10050	9990
Rotondi	25200	25200
Man. Tosi	2510	2510
Pacchetti	477	477
Snia Visc.	3528	3523
Snia priv.	2420	2430
Bernasconi	451	451
Tilane	240	240
Un. Manifatt.	21560	21300
Trasporti		
Nord Milano	3750	3750
L'Ausiliare	2655	2655
Mittel	9000	8971
Diversi		
De Ferrari	1418	1418
Cart. Binda	31900	31850
Cart. Burgo	15450	15110
Cart. Donzelli	2900	2900
Cementir	4365	4310
Cer. Pozzi	147	146.50
Cer Pozzi pr.	273	277
Cer. Ginori	394.75	393.50
Ciga	3500	3405
Acque Pot.	1208	1208
Eternit	3470	3485
Italcementi	17220	17220
Cond. Acqua	696	697.25
Rinascente	364.25	363
R'nasc. pr.	265.75	262.50
Mondadori p.	3460	3469
Pirelli S.p.A.	3898	3895
Reina	919	919
Smeriglio	83	83.25
SES ex Sarda	4330	4328
SGES ex Seso	1840	1828
Terme Acqui	2801	2800

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		7 febbr.	TITOLI		7 febbr.
Rendita	5%	105.50	Pubb.Ut. (vent)	5.50%	91.40
Redimibile 134	3.50%	100.65	» » (trent)	6%	96.90
Ricostruzione	3.50%	82.90	» » (vent)	6%	95.30
»	5%	99.30	I.M.I. XII	6%	99.95
Redim Trieste	5%	96.15	» XVIII	6%	98.30
Riforma Fond.	5%	96.70	» XIX	6%	99.90
Redimibile '54	5%	95.10	» XX	6%	97.95
B. Tesoro '68	5%	—.—	» XXI	5%	94.10
» » '69	5%	100.—	» XXII	5%	90.90
» » '70	5%	100.10	» XXIII	5%	89.40
» » '71	5%	100.10	» XXIV	5.50%	92.15
» » '73	5%	100.—	» XXV	6%	95.50
» » '74	5%	100.10	» 1964	6%	95.05
» » '75 I	5%	100.—	» XXVI	6%	95.05
» » '75 II	5%	100.—	Credito Navale	6%	96.45
Op. Pubbliche	5%	88.05	ENI 1956	6%	99.95
» »	5.50%	91.45	» Gela	5.50%	92.40
» »	6%	95.20	» 1957	6%	98.80
» SS I	6%	96.05	» 1958	6%	98.25
» SS II	6%	96.15	» 1958/78	6%	96.80
» SS III	6%	96.—	» 1964	6%	100.50
FF.SS 1952	5.50%	97.20	» 1966	6%	96.15
» 1953	5.50%	96.70	» Sud - 1959	6%	97.—
» 1955	5.50%	94.40	» Sud - 1960	5.50%	93.45
» 1959	5.50%	94.—	» Sud - 1961	5.50%	93.40
» 1960	5%	89.05	» Sud-IV	5.50%	92.10
» 1961	5%	89.—	» Sud-V	5.50%	92.60
» 1965 I	6%	96.—	» Sud-VI	5.50%	92.15
» 1965 II	6%	96.—	» Sud-VII	5.50%	93.90
» 1966 I	6%	95.95	» Sud-VIII	5.50%	94.10
» 1966 II	6%	96.—	» Sud-IX	6%	97.30
» 1967	6%	96.—	IRI 1954/69	6%	99.95
O.Pubbl.SS.A.	6%	96.30	» 1956/74	6%	99.65
» » SS.B.I	6%	96.80	» 1957/75	6%	99.60
» » SS B.II	6%	97.20	» 1958/74	6%	98.90
» » SS.C.I	6%	95.40	» '57/77 (XX)	6%	98.20
» » SS.C.II	6%	95.40	» 1958/78	6%	99.—
ENEL 1965	6%	97.15	» 1959/79	5.50%	93.45
» 1966 I	6%	97.30	» 1960/80	5.50%	92.40
» 1966 II	6%	97.10	» 1961/86	5.50%	91.85
» 1967	6%	97.75	» 1963/83	5.50%	91.60
» Europa '65	6%	97.15	» 1964/82	6%	97.—
E.N.I 65 II.	6%	96.20	» 1965/83	6%	97.30
IMI Fin.Ind.Man.	6%	96.10	» Stet	6%	99.95

CAMBI e VALUTE

Cambi esportazione: dollaro USA 624,42; dollaro canadese 574,35; franco svizzero 143,71; corona danese 83,73; corona norvegese 87,43; corona svedese 121,15; fiorino olandese 173,20; franco belga 12,5835; franco francese 126,925; lira sterlina 1506,05; marco tedesco 156,025; scellino austriaco 24,1325; escudo portoghese 21,875; peseta spagnola 8,9575.

Cambi per le banconote: dollaro USA 623,50; lira sterlina 1505,50; franco svizzero 143,40; franco francese 126,78; franco belga 12,40; marco tedesco 155,65; scellino austriaco 24,06; peseta spagnola 8,76; escudo portoghese 21,60; dollaro canadese 570; fiorino olandese 172,70; corona danese 83.50; corona svedese 119.90; corona norvegese 86,20; dinaro jugoslavo 44; dracma greca t.g. 19, t.p. 20,25.

Cambi ufficiali: dollaro USA: 624.405; dollaro canadese 574.375; corona danese 83,73; corona norvegese 87,43; corona svedese 121,16; fiorino olandese 173,195; franco belga 12,583; franco francese 126,937; franco svizzero 143,705; lira sterlina 1506,075; marco tedesco 156.042; scellino austriaco 24,132; escudo portoghese 21,857; peseta spagnola 8,957.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 6500-6750; sterlina oro n.c 6250-6450; marengo italiano 6600-6800; marengo svizzero 7050-7350; marengo francese 6650-6850; oro fino 710-722; platino 3500-4500; argento 38.000-42.000.

TRIESTE

Soltanto Stet e Viscosa privilegiata recuperano, in una giornata di contrasti, mentre la quota conserva la tendenza alla flessione, con a capo Rinascente, Bastogi, Beni Stabili e Fiat privilegiata. Bene impostato il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 1 milione; azioni 23.400.

Bastogi 2010; Finmare 340; Finsider 604,50; Stet 2960; Ass. Generali 102900; Ass. Italiana 71100; Ras 41000; Gerolimich 5870; Premuda 32200; Tripcovich 30010; Viscosa ord. 3525; Viscosa priv. 2430; Italsider 883; Montedison 1126,50; Cantieri 200; Meridielettrica 2356; Terni 280; Liquigas 185; Beni Stabili 3550; Immobiliare 581; Pirelli S.p.A. 3891; Anic 1460; Fiat ord. 2691; Fiat priv. 2190; Sip 2760; Dalmine 1204; Rinascente 363; Rinascente priv. 263; Marzotto 1855.

NEW YORK

(Più guadagni che perdite)

Apertura sostenuta, contrattazioni molto attive, titoli in rialzo nella proporzione di due a uno rispetto a quelli in perdita, ieri a Wall Street.

Hanno guidato l'ascesa acciai e motoristici. La Borsa valori ha chiuso con più guadagni che perdite, ma i titoli industriali hanno chiuso al ribasso dopo una iniziale ripresa dovuta a cause tecniche: dal 26 gennaio ci sono state ad ogni riunione più perdite che guadagni. Fra le notizie di fondo incoraggianti è stata quella che il tasso di disoccupazione è ora il più basso dal novembre 1953. La situazione nel Vietnam e in Corea ha perso la drammaticità della scorsa settimana e un po' di fiducia è tornata nel mercato.

LONDRA

(Chiusura irregolare)

Chiusura irregolare alla Borsa di Londra. Apatici gli automobilistici, gli aeronautici, i tabacchi. Sostenuti i titoli di Stato. In declino le quotazioni in dollari. Fermi auriferi e petroli, deboli gomma e the.

GIORNATA DI RELAX AL SENATO NELLA DISCUSSIONE DELLA LEGGE REGIONALE

Finalmente senza scontri passano due articoli «facili»

Il senatore liberale Veronesi annuncia le dimissioni per protesta contro la presidenza — Disagio alla Camera nella maggioranza per il lento procedere della riforma universitaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Al Senato approvati gli articoli 12 e 13, è stato affrontato nella tarda serata l'articolo 14. Le votazioni sulla legge elettorale regionale procedono da ieri con un ritmo più spedito. I motivi sono due: l'estrema sinistra, almeno per il momento, ha rinunciato ad organizzare le sistematiche gazzarre contro i liberali; gazzarre che in definitiva, non ottenendo un effetto intimidatorio, riuscivano soltanto a far perdere tempo; in secondo luogo la maggioranza avvalendosi di interpretazioni restrittive del regolamento approvate nei giorni scorsi a «colpi di maggioranza», si avvale largamente del diritto di sintetizzare la discussione sugli articoli e collabora attivamente con la presidenza per facilitare la eliminazione di numerosissimi emendamenti. Stamane si è partiti dall'art. 12 e, dopo il varo del 13, si è passati all'articolo 14. Molto più complesso si sarebbe presentato il dibattito quando il Senato (domani stesso) avrebbe affrontato l'esame dell'art. 15 che definisce l'attività degli uffici circoscrizionali e regionali. Ma la decisione del Governo di porre la questione di fiducia — come riferiamo in altra parte del giornale — non avrebbe praticamente eliminato la possibilità di dibattito.

E' questa infatti la norma più «lunga»: tre colonne a stampa e 14 comma, ciascuno dei quali comprende numerose suddivisioni. Su questo articolo, evidentemente, si sarebbe avuta una vera e propria pioggia di emendamenti sui quali sarebbero state necessarie innumerevoli votazioni a scrutinio segreto.

Ed ecco il contenuto dei due articoli approvati oggi: L'articolo 13 stabilisce che l'elettore può manifestare una preferenza nelle circoscrizioni nelle quali il numero dei consiglieri regionali da eleggere è fino al numero di cinque; non più di due nelle circoscrizioni nelle quali il numero di consiglieri da eleggere è da sei a quindici e non più di tre nelle altre». Lo scarno contenuto dell'articolo ha impedito agli antiregionalisti di presentare numerose proposte di modifica cosicchè si è giunti abbastanza rapidamente, prima della sospensione di un'ora alle 20.30 al varo dell'articolo nel suo complesso. Hanno parlato i missini LESSONA e PICCARDO e i liberali BOSSO, COPPI, BATTAGLIA, ROTTA, MASSOBRIO, NICOLETTI e ROVERE.

Numerosi gli oratori intervenuti anche sull'articolo 14 che riguarda gli adempimenti che debbono assolvere i presidenti degli uffici elettorali. L'esame delle proposte di modifica all'articolo 14 ha impegnato i senatori fino a tardi. Domani l'Assemblea affronterà uno degli scogli maggiori della legge: l'articolo 15. Comunque — come si è detto — la decisione governativa di porre su di esso la questione di fiducia e la conseguente preclusione dei numerosissimi emendamenti dovrebbe consentirne la rapida approvazione. Va segnalato infine che il segretario del gruppo liberale VERONESI ha manifestato questa sera ai giornalisti il proposito di dimettersi dal suo mandato parlamentare al termine del dibattito per protestare contro le decisioni adottate dalla Presidenza nel condurre la discussione della legge regionale.

Dal canto suo la Camera ha ripreso oggi l'esame dei 42 articoli della riforma universitaria. La discussione generale su questo importante provvedimento, che apporta modifiche di rilievo all'ordinamento dell'Università si è conclusa già da un mese, ma fino ad oggi l'Assemblea ne ha approvato solo i primi cinque articoli. Nella seduta odierna ne sono stati approvati soltanto altri due, dato l'esame dei numerosissimi emendamenti presentati e tre votazioni a scrutinio segreto richieste dai comunisti hanno impegnato i deputati per gran parte della serata. Le proposte di modifica presentate dall'estrema sinistra sono state tutte respinte con larga maggioranza.

Il Ministro Gui, parlando con i giornalisti al termine della seduta, ha affermato che «si rivela sempre più chiaramente che i comunisti, in pratica, fanno l'ostruzionismo contro l'approvazione della legge di riforma universitaria. Dell'andamento della discussione si è occupato anche il direttivo democristiano della Camera che in una riunione tenuta stamane, ha sottolineato la possibilità di approvare la legge prima della metà di marzo, data progettata per lo scioglimento del Parlamento. I democristiani, auspicano un accordo tra i gruppi parlamentari della maggioranza per organizzare i lavori della Camera, hanno sottolineato l'opportunità di tenere, se necessario, anche qualche seduta notturna.

Anche il responsabile del settore scuola del PSU, on. CODIGNOLA, in una dichiarazione rilasciata stasera, ha lamentato la lentezza con cui procedono i lavori della Camera e le incertezze, che a suo giudizio si sono manifestate all'interno della maggioranza sugli articoli della legge Codignola ha detto che probabilmente una settimana di discussione serrata sarebbe sufficiente all'approvazione; «Al contrario — ha concluso — si assiste ad un gioco di scaricabarile, non si sa precisamente da parte di chi, per cui alla legge universitaria si sono riservate o si riservano una mezza giornata, al massimo due mezze giornate alla settimana, spesso nessuna».

Nel corso della seduta odierna la Camera ha anche approvato la modifica all'articolo 22 della legge ospedaliera lasciata in sospeso ieri. La norma riguarda i reparti per le malattie cardio-vascolari negli ospedali provinciali che erano stati invece soppressi in seguito a una modifica varata dal Senato.

R. R.

DONI DI PAOLO VI a due sacerdoti russi

Città del Vaticano, 7

Paolo VI, al termine della udienza generale svoltasi stamani nell'aula delle benedizioni, si è fermato a salutare gli arcipreti Wladimir Rozhkov e Pietro Raina, due sacerdoti del Patriarcato di Mosca della Chiesa ortodossa russa, i quali si trovano attualmente a Roma per perfezionare i loro studi presso il «Russicum». Ai due ecclesiastici, che erano accompagnati da padre Giovanni Long, del segretariato per l'Unione dei cristiani, il Papa ha fatto dono di medaglie del pontificato e di alcune pubblicazioni. Il Pontefice si è poi soffermato anche con il vicario apostolico di Mupoi (Sudan), mons. Domenico Ferrara, anch'egli presente all'udienza generale.

La presenza a Roma di due sacerdoti della chiesa ortodossa russa, invitato dal segretariato per l'Unione dei cristiani, non ha nulla di singolare; così è stato precisato da fonti competenti. L'episodio risulta infatti nell'ambito di uno scambio culturale tra la Chiesa cattolica e le altre Chiese cristiane, iniziatosi oltre quindici anni fa. In questo periodo numerosi sono stati i sacerdoti cattolici che si sono recati a perfezionare i loro studi negli istituti ortodossi di vari paesi ed i sacerdoti ortodossi che hanno fatto altrettanto in istituti cattolici di Roma, Strasburgo, Lovanio, eccetera. Attualmente, ad esempio, oltre ai due sacerdoti ortodossi, provenienti per la prima volta dalla Chiesa ortodossa russa, a Roma si trova anche un sacerdote ortodosso romeno, venuto lo scorso anno.

Questi sacerdoti sono i vincitori di borse di studio messe a disposizione del comitato cattolico per la collaborazione culturale con le Chiese d'Oriente, che si riunisce annualmente a Bruxelles: ne è segretario il padre Pierre Duprey, sottosegretario del segretariato per l'Unione dei cristiani. Il comitato — che corrisponde ad analoghi organismi del consiglio mondiale delle chiese e di altre chiese ortodosse — assegna ogni anno 22 borse di studio. Si tratta dunque — si osserva — di una forma di collaborazione culturale, i cui scopi ecumenici si sono accentuati con il Concilio.

PETRILLI SUL TEMA: «STATO NAZIONALE E INTEGRAZIONE EUROPEA»

Sottolineato lo sfasamento fra la politica e l'economia

Una riaffermazione pura e semplice della propria sovranità porta grave pregiudizio all'opera faticosamente intrapresa

Roma, 7

«Stato nazionale e integrazione europea» è stato il tema della conferenza che il prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'IRI, ha tenuto questa sera nel salone d'onore del Banco di Roma per il Centro italiano di studi per la conciliazione internazionale.

Petrilli ha esordito osservando che, anche se l'integrazione economica europea è, tra l'altro, un'operazione di adeguamento nel contesto generale entro cui opera l'economia comunitaria ai vincoli derivanti dal progresso economico e tecnologico, non per questo è legittimo contrapporre astrattamente una «Europa delle forze economiche», che sarebbe in marcia, a una «Europa dei politici», che rimarrebbe attardata su posizioni di retroguardia. Poichè nei Paesi dell'Europa occidentale la presenza diretta e indiretta della mano pubblica dà luogo a un costante condizionamento reciproco e quasi di compenetrazione tra potere politico e potere economico, non è strano che, in queste condizioni, lo avvio del processo integratore abbia leso interessi costituiti, provocando talora resistenze in alcuni settori dello stesso mondo imprenditoriale.

Il prof. Petrilli, dopo aver rilevato che non si potrebbe comunque asserire che sia oggi in atto un'evoluzione irreversibile delle strutture produttive, ha ricordato che all'origine dell'integrazione economica vi sono state scelte politiche, che hanno determinato la progressiva affermazione di nuovi interessi costituiti, i quali fortemente incidono nel senso di un approfondimento e di un'accelerazione del processo integratore. Rispetto ai nuovi interessi, l'azione dei politici può trovarsi, per così dire, «scavalcata»; donde, per esempio, lo sfasamento temporale che oggi si osserva, nella Comunità, tra integrazione di mercato e correlativo coordinamento politico.

Affermato che l'ampliamento e l'interpenetrazione dei mercati non sono raggiungibili attraverso la pura e semplice liberalizzazione degli scambi, il prof. Petrilli ha ricordato che i Trattati di Roma hanno ravvisato nell'armonizzazione delle legislazioni e nel coordinamento delle politiche economiche obiettivi inseparabili dalla stessa creazione di un Mercato comune. Lo sviluppo dei settori «di punta» maggiormente interessati al progresso tecnologico esige, in particolare, un coordinamento a livello settoriale, del quale per ora non si hanno manifestazioni concrete: vi è quindi la esigenza di una vera e propria «politica per il mercato».

L'oratore ha successivamente messo in rilievo che si constata oggi non solo uno sfasamento temporale, ma una divergenza di indirizzo tra le forze economiche ormai vincolate al processo di integrazione e forze politiche che, quando non si illudono di poter controllare il processo integrativo in atto attraverso strumenti chiaramente inadeguati, non riescono comunque a esprimere una concreta alternativa. «E' come dire — ha aggiunto Petrilli — che lo Stato nazionale, posto di fronte alle conseguenze inevitabili di un processo integratore, che tende a sottrarre all'effettivo esercizio della sua sovranità una porzione sempre più vasta di scelte decisionali, reagisce in senso puramente negativo, rifiutandosi di sancire un'evoluzione generale, che è pure sbocco inevitabile dello stesso allargamento del mercato e tenta di riaffermare la propria sovranità con grave pregiudizio dell'opera faticosamente intrapresa».

Il prof. Petrilli, proseguendo nel suo esame dell'attuale situazione del processo comunitario, ha detto che occorre soprattutto colmare la profonda crisi di partecipazione attraversata quasi ovunque dagli istituti della democrazia rappresentativa in merito agli stessi sviluppi del fenomeno industriale, ristabilendo nella più vasta area integrata un'effettiva sovranità della società civile rispetto alle strutture produttive, che sono chiamate a servirla». In mancanza di un effettivo recupero di partecipazione popolare all'interno delle singole società nazionali — ha sottolineato l'oratore — la pura e semplice creazione di nuove istituzioni, anche dotate di poteri reali, potrebbe accentuare ancor più la lontananza del cittadino dalle sedi decisionali».

Il prof. Petrilli ha concluso dicendo che conviene stabilire una correlazione tra integrazione sovrannazionale in senso potenzialmente federale e sviluppo delle autonomie locali, anche esso in senso potenzialmente federale. Deriva da ciò l'importanza cruciale da attribuirsi, proprio ai fini della progressiva costruzione di uno Stato europeo, a un'articolazione autonomistica della struttura statuale e all'avvio di un processo di programmazione capace di investire effettivamente ogni ambito locale e settoriale.

Alla conferenza era presente un numerosissimo pubblico tra cui erano parlamentari, esponenti del mondo diplomatico, dirigenti delle aziende dell'IRI e rappresentanti del mondo economico.

IMPROVVISO CROLLO IN UN CANTIERE EDILE SULLA SPIAGGIA DI CERVETERI

TRE MORTI SOTTO LE MACERIE DI UN VILLINO IN COSTRUZIONE

Altri due operai rimasti investiti dal materiale sono stati estratti feriti — Un'inchiesta sulla inspiegabile sciagura che è avvenuta dopo un temporale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 7

Una villetta di due piani in costruzione sul litorale di Cerveteri è crollata con uno schianto terrificante: dei cinque operai che sono rimasti travolti sotto le macerie, tre sono morti, due sono stati salvati.

La sciagura è avvenuta alle 11,10 in località Campo di Mare, al km. 43 della Via Aurelia. Una violenta pioggia aveva imperversato a lungo sulla zona. Non appena il cielo ha accennato a rischiararsi, è avvenuto il tragico crollo. Nell'area, che si estende per circa 120 ettari lungo i limiti della spiaggia, sono in costruzione una ventina di villette. L'edificio che è crollato stava sorgendo accanto a un altro, dove erano al lavoro trenta operai. Del villino crollato era già stato costruito il primo piano e proprio ieri sera era stata fatta la gettata di cemento per il secondo piano.

Questa mattina, gli operai, sotto la guida del direttore dei lavori, avevano cominciato a smantellare le travature di legno del piano terreno. E' stata forse questa la causa che ha determinato il crollo. Il cemento non aveva forse fatto ancora presa e sono state probabilmente le avverse condizioni atmosferiche a determinare il sinistro.

Si è sentito uno schianto e un attimo dopo si è verificato un precipitare pauroso di assi di legno, travi spezzate, mattoni, pavimenti e armature di cemento. Sotto le macerie sono rimasti gli operai Michele Colone, di 33 anni, Angelo Pierotti, di 49 anni, Antonio Basile, di 32 anni: tutti e tre sono morti e nulla hanno potuto fare i soccorritori in loro aiuto: Antonio Basile è stato estratto dalle macerie per ultimo.

Altri due operai i fratelli Raniero e Rodolfo Papalini, rispettivamente di 29 e 33 anni, sono rimasti feriti. Hanno ricevuto le prime cure a Cerveteri e successivamente sono stati trasportati a Roma. Raniero Papalini, un carpentiere, è stato adagiato su un'auto ed accompagnato da un compagno di lavoro al Santo Spirito, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in due settimane. Il fratello Rodolfo, anch'egli carpentiere, è stato trasportato al San Camillo dall'autoambulanza del pronto soccorso di Cerveteri: le sue condizioni sono gravi e i sanitari si sono riservati la prognosi.

L'allarme è stato dato dall'autotrasportatore Maio Paoletti, che si era recato nel cantiere con un camion carico di materiale edilizio. Egli ha visto crollare davanti ai suoi occhi la casetta. Sul posto era anche l'operaio Luigi Altse, di 30 anni, che lavorava nel cantiere quando ha sentito i sinistri scricchiolii. Egli ha fatto in tempo ad allontanarsi, ma è stato lui a soccorrere per primo i fratelli Papalini, quando ha visto le gambe di Rodolfo che sporgevano da un mucchio di macerie: i due fratelli lavoravano infatti in una zona più esterna, mentre i tre che sono morti si trovavano proprio al centro della villetta in costruzione e tutte le macerie si sono abbattute su di loro.

Sul luogo del sinistro si è recato a mezzogiorno il Prefetto di Roma, accompagnato dalle autorità di pubblica sicurezza del posto. L'allarme è stato trasmesso anche alla caserma dei vigili del fuoco di Roma, dalla quale sono partiti 20 vigili del fuoco con nove automezzi, il carro-crolli, un carro-gru e un carro-ponte. L'opera dei vigili è stata ostacolata dalle pessime condizioni del terreno, trasformato dal temporale in un mare di fango. Tutti gli automezzi di soccorso si sono mossi tra mille difficoltà e un carro-gru dei pompieri è rimasto impantanato e piegato su un fianco.

C. L.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Cerveteri — I vigili del fuoco estraggono dalle macerie l'operaio Antonio Basile, travolto dal crollo della casa in costruzione

AUTO AMERICANE danneggiate a Pisa

Pisa, 7

Una decina di automobili appartenenti a cittadini statunitensi sono state oggetto di atti vandalici da parte di sconosciuti. Sulle automobili, tutte posteggiate nella zona di Tirrenia, sono state scritte con vernice frasi antiamericane. Del fatto è stato informato il commissariato di Pubblica sicurezza.

TRAPIANTO DEGLI OCCHI effettuato a Torino

Torino, 7

Le cornee di una donna, morta ieri all'ospedale Mauriziano, sono state trapiantate ad un cieco — del quale non è stato reso noto il nome — nell'ospedale oftalmico. L'intervento è chirurgicamente riuscito, ma soltanto fra qualche tempo se ne potranno accertare i risultati pratici.

La donatrice è Giacomina Dalmasso, di 57 anni, di Bene Vagienna.

DOPO LA PAURA DEL TERREMOTO QUELLA DELLA MALATTIA

Ha fatto dieci vittime la meningite in Sicilia

Trasporto aereo per rifare le scorte di sulfamidici — Casi a Taranto, Napoli, Spoleto, Torino e nel Veneto

Roma, 7

Oltre alla Sicilia, Taranto, Bari, Napoli, Spoleto il Veneto e Torino sono oggi citati nel bollettino della meningite che serpeggia lungo tutta la penisola. In Sicilia fino a questo momento vi sono stati ben dieci decessi: otto a Palermo, uno a Catania e uno a Siracusa. I malati sono 154, ottantadue dei quali nella sola provincia di Palermo. Passato il terrore del terremoto vi è ora questo della malattia. Le autorità sanitarie hanno un bel dire che non si è in presenza di un fenomeno epidemico, la gente fa il conto dei malati e dei morti e ne trae le sue conclusioni. Che l'allarme sia diffuso, lo ha dimostrato con drammaticità il fatto che le scorte di sulfamidici sono scomparse nell'isola e oggi sono state reintegrate mediante apposite spedizioni con aerei.

A Palermo c'è stato molto malumore negli strati meno abbienti della popolazione quando si è saputo che l'INAM ha vietato ai farmacisti di accettare le ricette di sulfamidici date a scopo profilattico. Incidenti sono stati evitati solo grazie al tatto dispiegato dai singoli farmacisti. I malati non sono soltanto bambini; anche persone adulte e persino vecchi sono finiti all'ospedale. Anche un soldato si è ammalato: la sua caserma è stata disinfettata ed egli è stato ricoverato all'ospedale militare. In provincia di Catania il male sembra diffondersi a macchia d'olio ed è in atto una vera e propria corsa ai sulfamidici.

A Napoli è morta una bambina di due anni. A Spoleto ci sono cinque casi di cui quattro presso la Scuola allievi sottufficiali. Tutti sono in via di guarigione. A Bari ed in tutta la Puglia la situazione d'allarme non è cessata: oggi è stata decisa la chiusura dell'Università. A San Donà di Piave è morta una bambina di Jesolo e un'altra bambina di Mira è ricoverata all'ospedale di Padova. A Torino otto persone sono allo ospedale e tra queste due donne, madre e figlia. Situazione molto pesante, infine, a Taranto: 30 bambini e due donne sono all'ospedale. Nelle scuole continua la distribuzione di sulfamidici.

Dal canto suo il Ministero della Sanità ritiene opportuno — è detto in un comunicato — richiamare l'attenzione contro l'impiego inadeguato e incontrollato dei sulfamidici nella profilassi della meningite cerebro spinale epidemica. «A questo proposito — prosegue il comunicato — va tenuto presente che la profilassi sulfamidica non deve essere usata indiscriminatamente, ma deve, in linea di massima, essere limitata ai contatti, e cioè alle persone che hanno avuto rapporti con l'ammalato. Il trattamento deve poi essere prescritto e guidato dal medico ad evitare disturbi da improprio dosaggio o l'assunzione del farmaco da soggetti nei quali non sia indicato. Si ricorda che la vendita dei sulfamidici è appunto subordinata alla presentazione della ricetta medica».

AD ALTISSIMA QUOTA NEL CIELO DEL PAVESE

SI URTANO E CADONO DUE AEREI MILITARI

Un pilota si è lanciato col paracadute e si è salvato

Pavia, 7

Due aerei militari sono precipitati stasera nel Pavese, uno a Castelletto di Branduzzo e l'altro tra Castelletto di Branduzzo e Casatisma. Uno dei piloti è riuscito a far uso del paracadute ed è atterrato con l'attrezzo nel territorio del Comune di Broni. Egli è ferito. Sullo episodio si hanno scarsissimi particolari anche per il riserbo di cui le autorità militari lo circondano oltre che per il fatto che le località dove è accaduto sono del tutto fuori mano. Sembra ad ogni modo che la disastrosa collisione tra i due velivoli, sembra due caccia, sia avvenuta ad altissima quota.

A tarda notte si sono appresi i seguenti particolari: l'incidente è accaduto durante una normale esercitazione notturna alla quale hanno partecipato tre aerei partiti da Cameri (Novara). La collisione è avvenuta durante la virata che gli apparecchi stavano compiendo per rientrare al campo base. I due aerei coinvolti nello incidente erano aviogetti F. 104.

Il pilota che è sceso col paracadute nel Comune di Broni nella zona presso il torrente Scuropasso è Mario Borelli di 23 anni; ha riportato lievi escoriazioni. L'apparecchio è precipitato invece in territorio di Barbianello, a Nord di Broni verso il Po. L'altro aereo è precipitato fra Castelletto di Branduzzo e Casatisma, a pochi metri dalla cascina «Nuove Case» e in prossimità della linea ferroviaria Milano-Genova, mentre stava passando un treno merci.

ANCHE SE LENTAMENTE LA SPIRALE DEI PREZZI SALE SEMPRE

In dicembre per il mangiare si è speso più dell'anno prima

Dal '66 al '67 il costo della vita è salito nel complesso del 2 per cento

Roma, 7

L'indice nazionale del costo della vita (base 1966=100) relativo non ai consumi della totalità della popolazione, ma a quelli particolari di una famiglia tipo di operai e impiegati, è risultato nel mese di dicembre 1967, pari a 102,6 come nel mese precedente ed ha registrato un aumento dell'1,8 p.c. rispetto al corrispondente mese del 1966. Nel mese di dicembre 1967 l'indice del capitolo «alimentazione» è risultato pari a 101,2 con una diminuzione dello 0,1 p.c. rispetto al precedente mese di novembre ed un aumento dell'1,1 p.c. rispetto al corrispondente mese dell'anno 1966. Nell'anno 1967 l'indice medio generale è risultato pari a 102 segnando un aumento del 2 p.c. rispetto all'anno 1966.

L'indice generale dei prezzi al consumo (base 1966=100), è risultato nel mese di dicembre 1967, pari a 104,6 come nel mese precedente ed ha registrato un aumento del 2,5 p.c. rispetto al corrispondente mese del 1966. L'indice dei prezzi dei «prodotti alimentari» ha registrato una diminuzione dello 0,1 p.c. rispetto al precedente mese di novembre ed un aumento dell'1,4 p.c. rispetto al dicembre 1966; quelli dei «prodotti non alimentari» e dei «servizi» sono rimasti invariati rispetto al mese precedente ed hanno registrato un aumento rispettivamente del 2 p.c. e del 5,1 p.c. rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente.

L'indice generale medio dell'anno '67, risultato pari a 99,8 presenta, rispetto all'anno 1966, base dell'indice, una diminuzione dello 0,2 p.c. L'indice dei «prodotti agricoli» nel mese di dicembre 1967 è risultato 101,7 con un aumento dello 0,8 p.c. rispetto al mese precedente e quello dei «prodotti non agricoli» pari a 100,7 presenta un aumento dello 0,1 p.c. Rispetto al mese di dicembre 1966 tali indici segnano, rispettivamente, aumenti del 2,3 p.c. e dello 0,8 p.c.

Nel settore dei prezzi all'ingrosso, gli indici relativi al mese di novembre 1967 presentano, nei confronti del mese precedente, aumenti dello 0,7 p.c. per il Belgio, dello 0,6 p.c. per la Svezia e dello 0,5 p.c. per la Francia. Nei confronti del mese di novembre 1966, contro le diminuzioni dell'1,4 p.c. per il Belgio e dell'1,0 p.c. per la Francia, si riscontrano i seguenti aumenti: 1,9 p.c. per l'Austria, 1,8 p.c. per la Norvegia, 1,6 p.c. per il Canada, 1,4 p.c. per il Regno Unito, 1,1 p.c. per la Svezia, 0,8 p.c. per la Svizzera e 0,7 p.c. per la Jugoslavia.

PATETICA VICENDA di una bimba a Milano

Milano, 7

Sistina Jacobellis, una bambina di 11 anni che nelle strade del centro di Milano vendeva ai passanti scarpette portafortuna e pupazzetti fabbricati con corda, carta e stoffa, per mantenere i genitori ammalati e disoccupati e quattro fratellini, ha ricevuto i primi soccorsi da parte della polizia femminile. Somme di denaro, viveri e indumenti le sono stati portati anche da molti cittadini che ieri avevano appreso la patetica storia dai giornali. La famiglia Jacobellis, proveniente da Grumo Appula in provincia di Bari, si era stabilita a San Giuliano Milanese da circa un anno, ma presto il capofamiglia Benedetto, di 33 anni, era stato costretto a lasciare il lavoro per una grave forma di asma bronchiale. Anche la madre della bambina, Mafalda Amatiello, di 42 anni, non aveva potuto cercarsi un lavoro perchè semiparalizzata da una artrosi cervicale. Sistina allora aveva deciso di lasciare la scuola per racimolare pochi soldi con la vendita dei suoi pupazzetti «portafortuna» che il padre le preparava alla meglio. Ieri la bambina si era smarrita per le strade ed era stata quindi segnalata alla polizia da una passante che l'aveva notata aggirarsi, bagnata dalla pioggia, in piazza del Duomo con atteggiamento impaurito.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile, temporaneamente anche intensa, con piogge, specie su regioni tirreniche, potranno assumere carattere temporalesco. Nevicate su Appennino centro-settentrionale. Al Sud e sulla Sicilia nuvoloso o molto nuvoloso con piogge locali e possibilità di qualche temporale. Durante la giornata tendenza a condizioni di tempo variabile. Temperatura: quasi stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 9; Verona 5, 11; Trieste 8, 11; Venezia 6, 11; Milano 4, 7; Torino —1, 8; Genova 7, 14; Bologna 5, 7; Firenze 5, 12; Pisa 6, 13; Ancona 8, 14; Perugia 4, 10; Pescara 5, 16; L'Aquila 6, 9; Roma (Nord) 10, 17; Roma (Fium.) 9, 15; Campobasso 5, 9; Bari 8, 18; Napoli 7, 15; Potenza 5, 9; S. Maria di Leuca 9, 14; Catanzaro 8, 14; Reggio Calabria 6, 15; Messina 10, 16; Palermo 11, 17; Catania 6, 18; Alghero 12, 14; Cagliari 11, 15.

In volo con De Bernardi

IN un giorno dell'anno 1923 con cielo limpido primaverile il dirigibile si dondolava sulle nostre teste. Era, e qualcuno lo ricorderà, l'«Angelo Berardi», una aeronave di piccola cubatura.

Il campo di Ciampino, dove negli alti hangars metallici vivevano la loro tranquilla vita quotidiana quelle voluminose creature artificiali di alta quota munite di schiene e ventri rotondi lisci lucenti, appariva deserto; era l'ora del riposo per il personale, ufficiali e no, addetti al particolare servizio di volo e di infrastruttura.

Eravamo, il mio collega Mario De Bernardi e io, seduti sull'erba in attesa.

La flotta del più leggero la comandava il maggiore dirigibilista Giuseppe Valle il quale qualche anno dopo, nel 1928, doveva ordinare l'ammaina bandiera di tutti i dirigibili italiani.

Chi se ne disperò più di ogni altro fu il tenente Tito Tombesi che da quel giorno e finchè ebbe vita cantò appassionatamente le lodi del dirigibile, dei dirigibilisti e del dirigibilismo. Canto lungo e pieno di sentimento. Ma in realtà il più leggero era stato abolito perchè lento, costoso ed esposto a molti pericoli.

Mario in quel tempo era già un aviatore rinomato come pilota, acrobata ed organizzatore ma anche bontà e schietta ingenuità non gli facevano difetto.

Viaggiava spesso all'estero per le gare internazionali di volo alle quali era chiamato; ricordo che lui e Ferrarin furono definiti da un bell'umore: «le prime donne» dell'aviazione italiana e che questo nomignolo accompagnò sempre i due illustri piloti. So pure che l'invincibile brama di Mario di conoscere bene almeno una lingua straniera rimase per lui sempre un pio desiderio; specialmente quando si cimentava col francese gli scappavano di bocca qui-pro-quo e sciatterie grottesche assai divertenti per chi ascoltava. L'uscita sua più famosa fu questa: era a Parigi e si trovò a montare in automobile con alcuni colleghi, quando l'autista, un francese, spinse per un braccio l'aviatore italiano. Voleva fare presto. Mario però reagì redarguendolo: «Chel mod son quest?» — La frase, di conio schiettamente debernardiano, perseguitò il nostro collega per decenni, senza tuttavia, da quel che mi risulta, cagionargli mai, udendola ripetere, il minimo imbarazzo.

Eravamo dunque in attesa di fare un volo, quel volo, sul più leggero.

Mario circuiva la grande mole aerea con l'occhio e tratto tratto sorrideva.

Non gli sarebbe parso vero di potervi fare attorno acrobazie con un caccia; ma ne sarebbero venuti fuori guai sicuri coi superiori Comandi. Sospirò e smise di guizzare con l'immaginazione attorno alle cospicue rotondità della nave aerea. E mi chiese che ore fossero.

— Eccoli che arrivano.

Aspettavamo la missione turca che dovevamo accompagnare, comandati, in un giro sul cielo di Roma. Erano ufficiali e civili, otto, fra tutti, seguiti dai dirigibilisti capitano Sabatini e tenente Ilari.

Ci presentammo, poi salimmo tutti a bordo. La cosa durò poco più di un'ora in tutto. Io me ne stetti piuttosto in disparte mentre Mario De Bernardi parlava lietamente con gli ospiti turchi i quali, e me ne stupivo, parevano ascoltare con atteggiamenti angelici (chiedo scusa) le spiegazioni che egli snocciolava sulla trascorrente veduta aerea di Roma, con appropriata ricchezza di notizie sui monumenti, le vie consolari, i quartieri storici e quelli nuovi. Un tipografo senza incertezze.

C'era a bordo un maresciallo motorista, un napoletano, che se ne stava in ascolto e pareva bearsi di tanta felicità di eloquio dell'ufficiale italiano. Accennando poi al pittoresco gruppo, mi dice:

— Neh, comme parla bene il turco il signor tenente De Bernardi.

— Che turco?

— Comme? E non sente? Na magnificenza.

Non era turco ma il solito miscuglio di italiano arrangiato alla francese e pronunciato alla marsigilese, in cui noi italiani siamo maestri (anche nei salotti politici) dopo avere studiato anni e anni nelle scuole e in privato la lingua di Racine e di Molière.

Stetti dignitosamente zitto ma non stava zitto l'amico De Bernardi che seguitava, da solo, a tenere testa a otto turchi come se si trovasse dentro un Canto della Gerusalemme Liberata, punteggiando il suo dire internazionale con frequenti c'est cà, c'est cà, veramente, per eccezione, francesi.

Al che il maresciallo motorista pieno per sua natura di curiosità sagace, mi chiese:

— Neh, signor Tenente Mormino, che vorrebbe dicere in turco quel sessà, sessà, sessà?

— Te lo dico in un orecchio.

Il sottufficiale dabbene fece faccia di sfinge alla boieria che mi era scappata di bocca e prese certamente nota della mia inaudita ignoranza del lessico del Medio Oriente. E non insistè.

Ma De Bernardi era visibilmente felice, e pur parlando quella sua lingua immaginaria e scorbutica sorrideva. Quegli stranieri avrebbero ripetuto ai loro amici, una volta rientrati in patria, tutte le forti e belle cose apprese durante la gita su un dirigibile italiano. La vita era bella.

Non prese più parte alla conversazione quando gli stranieri furono passati nelle mani dei due ufficiali dirigibilisti, per apprendere le nozioni sull'essenza intima del più leggero e sul suo comportamento in aria. Quella didattica non pareva interessarlo. E francamente io non feci caso al veicolo linguistico usato per trasmettere i lineamenti di scienza e tecnica a quegli ospiti. Nemmeno il mio candido amico Mario parve interessarsene: la sua parte era finita. Se pure i turchi tratto tratto gli rivolgevano i loro sorrisi, Mario non abboccava e pareva dire: — Cosa volete che sappia io di questo assurdo modo di tenere l'aria?

Ancora un istante. Emilio Cecchi mi diceva che Mario De Bernardi era parente di sua moglie, la senese signora Leonetta, e che l'accento di De Bernardi era accento toscano, forse in virtù di questa parentela. Mario però non era toscano, era nato a Venosa di Puglia, (la Venusia del sommo lirico di Roma Orazio) dove stanno per erigere un monumento a Mario Orazio De Bernardi. (So bene di avere adottato un tono scherzoso nel fissare su carta queste memorie in omaggio al grande aviatore, ma so anche che questo tono sarebbe piaciuto al mio amico di giovinezza Mario).

Giuseppe Mormino

Bob Kennedy e la moglie (al centro della foto) hanno assistito alla prima newyorkese del film «Doctor Faustus». Qui sono con Richard Burton e Liz Taylor, interpreti principali del film

UNA FORMA OCCIDENTALE DI DISGELO: LA POP ART S'IMPONE ADESSO ANCHE ALLE «TESTE D'UOVO»

A Londra esplode lo scandalo Lichtenstein con i fumetti perfezionati alla Tate Gallery

L'antica arte della pittura consistente nella rappresentazione di momenti lirici, nell'andare di cima in cima è scesa definitivamente nelle valli del quotidiano - Una sintesi di svariate esperienze: dal futurismo all'istantanea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, febbraio

E' un giorno di disgelo dopo le nevicate. Alcune chiatte grigie percorrono lentamente il Tamigi fra il ponte di Lambeth e quello di Westminster. I gabbiani che hanno risalito la corrente dal mare folleggiano come al solito. Viene da dietro le murate un fioco lamento di vaporetto: ma i vaporetti, è noto, sono sempre tristi e hanno sempre da lamentarsi. Gli alberi invece piangono di gioia perchè è il disgelo. Le gocciole crollano dai rami ancora umidi e neri, e si infilano per gioco nel collo dei passanti. Anche la facciata di marmo della Tate Gallery, che fronteggia il Tamigi, è tutto un gocciolio. Alcune macchie di sole si insinuano timidamente su per la gradinata, verso i vasi di agrifoglio ingiallito.

Una folla, soprattutto di giovani, sale la scalinata. Un'altra folla scende mescolandosi alla prima creando un intreccio da formicaio. Si vede un ragazzo vestito completamente da Robinson Crusoè, con i capelli lunghi, la barba, una giacca di pelle color capretto, stivali da pescatore di granchi. Non è detto che sia un pittore. C'è una signora straordinariamente ringiovanita da una mantellina color caffelatte che le scende fin quasi all'orlo della sottana scozzese: il suo volto è leggermente pallido, stirato in una espressione di austerità e di autocoscienza, ma le gambe sono naturali, ben tornite, solide e diritte, infilate in stivali rossastri che conferiscono a tutta la persona un tono di marzialità. Non è detto che sia una pittrice, ma potrebbe esserlo.

Che cosa attira tutta questa folla alla Tate Gallery? Un insigne rappresentante dell'arte pop, l'americano Roy Lichtenstein, vi espone per la prima volta. Anzi è la prima volta che una mostra personale di arte pop si fa alla Tate Gallery: grande promozione. Molta gente ci va credendo che Lichtenstein sia un disegnatore di fumetti, e che i fumetti siano stati promossi al grado di arte: il che aggiunge all'avvenimento una certa atmosfera di scandalo. In realtà Lichtenstein, fra i suoi soggetti, che variano dai paesaggi marini ai rifacimenti di Picasso, dalle caricature dei colpi di pennello dell'espressionismo astratto al vasellame e alle balaustre, comprende fra i suoi soggetti anche situazioni fumettistiche: scene d'amore e di guerra che a prima vista sembrano levate di peso dalla stampa più popolare.

Di fatto, osservano i critici, Lichtenstein porta la scena da fumetto ad una raffinata composizione e unità, alla massima dignità artistica compatibile con i limiti originari. Ci sono le bollicine, ci sono le nuvolette e i riquadri con le parole scritte dentro, come nei fumetti veri. Ma il pregio di questi fumetti, a quanto pare, è soprattutto di essere falsi: esercizi intellettuali a volte sollevati dall'ironia, e nel tempo stesso tesi a rivivere coscientemente la situazione secondo il suo rozzo spirito originario, con una specie di amoroso ribrezzo.

Fra gli altri fumetti ce n'è uno che rappresenta una fanciulla che sta annegando. Fa parte di una supposta storia d'amore. Probabilmente sta morendo per ripicco. Dice infatti col solito metodo della nuvoletta: «Non me ne importa, preferisco andar sotto che invocare aiuto da Brad». Sebbene onde contorte e stilizzate da sisegno cinese la avvolgano fino al collo, la fanciulla è rimasta ben pettinata, con una ciocca piegata a virgola sotto l'orecchio, e solleva fuori dell'acqua la mano sinistra in atto di nobile deprecazione o di eroica rassegnazione: una mano lunga, curata, con le unghie appuntite, da signorina romantica. Lacrime disperate le sgorgano accuratamente di sotto le ciglia nere, ritoccate con un rimmel di buona marca, che infatti non si scioglie. La bocca ha conservato il disegno del rossetto, i denti il loro candore giovanile. Il pathos popolare della tragedia d'amore è più forte delle leggi fisiche e della stessa psicologia.

Aspetto impressionante

Il fenomeno Lichtenstein non è solo un fatto artistico, ma anche un fatto commerciale. Un suo dipinto può valere oggi sul mercato migliaia di sterline, cioè milioni di lire. Riproduzioni di suoi fumetti in grandezza tale da poter essere messe sotto vetro e appese vistosamente alle pareti si vendono all'ingresso della Tate Gallery a tre sterline e mezza, e c'è gente che di fatto appende alle sue pareti questi fumetti perfezionati. A imporre Lichtenstein sono stati prima ancora i collezionisti di New York e di Los Angeles che le mostre personali. Si dedica all'arte pop da sette anni. Sono stati sette anni di attività indefessa, di continui tentativi e cambiamenti di stile, senza perdere lena e vigore, come sottolinea il critico Mario Amaya del «Financial Times», assolvendo dalle accuse di eccessivo sperimentalismo e di derivare quasi sempre i suoi soggetti da soggetti preesistenti. Anche il «Dejeuner sur l'herbe» di Manet, osserva il critico, deriva da una precedente stampa di Marcantonio Raimondi che a sua volta si era fondato su un'opera di Raffaello.

Si tratta di copiare bene, cioè reinventando, facendo proprio il linguaggio dell'originale, i simboli e le abbreviazioni e le allusioni dei fumetti, quando si tratti di fumetti. Riproduzione è una parola di cui Lichtenstein non vuol sentire parlare, e a poco a poco i critici lo hanno accontentato: dicono che è un artista creatore. Il profano potrà ripiegare sulla modesta osservazione che quando un'opera incuriosisce, interessa e in qualche modo avvince, il primo gradino dell'arte è raggiunto. C'è qualcosa di rappresentato, un terreno sul quale artista e pubblico possono incontrarsi. Lo spirito, la poesia, la sublimazione, la grazia vengono dopo, se vengono. Se Lichtenstein ne sia toccato si potrà discutere. Ma quando c'è rappresentazione un po' di spirito c'è sempre. E Lichtenstein, anche a tacere il resto, rappresenta i fumetti in modo così vero che sembrano veri.

Rappresenta anche un intreccio di pennellate su una tela in modo da ottenerne qualcosa più vero del vero, cioè la loro caricatura. Nei fumetti la caricatura è spesso così sottile che a prima vista non si vede, e ci si può anzi abbandonare a questi superfumetti come ad un saggio critico dove anche l'ironia è al servizio dell'interpretazione. I loro contorni neri e ricalcati, le loro piazze di colore ben definite, le ombre sommarie, i reticoli per simulare le forme, tutte le convenzioni e l'armamentario del fumettismo, che Kurt Schwitters studiò con la massima serietà fin dal 1947, tornano in queste grandi tele come un'interpretazione e una storia di quest'arte popolarissima. L'ingrandimento rivela le filigrane e le derivazioni.

Qui l'antica arte della pittura, consistente nella rappresentazione di momenti lirici, nell'andare di cima in cima, è scesa definitivamente nelle valli del quotidiano e del racconto continuo, come figurazione cronistorica di avvenimenti e di loro particolari, dove anche il piede di una donna che schiaccia la levetta del recipiente per la spazzatura, o una mano che fa funzionare lo spruzzatore di un insetticida, o quella del cow-boy che sta per afferrare la pistola al suo fianco, hanno una loro importanza narrativa. E' stato un lungo cammino, che ha avuto come tappe le vignette con cui si illustravano i romanzi e i libri di viaggio, tutto l'apporto dell'arte cinematografica con il suo modo di raccontare per episodi visibili, con i suoi primi piani, con il suo verismo insieme fotografico e sentimentale, persino con i suoi temi, con le sue mitologie dell'amore e della guerra impastate su vecchi e nuovi romanzi.

Poi accade che attraverso questa figurazione del continuo narrativo si scoprono nuovi momenti simbolici, potenzialmente poetici: la donna che dice grazie, anche staccata dal contesto, è una donna che dice grazie e che vale in questo atteggiamento per se stesso, come motivo artistico. Il fumetto finisce così, nelle immagini isolate e isolanti di Lichtenstein, per riscoprire nella realtà o almeno alludere alla possibilità di riscoprire, i sentimenti e i momenti lirici che la vita moderna sommerge di continuo, e anche per rinnovarli, ancorandoli a fatti tipici della vita contemporanea.

Un fatto commerciale

Il vaso di fiori, il gomitolo, le tendine di finestra, il ritratto della donnina che piange le sue pene d'amore sul cuscino, la mitragliera che scarica su un carro armato verde come un ramarro le sue fiammate di «whaam!», la mano che infila l'anello nuziale nel dito della sposa, la madre che invita la figlia a mangiar qualcosa e la figlia che risponde d'aver soltanto bisogno di star sola nella sua camera, la stufa elettrica della cucina con le sue manopole, il risveglio («buongiorno, caro»), l'estasi post coitum («ci alzammo lentamente... come se non appartenessimo più al mondo esterno... come nuotatori in un sogno indistinto... che non hanno bisogno di respirare»), l'aereo che fa fuoco su un altro aereo con la rapida sequenza dell'elica e delle ali, dei bossoli gialli che cadono nel vuoto, delle canne di mitragliatrice che buttano fuoco: sono altrettante riscoperte che il fumetto, e qui per esso Lichtenstein, fa nella realtà e nella mitologia contemporanea, anche per l'artista di domani, magari per uno che potrebbe essere più artista di Lichtenstein, al quale Lichtenstein sarà servito da chiave e da precursore.

Un aspetto che impressiona soprattutto il profano in questa aggiornatissima mostra della Tate Gallery è la capacità di Lichtenstein di farsi collettore e comune denominatore di uno sterminato numero di motivi e di suggerimenti desunti dalle più svariate esperienze artistiche, dal futurismo, dal realismo, dall'astrattismo, dalla pittura metafisica, dalla tipografia, dalla ceramica, dalla fotografia, specialmente dalla tecnica dell'istantanea e dell'ingrandimento.

Lichtenstein non è nuovo in Italia: suoi dipinti furono esposti quattro anni fa a Torino e due anni fa alla Biennale di Venezia nel padiglione degli Stati Uniti. Questa mostra di Londra rappresenta in un certo senso l'esplosione della sua fama, seguendo a breve distanza altre mostre inscenate a New York, in California, a Minneapolis, a Parigi, ad Amsterdam. Dire che se ne esce commossi sarebbe troppo. Se ne esce un po' meglio informati sull'arte pop e su questo suo rappresentante americano di 45 anni che ne sta raccogliendo gli allori più folti. Con Lichtenstein l'arte del fumetto esce dalle pubblicazioni popolari e si impone alle «teste d'uovo». Anche questa è una forma di disgelo. Se sono rose fioriranno, diciamo dunque per tenerci in chiave: ma aspettiamo la primavera.

Eugenio Galvano

E' morto il giornalista Enrico Del Fabro

Firenze, 7

E' stata tumulata stamani nel cimitero degli allori di Firenze la salma del giornalista e scrittore Enrico Del Fabro, deceduto a Napoli lunedì scorso. Per desiderio dell'estinto la notizia della morte è stata data solo oggi.

Nato a Reggio Calabria il 5 febbraio 1892, Enrico Del Fabro era sempre vissuto a Firenze, dove aveva studiato e dove, da giovane, aveva respirato nella atmosfera della «Voce», di «Lacerba» e di «Solaria». Per quasi un cinquantennio ha lavorato alla «Nazione», come redattore e come caporedattore. Per molti anni era stato anche critico drammatico e poi cinematografico. Di recente aveva lasciato la professione e si era ritirato a Napoli, presso una sorella vedova.

Aveva pubblicato articoli in vari giornali italiani. Era autore di un libro di versi e di «Bandiera bianca», una pubblicazione di costume che, nello immediato dopoguerra, ebbe una notevole eco di consensi. Ha lasciato alcuni romanzi inediti.

CORRIERE FILATELICO

La chiave d'oro

Le Poste svizzere ci fanno un magnifico servizio, perchè con la loro annuale «serie di propaganda» che esce in marzo, ci rivelano per prime il nuovo francobollo «Europa». Si sapeva già che per il 1968 il motivo dominante sarebbe stata una chiave, ma non era agevole immaginarla in una cornice dentellata e pertanto lo scetticismo e la perplessità erano lì, pronti a suggerire un giudizio negativo. Invece occorre fare una revisione dei cattivi pensieri. La chiave «che apre simbolicamente la via verso un'Europa Unita» sta molto bene sul francobollo, cesellata com'è secondo la arte dei vecchi e valenti magnani. E le Poste elvetiche per di più l'hanno fatta tutta d'oro — i ricconi d'Europa! — e l'hanno posata su uno sfondo celeste. Tanta cura si spiega anche con il fatto che l'autore del bozzetti prescelto per il 1968 è il pittore svizzero Hans Schwarzenbach di Berna.

Con la chiave d'oro usciranno, il 14 marzo, altri tre francobolli dedicati al Club alpino femminile, che celebra il cinquantesimo di fondazione (nella vignetta, un crescendo di cime vuol significare la progressiva bravura delle alpiniste elvetiche); al diciottesimo Torneo olimpico di scacchi, che sarà disputato in autunno a Lugano con la partecipazione dei migliori giocatori di cinquanta Paesi; al nuovo aeroporto di Ginevra-Cointrin, la cui caratteristica principale è costituita dai cosiddetti «tre satelliti», ossia tre edifici ai quali fanno capo le piste, facilitando in tal modo gli arrivi e le partenze: nella vignetta sono raffigurati da tre dischi concentrici. I quattro francobolli hanno un'ampia gamma cromatica, viva e bene intonata. La serie vale Fr. 1,10. Sono previste buste ufficiali illustrate sia per i singoli francobolli che per la serie in blocco. Si aggiunga, infine, un bel annullo stellare di primo giorno.

Bento da Goes

Soldato, gesuita, missionario, diplomatico, viaggiatore, scopritore, Bento (Benedetto) da Goes appartenne a quella folta schiera di coraggiosi pionieri lusitani che affrontarono la grande avventura dell'oltremare sulle nuove vie appena tracciate del mondo. Sbarcato in India, questo portoghese nativo delle Azzorre, raggiunse la corte del Gran Mogol Akbar, dove grazie alle peculiari doti diplomatiche fece liberare i suoi compatrioti prigionieri e distolse il potente sovrano dell'Asia centrale dai suoi disegni di marciare alla conquista dell'India e di Goa. Ma Bento da Goes doveva compiere ben altra grande impresa: svelare ai suoi contemporanei il misterioso Cataio, seguendo le orme di Marco Polo. Partito alla fine dell'ottobre del 1602 da Agra, attraversò per primo la regione del Pamir e toccando Lahore, Kabul, Yarkand, Aksu, Turfand e Chami, raggiunse Suchow in piena Cina: il mistero del Cataio era svelato per sempre. A Bento da Goes il Portogallo dedica ora due artistici francobolli in calcografia (l'effigie è ricavata da un quadro di Domingos Rebelo) per un facciale complessivo di 9 escudos (circa 200 lire). Merita segnalazione la bella composizione che decorerà la busta ufficiale primo giorno, sulla quale potranno essere apposti otto annulli speciali.

TUTTO ITALIANO IL FRANCOBOLLO EUROPA '69

Finalmente un bozzetto italiano per il «giro» Europa del 1969. E' la prima volta che ci tocca questa ventura dopo tredici anni di emissioni europeistiche comuni. La decisione è stata presa il 25 gennaio dalla Commissione della C.E.P.T. (Conferenza europea delle amministrazioni delle poste e telecomunicazioni) riunita a Villars-sur-Ollon, in Svizzera, per procedere alla scelta del soggetto che dovrà figurare su tutti i francobolli «Europa» nel prossimo triennio. Dei 28 bozzetti presentati da 15 Amministrazioni postali, è stato preferito quello dell'Italia, che presentiamo in pagina.

L'annuncio del successo italiano è stato dato ufficialmente dal Ministro Spagnolli il 27 gennaio, all'inaugurazione del convegno filatelico di Roma. Nel salone della Stazione Termini è corsa voce che autore del bozzetto era il dott. Aurelio Ponsiglione, direttore generale delle P.T., all'indirizzo del quale non sono mancati riconoscimenti; un comunicato ministeriale di questi giorni precisa, invece, che gli autori sono due e cioè il noto disegnatore Luigi Gasbarra, del Poligrafico dello Stato, e Giorgio Belli dell'Amministrazione postale. Non sappiamo se esista realmente questo signor Giorgio Belli o se sotto tale nome si celi il dott. Ponsiglione.

Ed ora un'occhiata al bozzetto che stranamente porta il valore inspiegabile di lire 30. (Forse il prossimo anno il primo porto della tariffa per l'interno subirà una falcidia del 40 per cento? Sarebbe come sognare ad occhi aperti!). La costruzione classicheggiante che riempie la vignetta e s'impone immediatamente con la vigorosa scritta «EUROPA-CEPT» modulata in solidi blocchi di tufo che richiamano l'idea di un colonnato con base e cornicione dorici. E' una felice raffigurazione di forza e di compattezza, quale appunto deve essere la futura Europa unita, alla quale la CEPT intende offrire il suo specifico contributo. Per l'eloquente significato, per le linee semplici e armoniose, per il sostanzioso contenuto (ricordiamo ruote, rotelle, stecchini, fiorellini, barchette delle passate emissioni), ci pare che il bozzetto abbia meritato bene il primo premio ed abbia «chances» molto valide per dar vita al miglior francobollo «Europa» che sia stato lanciato dal 1956 in poi. Esso celebrerà molto degnamente il decennale della CEPT. Non si mortifichi però questo magnifico bozzetto con una stampa in rotocalco: la sua linea classica richiede che sia nobilitato dalla calcografia.

M. L.

Cura Voronov

La «Siracusana» o «Italia turrita» è ben lungi dall'essere messa fuori corso come forse si poteva ritenere dati i suoi quindici anni d'intenso servizio e la presenza di altre serie di posta ordinaria. La stampa su carta fluorescente avrà per essa gli stessi effetti di una cura Voronov, ossia la ringiovanirà assicurandole, a quanto pare, ancora lunga vita. Il Ministero delle P. T. ha infatti deciso di ristampare «su carta fluorescente le carte valori postali ordinarie, di posta aerea, per espresso, per posta pneumatica, cartoline postali, biglietti postali e aerogrammi in corso di validità». Dunque, non solo la «Siracusana» sarà sottoposta alla cura Voronov, ma anche altre serie, tra le quali l'aerea che si riteneva dovesse cedere il posto ad altra nuova emissione, mentre i valori di posta pneumatica sembrava che avessero i giorni contati. Invece continueremo a infilare nei classificatori e negli album francobolli conosciuti da anni e che da tempo ci fanno tribolare per tanta varietà di filigrane, di carta, di dentellature.

I primi valori ad essere ristampati sono quelli da lire 5, 10, 15, 20, 25, 30, 50 e 90 della «Siracusana». Saranno posti in vendita il 20 febbraio negli uffici postali di Genova e di Torino e ai soli sportelli filatelici delle altre direzioni provinciali. In un tempo successivo, con la ristampa di tutte le serie indicate, la vendita sarà estesa agli uffici di tutta Italia. I nuovi francobolli fluorescenti sono identici nel colore e nella vignetta a quelli stampati su carta normale. L'unica differenza consiste nel formato: millimetri 16 per 20 anzichè millimetri 17 per 20. Da tempo si parla anche di una emissione di due nuovi tagli della «Siracusana»: 125 e 180 lire. Finora però non si ha alcuna conferma ufficiale. A quanti si sono chiesti a quale tariffa corrisponde il tale glio da 125, siamo in grado di dire che è il primo porto per le carte manoscritte (250 grammi).

Da fonte giornalistica si è appreso che i due recenti valori di propaganda per il CAP sarebbero stati tirati, oltre che su carta fluorescente, anche su carta normale. E' stata sollecitata una precisazione da parte delle P. T.

Monaco: 17 valori

Diciassette francobolli per un valore complessivo di F. 15,50 saranno emessi il 29 aprile dal Principato di Monaco. Si tratta della prima «tranche» dell'anno. Comprende: una serie di sette valori dedicata alle Olimpiadi di Città del Messico; una serie celebrativa del centenario della fondazione dell'abbazia benedettina di Monaco: cinque francobolli, di cui due «quadri» (San Nicola e San Benedetto); tre valori «Europa»; un francobollo pittorico gigante con un mazzo di anemoni di Dufy: è il primo di una serie che si arricchirà di un pezzo floreale ogni due anni in concomitanza con le «Floralies» del Principato; un commemorativo gigante (San Martino) per il ventennale della Croce rossa monegasca.

Nazioni Unite — 1.o marzo, due valori (6 e 75 cents) per la serie «Arte alle Nazioni Unite». Riproducono ambedue una statua dello scultore danese Henrik Starcke, collocata nella sala del consiglio di amministrazione dell'ONU.

Filatelia **TERGESTE** di ANTONIO BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITÀ — MATERIALE FILATELICO
TRIESTE VIA S. LAZZARO 23 TELEFONO 35346

sub
enciclopedia del subacqueo

diretta da Alessandro Olschki
40 fascicoli settimanali L. 300
In tutte le edicole

Tutto sulla grande avventura negli abissi del mare: le attrezzature, le tecniche di immersione, la fauna sottomarina, i sistemi di caccia e di ricerca. Centinaia di pagine e di splendide fotografie a colori per rispondere a tutti gli interrogativi e i problemi della caccia subacquea.

Uno straordinario volume di itinerari subacquei ripiegando gli inserti posti al centro di ogni fascicolo.

GRANDE CONCORSO FRA I LETTORI
Saranno sorteggiati: battelli pneumatici, motori fuoribordo, attrezzature per pesca subacquea e altri ricchissimi premi.

A tutti in omaggio due grandi tavole a colori.

SADEA/SANSONI EDITORI

CRONACA DELLA CITTA'

UN SIGNIFICATIVO ACCORDO ALLA VIGILIA DEL VARO DELLA «RIVALTA»

Ruolo europeo dell'Italcantieri

Finanziamento della Banca internazionale per l'imponente scalo-bacino di Monfalcone

(«Giornalfoto»)

Sullo scalo gigante del cantiere di Monfalcone si stanno togliendo le ultime incastellature che ancora fasciano lo scafo della «Rivalta», nuovo colosso da oltre centomila tonnellate di portata lorda, avanguardia delle supernavi che presto l'Italcantieri potrà costruire a Monfalcone usufruendo dell'imponente scalo-bacino in avanzata fase di allestimento.

Il varo di domenica metterà difatti in evidenza il nuovo impianto che si sta realizzando nell'ambito del cantiere e che gli invitati potranno visitare prima di portarsi alle tribune dello scalo. Basterà dire che il fronte dei nuovi impianti è lungo oltre un chilometro (i visitatori dovranno percorrere esattamente 1400 metri a piedi), poichè in linea con lo scalo-bacino sorgono il parco lamiere e quello dei profilati, con i relativi reparti di preparazione e lavorazione, il reparto di stoccaggio e smistamento materiali, le officine composizione pannelli, piccola e grande prefabbricazione ed il piazzale di assemblaggio: una vera e propria catena di montaggio, che razionalmente alimenterà l'allestimento delle navi nel bacino, con il quale si sostituirà la classica costruzione sullo scalo.

Di significativo rilievo è il fatto che nel fervore della vigilia dell'importante varo, il potenziamento del cantiere di Monfalcone impegna l'intervento della Banca europea degli investimenti, che proprio ieri l'altro ha concesso all'Italcantieri un prestito di dieci milioni di dollari al fine appunto di sostenere l'opera intrapresa. Lo accordo finanziario, trattato nei mesi scorsi a Bruxelles, è stato messo a punto a Roma, con la partecipazione del presidente della nuova società cantieristica nazionale, dott. Gaetano Cortesi. L'accordo prevede un prestito, equivalente a sei miliardi e 250 milioni di lire, per il periodo di 12 anni, al tasso del 6,50 per cento e destinato, come detto, alla riorganizzazione e all'ammodernamento del cantiere navale di Monfalcone.

Il dott. Cortesi, rientrato da Roma, nel confermarci i termini dell'accordo, ha inteso di sottolineare ieri la portata del finanziamento, che agevolerà l'attuazione dell'imponente programma, il cui costo totale ascende a 18-20 miliardi di lire. Le trattative con la Banca europea degli investimenti sono state laboriose, ma facilitate dalle prospettive di sviluppo produttivo che la coraggiosa iniziativa dell'Italcantieri assicura e sulle quali l'organismo finanziario europeo ripone evidentemente piena fiducia. La prossima messa a disposizione del finanziamento (prevista entro giugno) garantisce inoltre il rapido procedere delle opere in corso, in modo che presto lo scalo-bacino sarà operante realtà.

E' appunto sotto questo profilo che la notizia va soprattutto considerata. In sostanza cioè si ha la conferma di un impegno di lavoro che si sta portando avanti, anche con la già avvenuta acquisizione delle prime gigantesche navi che nasceranno nello scalo-bacino di Monfalcone. Il prestito europeo nulla aggiunge a tale programma, solo concorrendo al suo finanziamento, ma evidente balza la importanza dell'accordo fatto con Bruxelles, per il riconoscimento che l'impresa dell'Italcantieri ha incontrato sul piano internazionale, avvalorando il ruolo europeo che avrà nel prossimo futuro il cantiere di Monfalcone. E forse più ancora, poichè la partecipazione della Banca europea all'ingente finanziamento, consentirà altre coraggiose iniziative, già allo studio, per ulteriormente aumentare la dotazione di impianti nel cantiere di Monfalcone. Una previsione, ripetiamo, ancora oggetto di studi, ma che ormai concretamente si profila.

DEDICATA AL CANTIERE IN CRISI LA RIPRESA DEL CONSIGLIO

L'impegno della Provincia teso alla rinascita del Felszegi

Suggerito un fondo di garanzia a sostegno delle imprese minori colpite dal dissesto - Agevolazioni dell'INPS - Il dibattito

La prima seduta del Consiglio provinciale del nuovo anno è stata praticamente dedicata all'esame della situazione del Felszegi nella discussione, scaturita dalle interrogazioni presentate a suo tempo dai vari gruppi consiliari.

Il presidente del Consiglio provinciale, dott. Savona, non ha potuto partecipare ai lavori dell'assemblea per ragioni di salute. La risposta è perciò venuta dal vicepresidente prof. Apih che, in apertura della riunione, ha rivolto un saluto augurale al dott. Savona a nome di tutto il Consiglio.

Il prof. Apih ha ricordato anzitutto i vari e ripetuti interventi della Amministrazione provinciale in tutte le fasi della crisi del cantiere Felszegi. Ha affermato che i dati di fondo della crisi si riassumono nella «pesante ed insanabile posizione debitoria della fallita gestione e nella conseguente impossibilità di immediata assunzione della gestione stessa da parte del capitale pubblico». Il prof. Apih ha detto ancora: «Questi erano i limiti del problema entro i quali era possibile contribuire alla sua soluzione, che può essere considerata positiva perchè mantiene il livello occupazionale e salvaguarda il patrimonio economico della nostra provincia. Nessun declassamento — ha detto il prof. Apih — ma solo una fase transitoria di riassetto».

La risposta del vicepresidente si è anche incentrata su alcuni aspetti più urgenti e collegati alle conseguenze dirette del periodo di inattività del cantiere. Ha informato il Consiglio di aver preso contatto con la direzione locale dell'INPS e di aver ottenuto assicurazione che l'Istituto è ben disposto ad accordare tutte le agevolazioni previste alle ditte colpite dalla crisi del cantiere e che ne facciano domanda, specie per la dilazione del pagamento dei contributi assicurativi.

Il prof. Apih ha così concluso la sua risposta: «L'Amministrazione provinciale si rende pienamente conto della pesante situazione che queste piccole aziende debbono affrontare nella ricerca dei crediti finanziari loro necessari per la continuazione dell'attività. Penso che si possa esaminare, da chi di competenza, l'idea della costituzione di un fondo comune di garanzia a favore di queste piccole imprese. Esso — ha spiegato il prof. Apih — potrebbe venir costituito dagli istituti bancari e dalle grandi ditte interessate alla continuità della produzione del cantiere.

Sono quindi venute dai vari interroganti le repliche. Insoddisfatti i comunisti, i quali individuano nel fallimento del Felszegi un altro aspetto della «smobilitazione industriale» di Trieste e della sua provincia. «Il fallimento è stato praticamente voluto — ha detto il consigliere Donadel — dal centrosinistra ed una conseguenza dello stesso piano CIPE».

Il consigliere Miani ha replicato, per il PSU, confutando le accuse da destra e dall'estrema sinistra sul problema del Felszegi. La destra — ha detto — ci indicava nel cantiere privato un modello di efficienza, l'estrema sinistra fa di ogni erba un fascio e confonde il piano CIPE con una situazione fallimentare di cui è responsabile solo la conduzione privata. Il fallimento ha costituito la sola via di uscita — ha detto Miani — per attuare oggi una partecipazione del capitale pubblico. Da parte sua il consigliere Coslovich, della D.C., ha ribadito essere stata la soluzione prescelta l'unica possibile e il minore dei mali. L'interesse primo è oggi che il cantiere riviva e che le banche, gli istituti previdenziali e il fisco sappiano valutare la posizione delle aziende collaterali. Sul problema dei dipendenti, a parte la gradualità della riassunzione, resta scarsa la possibilità di assorbire il personale impiegatizio ed il cons. Coslovich ha auspicato che tale mano d'opera, altamente qualificata, possa essere utilizzata presso l'ufficio progetti dell'Italcantieri.

«Molto parzialmente soddisfatto» si è dichiarato invece il consigliere liberale Hruby, il quale si è soffermato ad esaminare la situazione creditizia delle aziende collaterali, calcolabile in 800-900 milioni per le ditte triestine e muggesane e in 500-600 milioni per altre ditte nazionali. Il consigliere liberale si è richiamato a un urgente intervento in favore di queste ditte, attraverso deroghe e dilazioni di pagamento dei contributi fiscali e previdenziali e dei mutui attualmente accesi, come pure la concessione di mutui agevolati per la ricostruzione del patrimonio.

Il consigliere Strudhoff (M.S.I.) ha espresso, dal canto suo, amarezza per l'intempestività dell'intervento finanziario, che pur era stato concesso al cantiere e che non poteva essere trattenuto nel momento del più forte bisogno.

Anche il consigliere comunista Colli ha voluto inserirsi nel dibattito per riaffermare soprattutto la necessità di una azione comune a salvaguardia del patrimonio industriale locale. Il vicepresidente Apih, in conclusione, ha replicato a sua volta, riconfermando l'impegno della Presidenza e della Giunta a portare avanti iniziative e pressioni per la soluzione di questo problema e degli altri che restano aperti nelle nostre prospettive economiche.

Legge quasi fatta per il Fondo di rotazione

La Commissione finanze e tesoro della Camera dei deputati ha sostanzialmente approvato, in sede legislativa, il disegno di legge del Governo, e l'abbinata analoga proposta dei parlamentari Belci e Bologna che prevede l'aumento della dotazione finanziaria del Fondo di Rotazione nella misura di 20 miliardi. Per il perfezionamento dell'iter legislativo della legge manca per ora soltanto la votazione a scrutinio segreto, da parte della competente commissione.

Il voto è reso necessario da un emendamento presentato dal relatore on. Salvi, su suggerimento degli ambienti triestini, secondo il quale il Fondo di Rotazione non concederà più finanziamenti nella misura massima del 50 per cento del costo dei progetti delle iniziative da intraprendere, ma potrà allargare il suo intervento fino al 70 per cento. Questa modifica potrà dare maggiore impulso a nuove iniziative soprattutto nel settore industriale. Dopo questo emendamento, alla legge per il Fondo di Rotazione manca solo l'approvazione formale della Commissione bilancio e quella con voto segreto della Commissione finanze e tesoro; secondo i responsabili delle commissioni, tali approvazioni saranno espresse nella giornata odierna.

E' importante rilevare che la maggiore dotazione risolverà in particolare il finanziamento della costruenda Grandi Motori. Ma è tutto il sistema dei mutui a favore dello sviluppo economico di Trieste che se ne avvantaggia, poichè con il rientro dei rimborsi rimarrà consolidata per l'avvenire la maggiore consistenza del Fondo di Rotazione che si realizza con la legge oggi al voto.

Il PRI si prepara alle prossime elezioni

Si è riunita a Udine la Direzione regionale del Partito Repubblicano Italiano per ascoltare le relazioni del segretario regionale ing. Di Re e dell'assessore regionale prof. Cumbat. Sono stati inoltre affrontati i problemi relativi alla prossima campagna elettorale, che vedrà il PRI impegnato per le elezioni politiche nazionali e per quelle regionali.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Onorato - Il sole sorge alle 7.19 e tramonta alle 17.20. La luna nasce alle 11.27 e tramonta domani alle 2.58.

Ieri: temperatura massima 11; minima 8,2; pressione mb. 1010,6 in aumento; umidità 90 per cento; vento km. 5 da Nord-Est; cielo 5 decimi coperto; pioggia mm. 12,1; mare quasi calmo con temperatura di 7,5 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 4.10, cm. 24 sopra il l. m.; bassa alle 13.20, cm. 31 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 5.30, cm. 24 sopra il l. m. e bassa alle 13.50, cm. 40 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, Campo S. Giacomo 1 tel 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Al Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 816296

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 44591.

FERVIDO SLANCIO FINALE NELLA SOTTOSCRIZIONE DEL «PICCOLO»

Un altro milione raccolto ieri Sono ormai assicurate dodici case

Compiacimento di Moro all'ing. Di Monda per la cospicua offerta della SIOT Prime decisioni del comitato tecnico per la costruzione del «Villaggio Trieste»

Appena reso noto l'annuncio che la sottoscrizione voluta dai nostri lettori in favore delle popolazioni si chiuderà improrogabilmente lunedì sera, 12 febbraio, e ciò per concretare con la massima urgenza l'obiettivo che ci siamo prefissi, quello del «Villaggio Trieste», le offerte hanno subito un'imprevedibile, splendida impennata: anche ieri ci è pervenuta una somma di poco inferiore al milione, esattamente 948.660 lire, che aggiunta all'importo finora raccolto fa ascendere la cifra complessiva a 35. 897.391 lire. Anche ieri si è notato, nello scorrere l'elenco delle offerte, il particolare contributo degli alunni delle scuole e delle comunità istriane.

Ieri pomeriggio inoltre si è riunito, presso la Banca Commerciale Italiana, l'apposito comitato tecnico, per esaminare le offerte pervenute al nostro giornale per la costruzione del «Villaggio Trieste».

Sono state prese in esame tutte le varie proposte e il comitato ha affidato all'ing. Marco Zelco, per la sua specifica competenza, l'incarico di approfondire gli esami tecnici, particolarmente nei riguardi di due offerte che sono sembrate più vicine alle esigenze del villaggio da costruire in Sicilia. Il comitato, in sostanza, ha constatato che il villaggio stesso potrà contare su non meno di dodici edifici unifamigliari, composti ciascuno di due stanze da letto, soggiorno, cucinino, bagno, con tutti gli accessori moderni.

L'orientamento del comitato è stato favorevole soprattutto nei confronti di quelle case prefabbricate che danno garanzia di caratteristiche antisismiche e di durata. Si tratta, in definitiva, di vere e proprie case di abitazione e non di baracche o alloggiamenti provvisori.

In seno al comitato, il dott. Marcello Gentile, direttore della Comit, si è assunto l'incarico di iniziare sondaggi e trattative per quanto concerne il trasporto delle case in Sicilia, compito che certamente gli sarà facilitato dalla finalità benefica dell'iniziativa, per la comprensione che incontrerà presso gli autotrasportatori. Dal canto suo, l'ing. Di Monda, direttore generale della Società dell'oleodotto, si è assunto il compito di studiare tutti gli aspetti fiscali e giuridici dell'operazione.

Da parte nostra, appena perfezionato il contratto di fornitura delle casette per il «Villaggio Trieste», provvederemo a inviare in Sicilia un nostro rappresentante affinchè prenda i necessari accordi in ordine all'assegnazione dei terreni e alla predisposizione degli allacciamenti, indispensabili per la confortevole abitabilità degli alloggi.

Un'autorevole eco ha avuto frattanto la sottoscrizione del «Piccolo», e ciò per merito della generosa offerta fattaci pervenire dalla Società italiana per l'oleodotto transalpino, la quale ha messo a disposizione del nostro giornale la somma di 20 milioni, rinunciando alla manifestazione inaugurale degli impianti pur di contribuire al sollievo dei gravissimi disagi sopportati dai fratelli siciliani. Il sensibile e munifico gesto ha infatti avuto l'alto riconoscimento del Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Aldo Moro, che al direttore della SIOT, ing. Renato Di Monda, ha telegrafato il seguente messaggio: «Desidero far pervenire a lei ed agli amministratori della Società italiana oleodotto transalpino il mio ringraziamento per la generosa iniziativa assunta in favore delle popolazioni siciliane colpite da recente terremoto; e desidero esprimere altresì il più vivo apprezzamento per questo nobile gesto di fraterna solidarietà».

Da segnalare, fra le iniziative in favore dei terremotati, quella dei dipendenti del Commissariato di Governo e della Prefettura di Trieste. La somma raccolta, 915 mila lire, è stata rimes[sa] direttamente alla Prefettura di Trapani presso la direzione generale dell'assistenza pubblica del Ministero degli Interni.

Ed ecco l'elenco completo delle offerte pervenuteci ieri:

Da Franco Stegel - Roma 10.000; N. N. 1000; Bar S. Carlo 10.000; Baldini 3000; Piera Benacchio 10.000; Scuola «F. Dardi» Classe I A masch. 13.245; Classe I B masch. 10.[...]; Classe II A masch. 11.000; Classe [...] B masch. 12.900; Classe II C masch. 16.650; Classe III A masch. 11.[...]; Classe III B masch. 14.240; Classe III C masch. 1500; Classe IV [...] masch. 9700; Classe IV C masch. 7600; Classe V A masch. 12.400; Classe V B masch. 7790; Classe I [...] femminile 13.815; Classe I B femminile 28.300; Classe I C 9800; Classe II A femminile 9250; Classe II [...] femminile 11.610; Classe II C femminile 5600; Classe III A femminile 15.405; Classe III B femminile 17.[...]; Classe III C femminile 15.650; Classe IV A femminile 16.250; Classe IV B femminile 17.000; Classe IV [...] femminile 8650; Classe V A femminile 23.000; Classe V B femminile 16.375; Classe V C femminile 12.[...]; Classe V C masch. 5000; Scuola ele[...] «Ancelle della Carità» Classe I [...]sta 26.550; Classe III mista 17.[...]; Classe V mista 14.450; Classe II [...]sta 31.500; Classe IV mista 11.[...]; Scuola Materna 26.800; insegn[...] Scuola «Dardi» 84.000; personale [...] segnante e non insegnante e alun[...] Sc. Media «P. Addobati» 97.115; [...] migile Frediani 20.000; Guido [...] delli 2000; Aurelio Sandrini 2[...] Classe V A femm. Sc. «Slataper» 6360; N. S. 2000; Fam. Favaretto [...] mila; Napoleone Calgaro 5000; [...] Predonzani 10.000; Vittorio Tranq[...] li 5000; Paola Boccasini 5000; [...] gruppo di persone - Montona d'Istria 30.000; L. M. 3000; Lidia S. 3[...] Ermeneglido Plef 1000; De Zotti [...] mila; Margherita Fuchs 2000; G. [...] 10.000; Sezione E. Sc. «Bergamas» 19.360; Classe III B femm. Sc. «Slataper» 5310; N. N. 1000; Classe I [...] mista (insegnante e alunni) Sc. «Bergamas» 10.500; Biancavolpi 10[...] Classe II E mista Sc. «De Amicis» 17.715; Salvatore Campo 1500; Gior[...]dano e Nives Venturini 5000; com[...] Ugo Longo 3000; Ass.ne Naz.le Combattenti Guerra di Liberazione 10.0[...] tramite COMIT: dott. Aldo Modug[...] e Ada Peretti 50.000. Totale 948.6[...] precedente 14.948.731; SIOT 20 [mi]lioni; totale 35.897.391.

I CASI DI MENINGITE DIFFUSISI ALTROVE

Vigilante tranquillità sul fronte sanitario

La situazione sotto attento controllo a Trieste dopo la morte di una donna avvenuta in gennaio

Si presenta normale sotto il profilo sanitario la situazione nella nostra città, in presenza dei casi di meningite riscontrati in altre regioni italiane e anche in province vicine. Peraltro un caso letale si era già verificato a Trieste lo scorso mese, vittima una donna di trentadue anni. Da allora la situazione sanitaria non ha destato ulteriori preoccupazioni. In quella tragica circostanza si è provveduto ad applicare la profilassi nell'ambito familiare, nello ambiente di lavoro e nell'ambiente ospedaliero, con risultati efficaci. Il medico provinciale dott. Scerrino ha voluto sottolineare anche che la profilassi sulfamidica si è dimostrata realmente efficace, ma che essa va adottata solo nei casi di riconosciuta necessità. Se si devono avanzare dei consigli cautelativi questi riguardano l'igiene generale e la pulizia, nonchè evitare stati di stanchezza fisica e mentale.

Trieste dispone di un'adeguata scorta di sulfamidici per far fronte a casi di necessità. Viene intanto tenuta sotto controllo anche la situazione sanitaria nelle vicine province attraverso i contatti delle autorità. Nell'Udinese e nell'Isontino sono stati purtroppo segnalati alcuni casi di meningite e tutte le precauzioni sono assicurate per far fronte ad ogni evenienza. Normale anche la situazione nelle scuole materne e negli altri istituti scolastici della nostra provincia che sono costantemente seguiti.

L'ufficiale sanitario del Comune ha intanto reso noto il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 29 gennaio al 4 febbraio. In questo periodo si sono registrati undici casi di scarlattina, uno di febbre tifoidea, quattro di morbillo, diciotto di varicella, tre di parotite epidemica, uno di rubeola, due di scabbia (fuori dall'ambito comunale), uno di reumatismo poliarticolare.

Euforico in carcere per un tamponamento

Enrico Forghieri, 59 anni, guardia giurata, paga con il carcere un bicchiere bevuto di troppo. L'essere andato a sbattere con la propria vettura contro un'auto della polizia, addirittura davanti l'ingresso della Questura, è stata la sua sfortuna.

L'altra sera Enrico Forghieri si era fermato con gli amici e aveva brindato con loro; quindi si era messo alla guida della «1100» (TS 28050) di sua proprietà, diretto verso casa (abita in via Galleria 10). Ad un certo momento, quando stava transitando per la via del Teatro Romano, ha perduto per una frazione di secondo il controllo della guida: è bastato. La «1100» è sbandata verso sinistra ed è finita contro una «Giulia» del Pronto intervento della Mobile che si trovava in sosta. Il rumore dello scontro ha fatto accorrere i poliziotti di guardia, i quali hanno fatto scendere il conducente della vettura investitrice e lo hanno accompagnato negli uffici di polizia.

Dopo una rapida puntata all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno ha ufficialmente riscontrato lo stato di «etilismo acuto» del Forghieri, la guardia giurata è finita in guardina. E' stato denunciato per ubriachezza e guida di autoveicolo in stato di ebbrezza e trasferito al Coroneo.

Oggetti rinvenuti. Sono stati consegnati ai nostri uffici vari oggetti rinvenuti per strada e precisamente: un gemello da polso d'oro, un guanto e un mazzo di chiavi. Chi ha smarrito può presentarsi in redazione.

Pasqua a Barcellona 12-15 aprile
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1, tel. 23362

LA DISCUSSIONE SI SPOSTA AL COMUNE

OPPORTUNA VERIFICA DELL'ANDAMENTO ECONOMICO

Iniziative dei partiti - Conferenza della CGIL a Muggia

La seduta di domani del Consiglio municipale, al termine della quale si perverrà al voto sul bilancio di previsione 1968, si aprirà con la discussione, sollecitata da varie interrogazioni e interpellanze, sul problema del cantiere Felszegi.

Da parte del PSU è stato diramato un comunicato, nel quale si fa riferimento all'assemblea della sezione muggesana del partito e alla relazione del cosegretario provinciale, Pittoni. Una rapida definizione delle procedure legali connesse con il fallimento, consentirà — questo il fiducioso auspicio — la ripresa dell'attività del cantiere, attraverso la nuova gestione «Navalgiuliano - Finanziaria regionale». Il segretario socialista ha quindi definito «puramente demagogica» la posizione assunta dai comunisti e dalla destra, rivolta ad addossare la responsabilità del dissesto di un'azienda privata ai partiti di centro-sinistra. «Non meno demagogico e capzioso appare — secondo Pittoni — lo accostamento fatto tra il piano CIPE e la situazione determinatasi al cantiere muggesano, la quale è del tutto indipendente rispetto ai complessi problemi conseguenti al riassetto del settore cantieristico pubblico». Esiste tuttavia l'esigenza — ha concluso il cosegretario del PSU — di un'«attenta verifica della situazione economica locale e dei livelli occupazionali, anche se non tutte le difficoltà attuali possono essere addebitate al piano CIPE.

Dal canto suo il segretario provinciale del PLI, Trauner, ha ricevuto ieri sera un gruppo d'imprenditori del settore metalmeccanico, i quali gli hanno esposto — secondo una nota diffusa al termine della riunione — la «preoccupazione di tutta la categoria per la grave crisi che travaglia l'economia triestina, crisi aggravata anche dal recente fallimento del cantiere navale Felszegi». L'avv. Trauner, nel ricordare che il PLI «si è sempre battuto per una soluzione globale di tutti i problemi economici di Trieste, e ciò attraverso i diversi interventi svolti in difesa del settore», ha auspicato che «si addivenga al più presto ad una serie di provvedimenti atti a sbloccare la grave situazione».

Quanto all'opinione del PCI, essa è stata espressa dal comitato regionale del partito: «I partiti del centro-sinistra — dice la nota diramata al termine della seduta — sono intervenuti direttamente nella questione dei Felszegi per indirizzare i finanziamenti regionali, e ciò nell'intento di non contraddire la posizione da essi assunta sul San Marco, verso una soluzione che non solo non offre complete garanzie per una pronta ripresa della piena attività del cantiere e per il mantenimento dell'occupazione operaia, ma pone di fatto l'azienda, i capitali pubblici e i prestiti futuri dell'IMI nelle mani, di nuovo, di una gestione privata».

Dal canto suo la CISNAL ha emesso un comunicato nel quale si polemizza vivacemente con alcuni partiti del centro-sinistra in quanto «vogliono far risalire la responsabilità del deficit del Felszegi alla gestione privata del cantiere, senza tener conto che il Felszegi non registrava una crisi maggiore di quella in cui versano altri cantieri italiani dell'IRI».

Sul problema del Felszegi, si registra infine, una pubblica assemblea che è stata indetta per q ta sera a Muggia, per iniziativa della CGIL; alle 19,30, nella sala «Verdi», parleranno il segretario generale d lla C.G.I.L., Calabria, e il segretario della FIOM-CGIL, Burlo.

STATO CIVILE

MORTI: Oblak Bruno a. 53; Gentilli Ernesto a. 85; Rustia in Lonzarich Giuseppina a. 80; Taddio ved. Ganzoni Alice a. 95; Costre ved. Citter Edvige a. 76; Krmec Carolina a. 83; Dose Maria a. 71; Corso Antonio a. 76; Zanon Silvio a. 59; Zucca in Bisiani Anna a. 70; Vouch ved. Dean Francesca a. 78; Vidoli Nicolò a. 65; Di Giosafatto Giovanni a. 67; Braidotti Giuseppe a. 69; Gaio Stefano giorni 1; Gerli Giuseppe a. 75; Michelich in Slavez Ermenegilda a. 73; Locatello Andrea a. 71; Daris ved. Malissich Giovanna a. 81.

NATI: 17.

VOLI DI PRIMAVERA UTAT

dal 3 al 7 aprile LONDRA (volo charter da Ronchi)	Lire 78.000
dal 21 al 25 aprile AMSTERDAM per la fioritura dei tulipani	Lire 90.000
dal 26 al 29 aprile BERLINO città inquieta	Lire 90.000

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI U. T. A. T. VIA IMBRIANI N. 11 E GALLERIA PROTTI N. 2

VERDURE E PESCE MENO FACILI SULLE MENSE

Una scossa ai prezzi dai rincari stagionali

Anche ribassi (uova, olio) ma con minore incidenza

Le oscillazioni dei prezzi verificatesi nel mese di gennaio per i generi di prima necessità sono state tali da determinare un peggioramento del mercato, soprattutto per i notevoli aumenti di prezzo del pesce e delle verdure, prodotti, questi, che stanno alla base dei consumi; tali aumenti non sono stati certamente compensati dai ribassi delle uova, dell'olio di semi, del formaggio grana e del pollame, anche per l'esiguità delle diminuzioni di prezzo di tali generi. E' questa la maggiore caratteristica della situazione dei prezzi, quale emerge dalla relazione mensile elaborata a cura del Corpo dei vigili urbani.

Nel dettaglio si rileva, per quanto riguarda le carni, che i costi sono rimasti invariati per quelle bovine; i macellai hanno anzi realizzato, specie nella prima quindicina di gennaio, notevoli guadagni, attribuiti all'inclemenza del tempo a causa del quale si è registrato un cospicuo rallentamento degli acquisti in Zona B. Situazione invariata anche per le carni di vitello; eccessivamente alto il costo dell'agnello (1500 lire il chilogrammo all'ingrosso e fino a 2190 lire al minuto, in dicembre) tanto è vero che in gennaio è stato praticamente irreperibile nelle nostre macellerie. E prezzi in aumento per il coniglio (le scarse richieste, dovute al prezzo di vendita troppo elevato, determinano una diminuzione nella produzione e quindi un rincaro ancor maggiore). Diminuiti, infine, i prezzi del pollame, dalle 658 lire di dicembre alle 640 di gennaio; ma c'è da osservare anche la seguente circostanza: i nostri macellai hanno praticato una diminuzione di poche lire nonostante che il settore avicolo avesse invece registrato, all'origine, una crisi clamorosa: c'è stato infatti un crollo dei prezzi, con perdite assai rilevanti per i produttori, mentre il pubblico ha continuato a pagare il prodotto solo 18 lire di meno rispetto al mese del "boom", quale è stato dicembre.

Se l'olio d'oliva presenta prezzi assolutamente statici, sensibili diminuzioni ha registrato quello di semi, che attualmente è soggetto a una forte concorrenza: l'arachide sfuso è passato da 378 a 370 lire, quello «extra» da 334 a 331 e quello comune da 298 a 280 lire; l'olio in confezioni (offerta speciale) da 400 a 470 lire, con un ribasso — in quest'ultimo caso — di 80 lire rispetto ai prezzi praticati nel gennaio 1967.

Per i salumi la situazione è stata pressochè stazionaria, con singoli ribassi al minuto dovuti a motivi di concorrenza; e per i prodotti conservati sono previsti aumenti: un tipo di carne in scatola è già rincarato all'origine di 5 lire la confezione, in media, per le maggiori spese di lavorazione; tali prodotti hanno subito un aumento del 6 per cento, non ancora attuato però al dettaglio.

Un ribasso di circa 3 lire hanno subito le uova; e di circa 50 lire il chilogrammo il formaggio grana. Nulla da dire per i vini sfusi e imbottigliati, fatta eccezione per un tipo il cui prezzo è aumentato di 50 lire il fiasco (da due litri) alla produzione e al dettaglio.

Situazione molto peggiorata, rispetto il mese precedente, per i prezzi del pesce: i «branzini» hanno raggiunto le 4800 lire il chilo, i «riboni» 2880, le «sfoglie» 4080, le «triglie» 4800, le «code di scampi» 4400 lire. E ciò per la scarsità del pescato, determinato dalle cattive condizioni meteorologiche. Notevoli rincari si sono avuti infine nel settore ortofrutticolo, e ciò benchè la disponibilità di ortaggi fosse notevolmente aumentata: si sono avute punte massime di 3000 lire per il radicchio verde, di 2000 per l'insalatina, di 1800 lire per l'aglio, di 1600 per il «matavilz», di 1000 lire per gli spinaci. Aranci, mandarini e limoni hanno invece mantenuto i prezzi invariati; mentre le banane e le mele sono diminuite sensibilmente di prezzo.

Tragico gesto di un giovane autista

Durante la scorsa notte, tra l'una e le tre, un giovane di ventidue anni, l'autista Beniamino Sacchi, che abitava al numero 14 di via dell'Istria, si è tolto la vita nel giardinetto di via Rivalto. Ieri mattina, una signora, che abita nel complesso del «Vaticano», ha scorto il corpo dell'uomo tra gli alberi. Pioveva a dirotto e l'uomo era immobile. La signora ha telefonato ai carabinieri di via dell'Istria che sono accorsi sul posto.

OSCAR BESENGHI VINI
telefonando al 38234 potrete avere a domicilio, a prezzi convenienti, degli ottimi vini originali delle migliori cantine.

CIT
Viaggi Cambio Valute
Document Visti
Piazza Unità telef 24793
Staz Autolinee tel 24006
Staz Centrale tel 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45. 8.15. 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506
(Aut. 16640/67)

Veglionissimo della Stampa

PREMI DELLA GRANDE LOTTERIA

1° PREMIO — Crociera in EGITTO o TURCHIA o ISRAELE con la Società «ADRIATICA di Navigazione».
2° PREMIO — Viaggio per 2 persone con la T/n «COLOMBO» da Trieste a Napoli e ritorno, in I.a classe (Società «ITALIA»).
3° PREMIO — Viaggio in autopullman per 2 persone a BUDAPEST offerto dall'UTAT.
4° PREMIO — Viaggio per 2 persone con una delle M/n del «LLOYD TRIESTINO» da Trieste a Brindisi in I.a classe.
5° PREMIO — Buono acquisto merci in Lire 50.000 della Ditta GODINA.
6° PREMIO — Un orologio in cassa oro 18 carati da donna della Ditta Darwil.
7° PREMIO — Barometro-igrometro offerto dalle Assicurazioni Generali.
8° PREMIO — Volume d'Arte offerto dalla Libreria Cappelli.
9° PREMIO — Oggetto d'argento offerto dalla Shell.
10° PREMIO — Un taglio stoffa in lamé offerto dalla Ditta «Serica».
11° PREMIO
12° PREMIO Libro Stampe Antiche di Trieste offerto dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni.
13° PREMIO
14° PREMIO — Frullatore offerto dalla Ditta Tecnovideo.
15° PREMIO — Orologio «Lanco» da uomo offerto dalla orologeria Marzari.
16° PREMIO — Abat-jour offerto dalla Ditta Eurostile.
17° PREMIO — Maglione in lana da donna offerto dalla Ditta Sessi.
18° PREMIO — Cassetta di vini Barolo offerta dalle Cooperative Operaie.
19° PREMIO — Cofanetto servizio da gioco offerto dalla Società Modiano.
20° PREMIO — Secchiello porta-ghiaccio offerto dalla Ditta Eurostile

ed inoltre altri 27 premi con oggetti regalo offerti da: Libreria Universitas - Eurostile - Beltrame - Total - Radio Vincenzi - Discoteca Triestina - Tommasini Sport - Avanzo - Tusset & Figlio - Ottica Vista - Valli - Discobolo - Botteri - Gonnelli - Donda - Buffa - Illy-Caffè - Coca Cola - Cremcaffè - Marchi Gomma.

Nel corso della serata verranno offerti omaggi della Ditta Parfums Nina Ricci di Parigi a cura della Profumeria «Ermanno».

Per aderire alle tante richieste che ci sono pervenute proroghiamo
FINO AL 15 FEBBRAIO
IL NOSTRO 136.o
TUTTOBIANCO
MONTI biancheria
TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE 5

LA TERRIFICANTE SCIAGURA CHE HA TURBATO LA CITTA'

ESTREMO COMMOSSO SALUTO AI CINQUE MORTI DI CORTINA

Muta la folla, accomunata al dolore dei parenti, è sfilata tra i cipressi seguendo le due piccole candide bare e quelle dei genitori e della zia

Una folla muta, commossa, è sfilata ieri tra i cipressi del Cimitero di Sant'Anna: seguiva cinque bare, le bare delle vittime di Cortina, unendosi al dolore profondo, straziante di due coppie di genitori che hanno perduto i loro figli e le loro nipotine. Era quello l'ultimo atto dell'immane tragedia di Cortina.

Centinaia e centinaia di persone si erano recate al doloroso appuntamento, alle 15.45, al cimitero. Davanti la camera mortuaria una vera folla: parenti, amici, conoscenti e tanta, tanta gente che non conosceva nè gli Sfreddo nè i Rismondo, ma era turbata dalla sciagura che nel volgere di pochi secondi aveva distrutto una famiglia intera. Erano anni che non si assisteva a un funerale con cinque carri, sei sacerdoti e tanta folla.

Il mesto corteo è stato aperto dalla croce sorretta da un sacrestano. Un sacerdote lo seguiva, recitando ad alta voce le preghiere dei defunti. Poi il primo carro bianco con la bara della più piccina delle sorelline, Nicoletta. Una piccola cassa sommersa dai fiori. Un secondo carro bianco con la bara della piccola Donatella. Quindi, dietro a un gruppo di cinque sacerdoti, il feretro di Gianfranco Sfreddo, scortato da due vigili urbani del Comune di Torviscosa. Lo seguiva il carro funebre con le spoglie della moglie, Romana Sfreddo Rismondo e infine quello con la bara della sorella, Giovanna Maria Rismondo. Dietro, le famiglie schiantate dal dolore, i familiari, i parenti, gli amici, i conoscenti, la folla anonima.

(«Giornalfoto»)

Due carri bianchi e tre neri: il mesto corteo sta per muoversi dal piazzale del Campo Santo. Una folla muta e commossa li seguirà assieme ai parenti, nel breve percorso, fino alla tomba

Ai funerali hanno presenziato il Sindaco del Comune di Torviscosa, comm. Luigi Deluisa, con il Consiglio comunale al completo, il dott. Guido Becic, vicedirettore generale della SAICI, l'ing. Stefanelli, della SAICI e l'avv. Noce, capo del personale della società presso la quale lavorava Gianfranco Sfreddo. C'era anche il direttore generale del Lloyd Adriatico, avv. Giorgio Inneri e numerosi dipendenti della società assicuratrice, dove da tredici anni era occupata Giovanna Maria Rismondo. La Famiglia istriana ha voluto prendere parte al lutto ed era presente alle esequie con il presidente onorario ing. Gianni Bartoli, con il presidente dell'Unione istriani, avv. D'Avanzo, e con il presidente della Famiglia rovignese cap. Silvano Vianelli.

Le salme hanno ricevuto la benedizione davanti alla cappella del cimitero e sono state quindi accompagnate dalla folla sino al campo settimo, dove sono state inumate nella tomba di famiglia Woivodich.

SEGNALAZIONI

I creditori del «Felszegi»

Ci sono giunte altre lettere, dopo quella da noi pubblicata con adeguato rilievo sabato 27 febbraio, da parte di titolari di piccole imprese coinvolte nel fallimento del Cantiere Felszegi. Sono lettere amare, con spunti anche polemici nei confronti di un'agenzia che ha ritenuto di sostenere che «gli istituti di credito che hanno concesso dei prestiti a una società disamministrata non possono essere chiamati a pagare anche i debiti contratti dalla società nei confronti di terzi». In una di queste lettere l'autore, che ci ha autorizzato a firmare (e noi omettiamo la firma dal momento che non pubblichiamo integralmente la sua lettera) ed «è pronto a fornire dei dati alla stessa agenzia», si rifà a un colloquio avuto da un gruppo di creditori col segretario della D.C. Coloni, nel corso del quale era affiorata la speranza che almeno la Banca Nazionale del Lavoro avrebbe potuto riconoscere i crediti per forniture date in un certo periodo: è un auspicio che in alcune delle lettere pervenuteci viene ulteriormente sottolineato, con la fiducia che esso si concretizzi in un interessamento favorevole e positivo.

Gli ex deportati

Dopo la pubblicazione della risposta del dott. Felici, presidente della commissione per gli indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzione nazionalsocialiste, avvenuta sul «Piccolo» del 1.o febbraio, altri numerosi ex deportati ci hanno scritto per sollecitare chiarimenti in merito alle loro pratiche e per sapere quando e come saranno resi noti i risultati del lavoro della commissione stessa. Non ci è possibile — e i lettori che ci hanno scritto, ne siamo certi, comprenderanno — ospitare tutte queste nuove lettere pervenuteci, anche perchè ormai la pubblicazione non porterebbe un contributo pratico alla soluzione dei loro problemi; ma ci giunge opportuna una nuova lettera del dott. Felici, dalla quale si apprende che è imminente la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» degli elenchi delle domande accolte. Ed ecco la lettera: «Egregio Direttore, Ella ha pubblicato nel suo autorevole quotidiano la mia lettera per il caso Bonazza. Debbo di ciò ringraziarla. Ma si è creato un doloroso precedente, perchè gli elenchi non sono stati ancora pubblicati e già — non poteva essere diversamente — gl'interessati ci scrivono per avere notizie riguardanti la loro posizione personale. Tutto ciò è più che umano.

«Questa volta è il signor Biagio Bartalotta, abitante in via Picciola 6 di codesta città: purtroppo la sua domanda non è stata accolta, essendo stato egli internato in un campo non di sterminio, non essendo Solingen un campo "K. Z.".

«Gl'interessati fra qualche giorno avranno modo di controllare gli elenchi che saranno pubblicati nella "Gazzetta Ufficiale". Personalmente non sono purtroppo in grado di rispondere alle numerose richieste.

«Che il mio silenzio non suoni, pertanto, sgarbo o incomprensione. Grazie dell'ospitalità. Con viva cordialità, dott. Francesco Felici».

Le norme per i ricorsi degli ex deportati esclusi dagli indennizzi

A proposito degli indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzione nazionalsocialiste, l'ufficio provinciale dell'EPACA, nel confermare che le domande accolte ammontano a 12.789 e quelle respinte sono 311.058, e che nella «Gazzetta Ufficiale» saranno pubblicati, per ordine alfabetico, i soli elenchi delle deliberazioni concessive, informa che, avverso la decisione della commissione gli interessati, specie gli esclusi, i quali sono tutti coloro che non risulteranno inclusi negli elenchi pubblicati dalla «Gazzetta Ufficiale», potranno presentare motivato reclamo al competente Ministero del Tesoro nel termine perentorio di 30 giorni decorrenti da detta pubblicazione.

Per maggiori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi presso l'ufficio provinciale dell'E.P.A.C.A. di Trieste in via Roma 20 (secondo piano) ogni giorno dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 escluso il pomeriggio del sabato, oppure presso l'ufficio zona dello stesso, che ha la sede a Muggia in via Foschiatti 1, ogni giovedì dalle ore 16 alle ore 19.

La luce agevolata

«Care "Segnalazioni", ancora una volta la burocrazia è la padrona della vita cittadina, per non parlare del campo nazionale. Passate le feste natalizie, ci giunge la notizia della luce a prezzo agevolato (20 per cento) per l'illuminazione delle mostre dopo l'orario di chiusura dei negozi, per rendere meno tetre le vie della nostra buia città. Ma dopo tanti studi l'Acegat è venuta alla determinazione di concedere tale agevolazione dalle ore 21 alle 7 del mattino! I dirigenti preposti a tale "studio" non conoscono gli orari dei negozi? I negozi si chiudono alle ore 19, tutti i giorni meno che al sabato alle 19.30: pertanto i commercianti, a proprie spese, dovrebbero sostenere a piena tariffa il consumo dalle 19 alle 21. Di solito le saracinesche dei negozi vengono chiuse verso le ore 22, e in questo modo il negoziante per un'ora di luce agevolata dovrebbe sobbarcarsi la spesa di posa in opera, il prezzo dello orologio e il nolo dello stesso mensilmente! Veramente i commercianti si sentono il cuore commosso da tanta generosità! Credo che nessuno farà questa spesa, e così la città continuerà ad essere sempre meno illuminata nelle ore notturne. Ringraziando per la pubblicazione. Tullio Paliaga».

Malattie e stipendi

Con riferimento alla segnalazione «Malattie e stipendi», del lettore Fabio Zennaro, pubblicata il 3 febbraio, il direttore della sede di Trieste dell'INAM cortesemente ci scrive:

«Premesso che all'assicurato avente qualifica impiegatizia la sede dell'INAM eroga, in caso di malattia, un trattamento economico massimo di 180 giorni pari alla differenza tra lo stipendio che l'assicurato stesso avrebbe percepito, se fosse rimasto in attività di servizio, e la quota di stipendio posta a carico del datore di lavoro dalle norme contrattuali, occorre tener presente, tuttavia, che tale trattamento integrativo da parte dell'INAM viene ridotto a due quinti della misura normale qualora l'assicurato venga ricoverato e non abbia persone di famiglia a carico.

«Tale è appunto il caso del signor Fabio Zennaro, il quale oltre a percepire dal datore di lavoro quanto previsto a norma di contratto, ha ricevuto dalla sede dell'INAM, quale integrazione del trattamento contrattuale, l'indennità di malattia, nella misura ridotta a due quinti, tenuto anche conto di quanto l'interessato riscuote dall'INPS per la malattia di cui è affetto».

UN CAMPIONATO NAZIONALE DI PESCA

In settembre a Trieste cannisti da tutta Italia

Le altre manifestazioni in programma

Nel programma ufficiale delle manifestazioni «Trieste '68» è stato inserito il campionato italiano individuale di canna-lenza. Una gara prestigiosa, che è motivo di orgoglio per i pescasportivi giuliani ai quali la F.I.P.S., in riconoscimento della loro serietà, ha inteso affidare l'organizzazione. La notizia è stata comunicata nel corso dell'assemblea della sezione provinciale della pesca sportiva, svoltasi nella sede del comitato CONI alla presenza del capogruppo delle società affiliate e di un folto numero di iscritti. Avevano inviato messaggi di adesione l'assessore regionale allo sport Cumbat, il Presidente del Consiglio regionale de Rinaldini e l'ing. Magnani, presidente della sezione FIPS di Udine. Ha presieduto la riunione l'ing. Vasselli, segretario il dott. Chersi. Per la Capitaneria di Porto c'era il cap. Mantia.

In un suo breve intervento, l'assessore comunale allo Sport, Ceschia, ha porto il saluto all'assemblea anche a nome dell'ing. Spaccini, il Sindaco che è anch'egli un «sub» appassionato, e non aveva potuto intervenire per motivi inerenti alla sua carriera, e ha riconfermato l'appoggio dell'Amministrazione civica all'azione che tanto appassionatamente vanno svolgendo i dirigenti della sezione provinciale FIPS. Tessere omaggio della FIPS sono state donate al Sindaco, all'assessore Ceschia e all'ing. Vasselli.

Nella sua relazione morale il presidente Del Castello ha illustrato la cospicua mole di attività svolta nello scorso anno dalla sezione di Trieste della Federazione italiana della pesca sportiva. Dopo aver sottolineato il successo di due serate cinematografiche svoltesi al Circolo Italsider, si è soffermato sul corso per l'uso di autorespiratori, che ha brevettato 17 allievi su 27 iscritti. Dal 1967 Trieste è diventata sede di scuola federale per sommozzatori sportivi. Il grosso problema della sede è stato risolto grazie all'intervento dell'assessore Ceschia, il quale è riuscito a far assegnare alla FIPS una stanza nella piscina comunale «Bianchi»: ciò di più decoroso e di sportivo che ci si poteva aspettare.

Del Castello, venendo a parlare dell'attività sportiva, ha affermato che nel campo della canna e del bolentino i giuliani stanno avviandosi verso lusinghiere affermazioni anche in campo organizzativo, e qui ha chiesto l'impegno di tutti in occasione della disputa del campionato italiano di canna-lenza che avrà luogo in settembre.

Per quanto riguarda l'attività subacquea, il presidente provinciale ha ricordato come ogni attività trova un difficile ostacolo nella limitata pescosità del nostro golfo, fatto questo che spinge i «sub» a recarsi oltre frontiera per praticare il loro sport preferito. Affermato che nostri atleti non figurano più in seconda e prima categoria nazionale, Del Castello ha invitato società ed atleti a partecipare a un maggior numero di gare in campo selettivo nazionale. Una nota lieta viene dal nuoto pinnato, settore nel quale la FIPS ha lasciato ogni iniziativa in campo agonistico e organizzativo alle società federate: gli ottimi risultati ottenuti fanno credere che la via intrapresa sia quella migliore.

La relazione sull'attività agonistica 1967 (sono state organizzate dodici con la partecipazione complessiva di 507 concorrenti) e 1968 è stata letta dal vicepresidente Gattegno. Le relazioni sono state approvate all'unanimità, come pure i bilanci consuntivo 1967 e preventivo 1968.

Questo, in breve, il programma di attività per il corrente anno: 3 marzo: terza Coppa Ente del Turismo, canna-lenza selettiva, organizzata dal C.P.T. «de Stradi»; 24 marzo: gara di pesca con canna organizzata dal Dopolavoro Poste; 7 aprile: terzo Campionato provinciale canna-lenza selettiva, organizzato dalla FIPS; 28 aprile: terza Coppa Trieste, canna-lenza selettiva (Dopolavoro Ferroviario); 1 maggio: Coppa 1.o Maggio, gara di caccia subacquea organizzata dalla Jugoslavia; 19 maggio: Coppa Tergeste, gara di caccia subacquea selettiva nazionale (Mares-F.I.P.S.); 26 maggio: Trofeo Italsider, canna-lenza selettiva (Circolo Italsider); 21 luglio: terzo Trofeo S. Giusto, bolentino selettiva (FIPS); ancora in luglio, gara di caccia subacquea selettiva (Mizar di Muggia e CAR Ghisleri); 15 settembre: Campionato italiano di canna-lenza (FIPS); 26 novembre: Ribone d'oro, bolentino fra regioni confinanti (Soc. Medusa di Rovigno). Il Circolo Tergeste Sub-Mares organizzerà due gare di nuoto pinnato sulle corte distanze nella piscina coperta «Bianchi»; in occasione della seconda gara, che verrà disputata in settembre, avranno luogo — novità assoluta per Trieste — gare in apnea. Il CAR Ghisleri a sua volta organizzerà nella prima quindicina di agosto il Trofeo Ugo Volli, gara di nuoto pinnato sulla lunga distanza da Grignano a Barcola.

UN ALTRO «COLPO» IN VIA DELLA MADONNINA

Indisturbato un ladro ruba e fa uno spuntino

L'allarme è stato dato da una guardia notturna ma ormai era troppo tardi - Un foro nella vetrina

Furto con pic-nic, stamane all'alba in un negozio di generi alimentari in via Madonnina 36. Il «colpo» è avvenuto tra un passaggio e l'altro della guardia notturna e precisamente dopo le tre. I ladri (è probabile che abbiano operato in due, in quanto un «palo» era necessario per l'operazione) hanno fatto saltare uno dei due anelli del lucchetto che spranga il «coprivetro» di legno della vetrina. Eliminato il lucchetto, i ladri hanno messo a nudo la vetrina ed hanno praticato un foro nel cristallo non più grande di quanto era necessario per sgattaiolare nell'interno. Nella foto che pubblichiamo, la commessa del negozio, Fulvia Balbi, abitante a Muggia, mostra con le braccia l'ampiezza dello squarcio fatto a forma un po' elittica.

Attraverso il varco così ottenuto il malvivente è penetrato nell'interno del negozio. La «faticata» gli deve aver messo addosso un po' di appetito ed egli ha cominciato a tagliarsi alcune grosse fette di prosciutto cotto. Ha mangiato tanto che ha lasciato sul banco soltanto l'osso. Ma la sua fame non era ancora placata: ha tagliato anche alcune fette di formaggio emmenthal. Poi si è messo a frugare un po' dovunque: dal cassetto del banco di vendita ha prelevato tutti gli spiccioli che c'erano e ha quindi fatto un po' di provvista impossessandosi ancora di un prosciutto, di bottiglie di vino, di salsicce e di altri generi alimentari. Con il sacco pieno egli e il suo «palo» (se c'era) si sono tranquillamente allontanati.

Il furto è stato scoperto dalla guardia notturna, che ha dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile e quelli del laboratorio scientifico. La proprietaria, signora Marina Zelesnicar in de Bartolo, abitante al numero 20 della via del Bosco, ha immediatamente fatto venire un vetraio e un falegname per riparare i danni. La proprietaria e suo marito non hanno ancora ultimato l'inventario della merce rubata per cui non si può esattamente stabilire l'entità del furto, che si aggira comunque sulle centomila lire.

E' questo il secondo furto che avviene nella stessa via nel giro di un mese e mezzo. Il 19 dicembre venne razziata (da ladri che ancora non sono stati identificati) la vetrina della gioielleria di Giuseppe Facchini, posta al numero 35 di via Madonnina, proprio di fronte al negozio alimentare assaltato all'alba di ieri. Il bottino, quella volta, fu «cospicuo»: oltre un milione in gioielli e orologi facilmente commerciabili.

(«Giornalfoto»)

La commessa del negozio di via Madonnina indica sul nuovo lastrone l'ampiezza del foro praticato dal ladro per il «colpo»

La festa annuale al Liceo «Petrarca»

La festa annuale del «Petrarca», come abbiamo comunicato, sarà celebrata sabato alle 11.30, nella nuova sede del Liceo, in via Rossetti 74. Nell'occasione sarà commemorato il prof. Granello recentemente scomparso.

Alla sera, in concomitanza con una festa organizzata dagli allievi del Liceo, a cura dell'Associazione degli ex allievi, avrà luogo una cena all'Hôtel de la Ville.

L'Associazione invita gli ex allievi alla cerimonia e alla cena serale, per favorire l'incontro fra i giovani allievi ed i professori. Le prenotazioni per la cena dovranno essere fatte direttamente all'Hôtel de la Ville entro questa sera, giovedì.

La prossima assemblea del Circolo della stampa

Sabato 24 febbraio avrà luogo l'assemblea generale dei soci per il rinnovo a scadenza del consiglio direttivo del Circolo della stampa.

Prose e poesie di giovani domani sera al «Dante»

Domani, venerdì, con inizio alle 21, nell'aula magna del Liceo «Dante», in via Giustiniano 3, avrà luogo la quarta manifestazione promossa dall'Istituto D'arte drammatica, questa volta in collaborazione con la Società Artistico Letteraria.

Si tratta di una serata particolare perchè dedicata ai giovani. Verranno infatti presentate prose e poesie di ben undici giovani, nell'età oscillante tra i 16 e i 24 anni e precisamente (li citiamo nell'ordine previsto dal programma): Maria Luisa Zoratti, Renato Leban, Ombretta Terdich, Guido Eclantilli, Rossana Marcolin, Loredana Bertocchi, Rosanna Donati, Gianni Palmieri, Marina Torossi, Marzio Mancino e Maria Luisa Florio.

Gli attori della Compagnia dell'Accademia, dell'Istituto di Arte drammatica, guidati dalla signorina Bianca Di Beaco, che ne ha curato la preparazione, saranno, come di consueto, i validi lettori.

Le letture saranno precedute da una conversazione introduttiva dal titolo «La poetica d'oggi e i giovani» di Marcello Fraulini, presidente della S.A.L.

LE ORE DELLA CITTA'

Spacal al Revoltella

Continua fra il crescente interesse del pubblico e della critica la mostra «Luigi Spacal» - Opera grafica 1937-1967» allestita nelle sale al primo piano del Civico Museo Revoltella in via Diaz 27. L'orario di apertura è nei giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19 e nei giorni festivi dalle 10 alle 13 (ingresso libero); il catalogo, costituito da una cartella con quaranta incisioni di Spacal e saggi critici di Rodolfo Pallucchini, Franco Russoli e Giulio Montenero, è in vendita all'ingresso della mostra. La grande rassegna si chiuderà domenica 18 febbraio 1968.

Premi di studio

Il Preside dell'Istituto Magistrale «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta» ha consegnato nel corso di una breve cerimonia, all'alunna Ivana Ferin della classe quarta B, il premio di studio intitolato al Preside Arturo Gregoretti e alle alunne Rita Perco della classe IV C e Marinella Sestan della classe III B, i premi di studio intitolati al Duca d'Aosta.

Operazione lana

La dirigente della Scuola materna comunale di via Manzoni, unitamente alle mamme dei bambini beneficiati, ringrazia sentitamente le gentilissime signore dell'Operazione Lana.

30% Lampadari

Vetrina delle occasioni: lampadari con lo sconto 30%. *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Autoscuola Lorenzi

Via S. Lazzaro 17, Riva Grumula 6. Corso completo teorico-pratico Lire 20.000.

«Da Dante»...

il Ristorante di Trieste, via Carducci 12, l'apprezzatissimo «menu gastronomico» a L. 1.500.

Rosenthal

le porcellane ed il cristallo Rosenthal - Studio Linie solamente da *Eurostile*, Corso Italia 12.

Primissimi

presentiamo tutti i nuovi Tessuti Alta Moda Primavera-Estate 1968 per Signora e per Uomo. *Paternost*, Tessuti Modello, via S. Lazzaro, 20.

Il Veglione della stampa

«Regista» del Veglionissimo della Stampa, come è noto sarà Ugo Amodeo, una autentica validissima istituzione nello specifico campo della «presentazione». Non ci ripeteremo, oggi, nel citare le attenzioni al gran ballo dei giornalisti, ma ricorderemo soltanto che per l'acquisto dei biglietti e la prenotazione dei tavoli (Biglietteria centrale-UTAT, Galleria Protti, telefoni 38547 e 36372), è meglio affrettarsi: chi tardi arriva... Lo abbiamo già detto nei giorni scorsi.

Consulta giovanile

La Consulta giovanile è convocata in seduta ordinaria per lunedì prossimo 12 febbraio, alle 19.30, nella sala del Consiglio comunale. L'ordine del giorno prevede l'elezione della giunta esecutiva e delle commissioni di studio.

Cinema del Ragazzo

Nella sala della Repubblica dei Ragazzi, in Largo Papa Giovanni, oggi viene proiettato il technicolor di cappa e spada: «Il prigioniero di Zenda». La sala viene aperta alle ore 16.30. Inizio del film: ore 17. Nell'intervallo solita lotteria con premi sorteggiati gratuitamente fra tutti i ragazzi presenti.

Avete appetito?

Con il vasto, ineguagliabile assortimento di formaggi e delicatezze che le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26 vi offrono, potrete soddisfare qualunque appetito.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati i seguenti:

Frutta: arance 94 (59-224); mandarini 165 (88-306); limoni 118 (94-130); banane 242 (220-286); mele 77 (29-153); pere 112 (65-153).

Verdure: aglio 700 (600-900); bietole costa 75 (50-113), broccoli 83 (massimo); cappucci 59 (53-71); cavolfiori 83 (36-123); verze 71 (59-83); carciofi 80 (60-90); cicoria 169 (125-188); cipolle 58 (47-71); finocchi 83 (36-108), insalate diverse 213 (125-375); patate 46 (39-100); pomodoro 235 (165-400); radicchio rosso var. 250 (238-275); radicchio rosso Gorizia 500 (375-563); radicchio verde imp. 350 (313-500); radicchio verde loc. 1400 (1000-1800); sedano imp. 129 (118-141); spinaci imp. 125 (100-163); spinaci loc. 350 (300-450).

All'Associazione medica

Domani, venerdì, alle 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, in via Stuparich 1, avrà luogo la seduta scientifica dell'Associazione medica triestina. Parlerà il prof. E. Polli (Semeiotica Medica dell'Università di Milano) su: «Problemi medici nei dializzati cronici».

Orari dell'Esattoria

L'Esattoria Comunale informa che il pagamento delle imposte e tasse della rata di febbraio potrà essere effettuato a tutto il giorno 19 corrente. Per agevolare il pubblico gli sportelli saranno aperti dal giorno 12 al 19, anche nel pomeriggio dalle ore 15 alle 17; nella giornata di sabato 17 febbraio solo al mattino dalle ore 8 alle 11.30.

Saldi Mode Diana

via Pascoli 42. ancora per pochi giorni approfittate delle eccezionali condizioni di vendita promosse quest'anno su tutti i capi esistenti. *Tailleurs L. 8000, cappotti L. 9900.*

Mobili Ballarin in Viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli Viale 53, dopo il Politeama

Sconti dal 20 al 30 %

su lampadari ed appliques in stile da *Presel*, via S. Francesco 16. Inizio della vendita 1.o febbraio.

Movimento navi

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 8 febbraio:

ARRIVI: mc. «Skaugum» (norv.); mn. «Baltijskij 49» (russa); mn. «Ilovik» (jug.); p.fo «Gabbiano» (naz.); mn. «Cagliari» (naz.); mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.); mn. «Spica» (pan.); mc. «Hemisfere» (liber.); mn. «Città di Messina» (naz.).

PARTENZE: mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.); mn. «Esquilino» (naz.); mn. «Anna Sain» (naz.); mn. «Nova Fides» (naz.); mn. «Claudia» (naz.); mn. «Adnan el Malki» (RAU); mn. «Malka» (israel.); tn. «Loide Brasil» (bras.); mn. «Jalaveera» (ind.); p.fo «Loredan» (naz.); mn. «Mirto» (nazion.); mn. «Lakmos» (liber.).

SETTIMANA DI CULTURA

Padre Lotz parla stasera per il Centro «Veritas»

Per la Settimana di cultura indetta dal Centro «Veritas», questa sera, alle ore 19.15, nella sala dei convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, il padre G.B. Lotz, S.J., ordinario di filosofia teoretica generale alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, e alla Facoltà filosofica di Pullach (Germania), illustrerà lo argomento «Potere e responsabilità».

Ieri sera, per l'improvvisa indisposizione del prof. Carlo L. Cazzullo, al posto dell'annunciata conversazione ha parlato il direttore del Centro «Veritas», padre Amelio Andreoli S. J., e la sua relazione ha voluto rappresentare un anello di congiunzione fra quelli già svolti e quelli che seguiranno, sul tema «Patologia del potere».

Prolusione al «Fidelio»

Questa sera alle ore 18.45, nella Sala Maggiore del C.C.A. (via S. Carlo 2), avrà luogo, sotto i comuni auspici dell'Università Popolare e del Circolo della cultura e delle arti, la quinta prolusione alle opere liriche della stagione 1967-68.

Il musicologo concittadino, dott. Gianni Gori, commenterà l'opera «Fidelio» di Ludwig van Beethoven, che andrà in scena domani al Teatro Comunale «G. Verdi», integrando la sua esposizione con l'esecuzione al pianoforte dei motivi principali dello spartito musicale. L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque s'interessi dell'argomento.

Domenica in assemblea i cacciatori muggesani

Domenica, a Muggia, nella sala del cinema Volta, alle ore 8.30 in prima convocazione e alle ore 9.30 in seconda, avrà luogo l'assemblea straordinaria della Sezione comunale di Muggia della Federazione italiana della caccia.

DOPO ALCUNE SCENATE CON L'INTERVENTO DEI CARABINIERI

Al vaglio del tribunale i litigi di due coniugi

Condannato il marito, ma con la condizionale e la non menzione

Malgrado due figlie e lunghi anni di vita in comune, il matrimonio dell'operaio Sergio Babich, di 30 anni, abitante a Zindis di Muggia, e della cameriera Luciana Stefani, di 32 anni, finì col naufragare tra i marosi dell'incompatibilità di carattere, e due episodi della loro esagitata vita coniugale sono stati giudicati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel, P. M. dott. Tavella, cancelliere dott. De Paoli.

L'uomo che deve rispondere di maltrattamenti in famiglia e di lesioni personali aggravate e continuate in danno della moglie, diserta l'aula, dove nemmeno la Stefani si fa viva.

Come riferisce il dott. Edel, il 3 agosto del 1965 la donna si presentò al Commissariato di Muggia e sporse denuncia contro il consorte per una scenataccia che costui le aveva fatto ancora il 24 luglio. Rientrata dal lavoro con l'ultimo filobus — così dichiarò — aveva pregato il marito di attendenla alla stazione delle autocorriere in quanto aveva paura di percorrere da sola e a notte fonda la strada che conduce a casa. Il Babich giunse puntuale sul posto, ma appena vide la moglie incominciò ad insultarla e percuoterla tanto che, per dividerla, intervenne una pattuglia di carabinieri.

Ma non fu quello l'unico «incidente» del loro "menage": successivamente, cioè il 31 ottobre di quello stesso anno, il Babich inscenò un mezzo pandemonio in piazza dell'Unità e, in quella circostanza, afferrò la moglie per il collo.

Nei due "scontri", la donna riportò lesioni guaribili in tre giorni e in 25 giorni. Il Babich fu naturalmente convocato al Commissariato, e si affrettò a negare la lite del 24 luglio. Secondo lui, fu la moglie ad allungargli un ceffone perchè si era recato ad attenderla assieme al proprio padre, persona ch'ella non può soffrire. Ammise però che il loro accordo non era tra i più perfetti, e gli urti erano determinati dal pessimo carattere di lei ma poi, riconobbe che nemmeno il suo era tra i migliori.

Le battaglie domestiche portarono il Babich in Tribunale già il 24 maggio dello scorso anno: fu condannato, ma con il duplice beneficio. L'attuale processo avrebbe dovuto venire celebrato il 15 novembre scorso ma dovette venire rinviato.

Mancando sia l'imputato che la parte lesa, il Presidente ascolta il sottufficiale che assunse a verbale i due e, quindi, dà la parola al P. M.

Il dott. Tavella chiede che lo accusato sia condannato a un anno di reclusione per i maltrattamenti e a sei mesi per le lesioni con il condono.

Parla poi brevemente l'avv. Ghezzi e conclude invocando il minimo della pena.

Dopo una decina di minuti, la sentenza, che riconosce il Babich colpevole dei reati addebitatigli e ritenuti gli stessi la continuazione dei fatti giudicati dal Tribunale il 24 maggio (gli furono inflitti allora, otto mesi di reclusione per maltrattamenti e tre mesi per lesioni) eleva la pena irrogata con quel verdetto di trenta giorni, determinando così la pena complessiva in un anno di reclusione, con il beneficio della condizionale e della non menzione.

ZINI

COMPLESSO RESIDENZIALE RIVIERA

PALAZZINE SIGNORILI A BARCOLA

IMPRESA ING. S. ZINI E FRATELLI - TEL. 61-116

Betty BOMBACIGNO VIA BATTISTI 20

A prezzi convenientissimi continua l'eccezionale vendita del bianco!

Lenzuola puro lino, misto lino, terital-cotone, ricamate a mano, completi bagno, vestaglie, camicie da notte... ecc.

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

DUECENTO MILIONI AL SETTORE SANITARIO

Sono destinati ai minorati e alla lotta contro le malattie sociali
Entra stamane nell'aula del Consiglio la dibattuta programmazione

Nella seduta di ieri l'Assemblea regionale ha approvato il rifinanziamento di due leggi regionali operanti nel settore sanitario e ha ascoltato le risposte della Giunta ad alcune interrogazioni e interpellanze: questo il bilancio di una giornata di lavoro «tranquilla» in vista della seduta più impegnativa di stamane, in cui verrà presentato ufficialmente al Consiglio il progetto del programma di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia per il quinquennio 1966-70.

Il documento, che viene così sottoposto all'esame e all'approvazione finale dell'Assemblea, sarà illustrato dall'assessore alla programmazione, Stopper. Inizierà così oggi la fase finale del lungo iter per la predisposizione del piano quinquennale che, dopo la sua approvazione, sarà il documento fondamentale per la politica di sviluppo del Friuli-Venezia Giulia. La presentazione del piano, oltre a rappresentare l'adempimento di uno degli impegni programmatici fondamentali dell'attuale Giunta di centro-sinistra, è un risultato di indubbio rilievo politico e sociale. Esso costituisce infatti lo strumento più adatto per il perseguimento dell'obiettivo di fondo dell'attività regionale in campo economico, e cioè l'eliminazione degli squilibri territoriali e settoriali tuttora esistenti nel Friuli-Venezia Giulia, e un allineamento, in termini di reddito e di occupazione, alle regioni più progredite dell'Italia Settentrionale.

Il primo dei due provvedimenti approvati ieri dal Consiglio regionale ha aumentato di cento milioni lo stanziamento della legge n. 22 del 1966 per consentire un maggior intervento delle Amministrazioni provinciali per la prevenzione e la diagnosi delle minorazioni fisiche e mentali, nonchè per l'assistenza, la rieducazione e il recupero dei minorati fisici e mentali. Con tale provvedimento la disponibilità della legge in questo settore è salita a 300 milioni di lire per l'anno in corso.

Sulla legge è stato relatore il cons. Zanin (D.C.) il quale si è limitato a richiamarsi alla relazione scritta. In sede di discussione generale è intervenuto solo il cons. Bosari (PCI), il quale si è soffermato sui problemi dell'applicazione della legge, sollevando perplessità riguardo al problema delle deleghe agli Enti locali, che dovrebbero risultare più ampie.

Sono quindi seguiti gli interventi del relatore Zanin e dell'assessore all'igiene e sanità, Nardini. Il cons. Zanin ha messo in risalto la difficoltà incontrata dall'applicazione delle deleghe anche a causa della fase di rodaggio in cui si è trovata a operare la legge in questione. Zanin ha quindi sottolineato che si tratta comunque di un intervento integrativo e non sostitutivo

L'assessore Nardini ha osservato che gli enti privati hanno colmato in questo particolare settore alcune lacune dell'intervento pubblico. A ogni modo — ha sottolineato Nardini — il problema generale dell'assistenza ai minorati potrà essere risolto completamente quando la Regione disporrà di un proprio centro di ricovero.

Anche sul secondo disegno di legge approvato ieri — con la astensione del gruppo comunista — è stato relatore il cons. Zanin. Il provvedimento ha aumentato di altri cento milioni di lire — portando così alla somma complessiva di 200 milioni l'intervento dell'Amministrazione regionale — la spesa per la concessione di sussidi e sovvenzioni agli Enti ospedalieri, ai Consorzi antitubercolari, alle Province e ai Comuni e ad altri enti idonei a svolgere attività per la tutela sanitaria delle popolazioni contro le malattie sociali.

In precedenza, come in ogni prima seduta settimanale, sono state di turno le interrogazioni e le interpellanze. Con un'interpellanza, il cons. Trauner aveva presentato la richiesta di un intervento regionale in merito al problema dei beni abbandonati dagli esuli giuliani e dalmati; due interrogazioni, una di Trauner e un'altra dei consiglieri Dulci e Pittoni (PSU), avevano per oggetto un intervento della Regione per scongiurare la soppressione dell'Ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato a Trieste; infine, un'altra interrogazione, del cons. Del Gobbo (D.C.), ha avuto per oggetto il problema del recapito a domicilio dei pacchi postali nella città di Udine. A tutti gli interroganti ha risposto l'assessore Stopper, il quale ha avuto per tutti la stessa risposta: i problemi sollevati esulano dalle competenze dell'Amministrazione regionale, ma comunque essi sono seguiti con attenzione dalla Giunta.

In particolare, per quanto riguarda il problema dei beni abbandonati, l'assessore Stopper ha ricordato che la Camera aveva già approvato la determinazione dei coefficienti di rivalutazione. Tale legge, ha detto ancora Stopper, era stata già assegnata in sede deliberante alla quinta Commissione del Senato: recentemente però, com'è noto, in seguito a un voto delle opposizioni è stata richiesta la remissione in aula di questo, come di tutti gli altri disegni di legge che si trovavano in Commissione. «E' doveroso dunque precisare — ha concluso Stopper — che una legge molto attesa e che prevedeva rivalutazioni consistenti anche se inferiori a quelle proposte, rischia così di non venir approvata nella presente legislatura».

I colloqui in Israele degli esponenti regionali

Le possibilità concrete di una collaborazione nel settore industriale e commerciale tra gli operatori economici della regione Friuli - Venezia Giulia e quelli israeliani, sono state esaminate in una serie di incontri che la delegazione regionale, guidata dall'assessore all'industria e commercio, avv. Marpillero, a avuto a Tel Aviv e a Gerusalemme.

Dopo aver approfondito gli aspetti tecnici delle comunicazioni marittime e delle operazioni portuali, la delegazione si è incontrata a Tel Aviv con gli esponenti della Camera di commercio, della Direzione degli investimenti e dell'Istituto per le esportazione. Nel corso delle riunioni sono stati affrontati problemi concreti sulle possibilità esistenti, con particolare riguardo alla costituzione nella regione ed in Israele di uffici di rappresentanza commerciale per il coordinamento degli scambi tra le varie ditte interessate. Prima di lasciare Tel Aviv, la delegazione è stata ricevuta dall'Ambasciatore italiano Aldo Pierantoni.

A Gerusalemme gli incontri sono proseguiti presso i vari ministeri. Con il Sottosegretario alle Finanze, Avi Dinstein, la delegazione regionale ha discusso le forme di collaborazione possibili in questo settore, e lo stesso è avvenuto al Ministero dell'industria e commercio, dove la delegazione si è incontrata con il direttore generale, David Golan.

Prima del rientro in Italia, previsto per venerdì mattina, i rappresentanti e gli operatori della regione avranno ancora una serie di incontri a livello operativo a Tel Aviv.

«La partita a pugni»

(«Giornalfoto»)

Il baritono Giuseppe Zecchillo nei giorni scorsi, si è incontrato quotidianamente con Nino Benvenuti prima che questi partisse da Trieste, per ricevere lezioni di tecnica pugilistica: infatti il noto baritono dovrà interpretare prossimamente sui palcoscenici dei teatri emiliani l'opera «La partita a pugni», in cui lo Zecchillo stesso sosterrà il ruolo protagonistico di un pugile. La singolare opera lirica si svolgerà tutta su un ring.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ermenegilda Ancich (centenario della nascita 10/2) dalla figlia Vilma 10.000 pro ECA.

In memoria di Paola Luzzatto, nel VI anniversario, dai figli 11.000 pro Istituto «A. Volta» (Fondo «Sergio Forti»), 10.000 pro Lega tumori.

In memoria del nipote Lodovico Deangeli, nell'VIII anniversario, da Teresa Deangeli De Bartoli 10.000 pro Istituto Teresiano.

In memoria del cap. Paolo De Giorgi, nel IX anniversario, dalle sorelle 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Paola Fuchs, nel XII anniversario, dalla figlia Margherita 3000, da Gisella Horniker 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria del fratello Giulio Deangeli, nel XXIII anniversario, da Teresa Deangeli De Bartoli 10.000 pro Istituto Teresiano.

In memoria di Vittorio Gerin dai colleghi del figlio, dott. Aldo, 21.500 pro Domus Lucis (spastici).

In memoria di Pietro Villa da Guido Bross 2.000 pro Cassa Previdenza Medici.

In memoria di Maria Vattovaz dalla fam. Beretta-Preuer 2.000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Attilio Minca dalla fam Zanetti 1.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Dudine dalla fam. Zanetti 5.000 pro Ass.ne spastici.

In memoria di Anna Maria Biecher dai nipoti 10.000 pro Orfan. S. Giuseppe.

In memoria di Emilia Lavagnolo dalla fam. Nindler 2.000 pro Domus Lucis.

In memoria del comm. Paolo Campanella da Stefania Lazzini e figli 10 000 pro Centro Tumori.

In memoria della bar. Nora Economo da Kitty Wuenschek - Dreher Vienna 56.200 pro Rifugio ASTAD.

In memoria di Luci Cesari da Felicia Dell'Adami 3.000 pro Rifugio ASTAD.

Dalla Casa del Pane 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da N. N. 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Nella Peinkofer da Aggio Maria Palisca 2000, da Gemma Dougan 2000, da Santina Pavanello e Alda Seni 3000 pro Ospedale infantile; da Gisy Morpurgo 5000, da Lidia de Fontana e Ugo Wagner 10.000 pro Monastero della Visitazione - S. Vito al Tagliamento. dall'avv. Arrigo Lettis e famiglia 3000, da Querida Robba Ghersina 2000, dall'avv. Mario Davanzo 3000 pro ECA; da Federico e Jolanda Napp 3000 pro Lotta alle malattie cardiovascolari; da Amelia e Luigianna Vignola 3000 pro Centro clinico distrofia muscolare; da Marilù e Gianfranco Tononi 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Piero, Elda e Cristiana Borruso 2000 pro Lega Nazionale; da Nella Martinolli 2000 pro Fondo «Banelli»; dalla famiglia Coseri e Zancanella 10.000 pro chiesa S. Rita; dalla famiglia Sereni 5000 pro Centro tumori; da Anita e Bruno Eccardi 3000 pro CRI; dal dott. Italico e Thea Boiti 2000, da Mario e Bianca Saffaro 3000 pro «Operazione lana»; da Mina Lorenzon 3000 pro A.N.F.Fa.S. (Centro lavoro protetto); da Italia Rocco e Anta Rocco Giordano 3000 pro Unione italiana ciechi; da Laura e Marcello Ravalico 3000 pro Cassa previdenza medici.

In memoria di Bice Finzi da Livio e Romana Boccasini 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Luciana ed Edgar Oscar Jory 3000 pro CRI; da Carmen Kuntze 2000 pro Lega Nazionale; da Fulvia Iaso Tassi 3000 pro Centro clinico distrofia muscolare; dall'avv. Ermanno Laudi 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Bruna Schreiber 3000 pro Comunità israelitica (beneficenza); dalla famiglia Oppenheim 3000 pro Asilo infantile «Tedeschi»; da Giuliana e Giacomo Sacerdoti 3000 pro Istituto «Carli» (Cassa scolastica); da Guglielmo e Rosetta Calligaris 2000 pro Associazione medica Trieste (Fondo vedove e orfani); da Primavera Call 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Anna Polverigiani dalla ditta Iviani 10.000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari.

In memoria di Maria Kisvard... da Ferruccio Ulessi 5000, da Fulvi... e Fulvia Babudieri 3000 pro Osp... dale infantile (lettino a suo nome); dai cugini Venturini 3000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia C... seri 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Luciano Parov... dal personale della Scuola mate... di Guardiella 15.500 pro Centro tumori; da Lucia Parovel 15.000, da... la famiglia Lonza 3000, dalla fam... glia Corradin e Minuti 10.000, dalla famiglia Terio e Dino Parovel 10.000 pro Altare istriani (Tempio M... riano).

In memoria di Giuseppe Mülln... da Armando e Marcello Trevis... 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Vi... gilio e Melly Pipani 5000, dalla f... miglia Enneri 2000, dagli amici A... tonio Canal, Giuseppe Balista, Gui... Messina, Gustavo Schneider, Gian... Siani 12.000 pro Centro tumori; d... Riccardo e Guerrina Slager 25... pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 25... pro Associazione spastici.

In memoria di Virginia Sigon... De Rosa, Furiani, Brezzi 3000 p... Istituto dei poveri, 3000 pro Orat... rio Salesiani; dal dott. Bruno Ge... loni e famiglia 8000 pro ECA (Fo... do «Dott. Rusca»); dalla famigl... G. Ersini 2000, da Ernesta Conte... to 2000 pro Oratorio Salesiani.

In memoria della famiglia Sif... do e di Gianna Rismondo dalle f... miglie Bonivento - Renato - Felic... Rodolfo 20.000 pro ECA; dalle f... miglie Ido Bacicchi - Carolillo - B... lai 10.000 pro Ospedale infantile; d... gli amici Giusto e Gianni Signori... Silvano Vianelli 6000 pro Centro t... mori; da Pino e Donatella Mila... 2000 pro CRI.

In memoria di Elena Carabel... Adriano Cantoni e famiglia 5000 p... Centro tumori; dal dott. Aldo M... dugno 5000 pro «Salus Infirmorum».

In memoria di Maria Ventur... Reppi dalle famiglie Drioli - Seri... ni - Miliani - Nichetto - Fellu... 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.0... pro Centro tumori; da Giuliano... Jolanda Dell'Antonio 5000, da Ne... lo e Sarah de Stauber 5000 pro Ce... tro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Dall'Og... dal dott. Del Giglio e famiglia 50... pro Scuola medica ospedaliera (Fo... do «R. Dall'Oglio»); dalla famigl... Romano Bresciani 2000 pro Ricre... torio «Padovan» (ex allievi).

In memoria dell'ing. Gino Ro... da Fausta Versa 1300 pro Istitu... Rittmeyer; da Elena Lokar 20... pro «Salus Infirmorum».

In memoria di Matilde Tomma... ni da Helli e Vojko Zagar 5000 p... Ospedale infantile.

In memoria di Lucia Fredella d... personale del IX Rep. dell'Osped... le infantile 10.000 pro chiesa S. Rit...

In memoria di Stefania Raicevi... da Maria e Ferruccio De Nardo 50... pro Centro tumori.

In memoria del cap. Romano P... lazzo dalla moglie Luisa 10.000 p... Centro tumori.

In memoria di Guido Botteri d... Tea e Mauro Botteri 40.000 p... Centro tumori.

In memoria di Carlo Guerra d... Trani - Bracchi 3000 pro Centro t... mori.

In memoria di Matilde Bonifa... da Maria Steno e famiglia Catan... 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Bo... sa «Dott. Pino Steno»).

In memoria di Domenico Cal... naro dalla famiglia Jankovits 50... pro CRI.

In memoria di Antonio Koss... dai condomini dello stabile n. 2 d... via Brigata Sassari 2500 pro Istit... to Rittmeyer, 2500 pro «Domus L... cis»; da Guido Slataper 5000 p... Compagnia volontari giuliani e da... mati.

In memoria di Vanda Fonda d... Giacomina e Stelio Malusà 2000 p... Centro tumori.

In memoria di Anna Raccane... dalle figlie 2000 pro Centro clini... distrofia muscolare.

In memoria di Arturo Cabrini d... Fausta Versa 1600 pro Istituto Ri... meyer.

In memoria di Lidia Novent... Maria Persello, figlio Carlo e Ri... Zarantonello 4000 pro Centro t... mori.

In memoria di Rudy Jurm... dalla famiglia Giuseppe Cadori... 5000 pro Famiglia fianonese.

In memoria di Rosetta Stasi d... l'avv. Paolo de Grisogono 3000 p... CRI; dalla famiglia Favretto 20... pro Università degli studi (Bor... «Nino Favretto»).

In memoria del cap. Arturo R... detti dal prof. Mario Picotti 50... pro Università Popolare (Fon... «Ida Picotti»).

In memoria di Ermanno Thie... da Romano Thiene 1000 pro «D... mus Lucis».

In memoria di Ida Schergna Bo... casin dalla famiglia Iviani 5000 p... Centro tumori.

In memoria di Vida Di Grego... da Mario Steno e famiglia Catan... 5000, dall'avv. Cesare Columba 50... pro Liceo «D. Alighieri» (Bor... «Dott. Pino Steno»).

In memoria di Bruno Cescon d... la famiglia dott. Del Giglio 5000 p... Scuola media Campi Elisi (Bor... «Cristiana Bundi»).

In memoria di Gabriella Mazz... lini dalla famiglia Antonio de Sta... ber 5000 pro Centro clinico distr... fia muscolare.

Da N. N. 20.000 pro «Operazione lana».

L'ASSESSORE GIACOMETTI OSPITE AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Favorevoli le prospettive del turismo nella regione

Sottolineata dal vicepresidente della Giunta l'azione politica e amministrativa svolta nel settore - L'attrezzatura ricettiva

L'azione politica e amministrativa svolta dall'Ente Regione nel settore del turismo in questa prima legislatura ha costituito il tema di una conferenza che il dott. Giacometti, vice presidente della Giunta regionale e assessore ai trasporti e al turismo, ha tenuto ieri sera al Circolo della Stampa nel quadro delle celebrazioni per il quindicesimo anniversario dello Skäl Club del Friuli - Venezia Giulia.

L'oratore e gli scopi della conferenza sono stati presentati dal presidente del Circolo della Stampa, ing. Bartoli, il quale ha messo in risalto l'importanza e lo sviluppo del turismo al giorno d'oggi ed ha auspicato un'intensificazione della azione tendente a far conoscere a tutti i connazionali le attrattive turistiche della regione. L'ing. Bartoli ha pure sottolineato la portata dell'opera svolta dall'Amministrazione regionale, e in particolare dal vice presidente Giacometti, sia attraverso provvedimenti legislativi, sia attraverso una pratica opera di propaganda turistica, in questo importante settore economico. Ha parlato anche il presidente dello Skäl Club, dott. Bertoli,

Ha preso quindi la parola il dott. Giacometti, il quale ha anzitutto rivolto un vivo ringraziamento all'ing. Bartoli, al Circolo della Stampa e al dott. Bertoli per l'invito a parlare a un così qualificato uditorio; il dott. Giacometti ha quindi premesso che il fenomeno del turismo è mutato nella sua struttura — qualitativamente e quantitativamente — assurgendo da fatto economico, osservato da pochi specialisti, a evento polarizzante la sensibile e vigile attenzione degli operatori economici pubblici e privati. Esso è posto, insomma, quale elemento-guida di un nuovo modo di sentire i rapporti tra uomini, rapporti che esprimono una mutata coscienza collettiva delle comunità.

(«Giornalfoto»)

L'assessore Giacometti mentre parla al Circolo della Stampa

Dopo aver ricordato che la Amministrazione regionale ha seguito una politica di incentivazione tendente alla qualificazione ed al potenziamento delle attrezzature, e di sistemazione organica dei mezzi giuridici ed economici secondo i dati offerti dalle rilevazioni e con una coordinazione in base ai caratteri di somiglianza o di difficoltà emersi, il dott. Giacometti ha illustrato la consistenza delle attrezzature ricettive alla data del 1.o gennaio 1965: 7499 esercizi per complessivi 89.453 posti-letto, suddivisi in 1025 esercizi per 29.101 posti-letto alberghieri e 6474 esercizi per 60.352 posti-letto extralberghieri.

Tale consistenza, in assenza ancora di strumenti regionali di incentivazione, aveva dimostrato una certa naturale dinamica: infatti esattamente un anno più tardi era stato registrato un incremento del 4,37 per cento nel numero totale degli esercizi e del 10,1 per cento in quello dei posti-letto. Nel 1966 il turismo nel Friuli - Venezia Giulia ha segnato 7,8 milioni di giornate-presenza, di cui 4,8 milioni presso esercizi extralberghieri e 3 presso esercizi alberghieri. Si tratta, comunque, di presenze ufficialmente emergenti ed il consuntivo non tiene conto delle permanenze inferiori alle 24 ore (turismo da transito), per le quali non esiste ancora alcuna procedura di quantificazione.

Il complesso dell'attrezzatura ricettiva dispone attualmente di 98.531 posti letto, di cui 31.323 alberghieri e 67.208 extralberghieri. Nella prudenziale ipotesi del raggiungimento della quota di circa 9,2 milioni di presenze nel 1970 e di 10,9 milioni nel 1975 (nel 1966: 7.807.401 presenze), scaturisce l'esigenza che l'attrezzatura ricettiva globale venga a disporre, alle scadenze indicate di almeno 120 mila posti letto alberghieri e di 145 mila posti-letto extralberghieri. Secondo l'opinione del dott. Giacometti sarà preferibile che nel prossimo futuro l'attrezzatura tenda a modelli più qualificati e diversificati, piuttosto che a cospicui aumenti di consistenza; tuttavia, laddove il turismo è in grado di produrre risultati economici, che, in un campo di scelte politiche e tecniche, siano da ritenersi — a parità di costi e di risultati — preferibili ad altre attività economiche, si può proporre uno sviluppo ulteriore, più intenso di quello «neutrale» fondato su interventi nel periodo del piano e nel lungo periodo.

Nella parte finale della sua relazione, il dott. Giacometti ha elencato le aree turistiche ritenute d'intervento prioritario, volto a sollecitare capacità d'investimento e manageriali latenti, o a rimuovere ostacoli all'ulteriore sviluppo. Esse sono: la costiera friulana, a sviluppo incentrato su Grado, Aquileia, Lignano; la Carnia, con particolare riguardo alle Dolomiti carniche, per le quali è stato proposto un modello di sviluppo «integrato» in stazioni turistiche invernali e con buone possibilità di sviluppo nella stagione estiva; il Tarvisiano; la provincia di Trieste, sia nel suo profilo costiero e sia nel suo «hinterland» carsico.

Obiettivi di carattere generale da perseguire da parte dell'operatore pubblico nella sua politica di sviluppo turistico sono: miglioramento dell'efficienza e della redditività del sistema dell'offerta dei servizi turistici nelle aree che abbiano superato la fase di decollo (in particolare l'elevamento del tasso di utilizzazione delle attrezzature turistiche); definizione di un preciso disegno tecnico ed urbanistico per le aree prescelte per lo sviluppo turistico;

Il vicepresidente della Giunta regionale ha così concluso: «Riteniamo che gli indirizzi scelti e che l'azione finora svolta dall'Amministrazione regionale del Friuli - Venezia Giulia siano da considerarsi senz'altro validi e positivi; di ciò abbiamo avuto una prima conferma nel corso della recentemente trascorsa stagione turistica, che ha fatto constatare — pur in presenza di fattori negativi nei tradizionali mercati di domanda turistica e di situazioni di concorrenza frizionale nelle aree turistiche a noi vicine — il dilatarsi del flusso turistico verso la nostra regione».

MOSTRE D'ARTE

Lo scultore Plisnier alla Sala comunale

Alle 18.30 di oggi sarà inaugurata, nella Sala comunale d'arte, in Piazza Unità, una personale dello scultore Adolare Plisnier, comprendente una ventina di opere in bronzo e in marmo, nonchè alcune terrecotte.

Collettiva nella Libreria «Svevo»

Oggi pomeriggio, alle ore 17, nella sala superiore della Libreria internazionale «Italo Svevo», si inaugurerà una mostra di disegni e incisioni delle pittrici Frida de Reya, Silva Fonda, Elettra Metallinò, Peara Zandegiacomo.

Rassegna di tre giovani ad Arte Viva - Feltrinelli

Oggi, alle ore 18, presso il Centro Arte Viva - Feltrinelli di corso Italia 3, avrà luogo la quinta manifestazione della corrente stagione. Si tratterà di una realizzazione di tre giovani artisti, operanti tutti in seno al Centro d'Informazione Estetica di Torino, da loro stessi fondato e diretto; essi sono: Sandro de Alexandris, attivo da alcuni anni nel campo delle arti plastiche, e recentemente insignito del massimo riconoscimento nell'ultima edizione del Premio S. Lega di Modigliana, Arrigo Lora - Totino, una delle personalità più note della poesia sperimentale italiana, le cui ricerche si orientano nella direzione opposta a quelle della «poesia visiva» di Emilio Isgrò (presentato lo scorso anno al Centro Arte Viva), ed Enore Zaffiri, compositore e musicologo altamente qualificato segnatamente nello ambito della musica elettronica.

La «mostra» resterà aperta fino al 23 c.m., l'orario è dalle 17 alle 19 nei giorni feriali; lo ingresso è libero.

Le iscrizioni al corso di aggiornamento sull'igiene scolastica, organizzato dal Centro regionale di medicina sociale, continuano presso la sede di Udine (via T. Deciani 21) dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 17. Le lezioni avranno inizio il giorno 12 p.v. alle ore 16 presso l'aula magna della Scuola media «Manzoni», in piazza Garibaldi.

IL SESSO «FORTE» MESSO K.O. PER UNA SERA DA QUELLO «GENTILE»

Una beffa singolare delle donne di Aquileia

Hanno invaso un albergo, dopo aver relegato in casa mariti e fidanzati salvo a farli accorrere a mezzanotte, per il conto, a banchetto finito

Di solito sono gli uomini che con una sequenza di espedienti e di pretesti che per il loro continuo cangiare in definitiva stanno a dimostrare che il cosiddetto sesso forte non è proprio del tutto sprovveduto di fantasia, sono gli uomini, dicevamo, che solitamente cercano i più svariati pretesti per evadere dalla cerchia familiare con qualche uscita fuori orario settimanale, che consenta loro di ritrovarsi con gli amici, per la partita a carte, o per un buon spuntino-extra inaffiato di buon vino. Nei casi più spinti, vi può essere anche qualche scappatella «extra moenia», con meta in qualche caratteristico «fogolar», lontano, come s'è detto dalle mura della propria città.

«Evadere», «evadere», per l'appunto sono le parole d'ordine degli uomini ammogliati. Una evasione che serve magari per sentire loro poi più forte e più dolce il desiderio di ritornare nel tepore, nell'affetto dell'intimità familiare. Tant'è, la vita pare sia andata avanti sempre così, e pare che sia tutto falso, inventato per illudere i delusi o viceversa, il fin troppo noto proverbio che dice: lontan dagli occhi, lontan dal cuore. Non è vero! Il più spregiudicato dei mariti — purchè, s'intende, sia un vero marito, — quando vi racconterà, amici, che quand'è lontano da casa si sente così bene, tanto libero e felice... non è che uno spudorato mentitore, poichè proprio nello stesso momento che vi sta dicendo queste cose, il suo cuore sta scoppiando di nostalgia per la sua casa, per la sua sposa, per non dire dei suoi figli, chè questi sono al di fuori d'ogni discussione.

Il discorso ci ha portato forse un po' lontano dal fatto che vi volevamo raccontare. Ma questa «apertura» era pur necessaria quale premessa appunto a quello che stiamo per narrarvi. Il fatto non è di tutti i giorni, proprio perchè questa volta il ruolo dei protagonisti s'è invertito. Questa volta le vittime della «santa casa» non sono le donne, bensì gli uomini.

E' accaduto in quel di Aquileia, poche sere fa. Le donne si sono ribellate. Un nutrito gruppo di donne, maritate, zitelle e giovinette, sono state viste, compatte, varcare la soglia di un albergo del luogo. Erano una trentina. Hanno detto d'aver raggiunto, quel giorno, un perfetto accordo — ma si sa come avvengono certi «perfetti accordi» fra moglie e marito — con i loro mariti, fidanzati e pretendenti, che contempla la facoltà alle stesse donne di piantare in asso, una volta tanto, il focolare domestico, la cui gestione veniva assunta quindi provvisoriamente dai signori mariti, mentre loro, le matrone, si sarebbero potute concedere il piacere di una cena «senza avere fra i piedi nessun uomo». Questa, testualmente, era una clausola del patto o, se meglio vi pare, del «perfetto accordo».

La presa di posizione delle donne aquileiesi è stata netta e non ha lasciato aperto lo spiraglio ad alcun compromesso. Presto fatto, il padrone dell'albergo-ristorante s'era già messo in azione per preparare quello straordinario banchetto. Ma le donne l'hanno subito raggelIato con un deciso «lasci stare!». Padrone di casa e camerieri di servizio sono stati, per così dire, licenziati sui due piedi da quell'inflessibile gineceo. Al loro posto le commensali hanno «assunto» la moglie del proprietario e un paio di giovani cameriere volontarie. Il resto lo hanno fatto da sè. In men che non si dica la sala da pranzo è stata imbandita, sui fornelli della cucina pentole e padelle sono state portate al «calor bianco», mentre i locali adiacenti sono stati bloccati con assoluto divieto d'ingresso a qualsiasi rappresentante del sesso forte.

L'ordine era tassativo: «sparare a vista contro qualsiasi ombra d'uomo si fosse affacciata a quei paraggi». E la consegna è stata fatta rispettare da due dame-cerbero, piazzatesi come cariatidi all'ingresso di quell'insolito e improvvisato gineceo. Nessun uomo quindi ha potuto assistere all'originale simposio. Solo un fotografo, molto anziano, è stato chiamato a un certo momento per fissare nell'obiettivo l'avvenimento. Ma queste fotografie nessun altro uomo è stato in grado di ammirare, poichè una pattuglia formata da alcune componenti il gruppo s'è recata nello studio dello stesso fotografo, ha controllato le operazioni di sviluppo e stampa, e quindi il rullino delle negative è stato dato alle fiamme.

Durante la lieta e, dicono, simpatica cena, le donne hanno improvvisato anche un intonatissimo coro che, dopo aver fatto sparire sino all'ultima delle pietanze servite a tavola, per oltre due ore ha cantato le più belle e caratteristiche canzoni del repertorio friulano, senza trascurare poi quelle più moderne uscite dalle ultime sfornate da Sanremo.

Le donne aquileiesi, insomma, si sono ribellate alla forzosa «routine», castigando per una volta i loro compagni. E il castigo è stato doppio quando verso mezzanotte i telefoni delle varie abitazioni hanno squillato, e le stesse commensali hanno chiamato a rapporto i loro mariti. Innanzitutto esse hanno voluto fare una azione di controllo, per assicurarsi se i loro compagni erano al loro posto, e quindi, soddisfatte, li hanno invitati a recarsi nel loro albergo: c'era il conto del simposio da pagare. Infine avrebbero dovuto condurle a casa con le loro automobili. Da buoni mariti!

L. S.

Posti di ispettore nelle FF.SS

Nel n. 22 della Gazzetta Ufficiale del p6 gennaio 1968 è stato pubblicato l'avviso di concorso pubblico per esami e per titoli a 15 posti di ispettore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato, fra laureati in medicina e chirurgia e abilitati all'esercizio della professione.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 26 febbraio 1968. La firma dell'aspirante apposta sulla domanda di partecipazione al Concorso deve essere autenticata da un notaio o dal Segretario comunale di residenza, pena la esclusione dal concorso. Le domande debbono essere inviate alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato - Servizio Personale (concorsi) - Roma, Piazza della Croce Rossa.

Per altre informazioni gli interessati possono rivolgersi anche agli Ispettorati sanitari compartimentali F.S.

RICORDO DEL MAESTRO SCOMPARSO

Sessant'anni or sono Tullio Serafin a Trieste

Il concerto a cinque anni dalla morte di Verdi

Trieste in ogni tempo ha avuto modo di ospitare, nei suoi vari teatri, musicisti e cantanti, ballerini e direttori d'orchestra tra i più celebri. Sul cammino di ogni artista anche una sola tappa nella nostra città era obbligatoria, date le tradizioni musicali triestine e del suo pubblico. Il direttore d'orchestra Tullio Serafin morto qualche giorno fa, è stato anch'egli a Trieste, ma nel lontano 1905, per dirigere quella stagione lirica al «Comunale»;

La stazione lirica 1905-06 al nostro «Verdi» non fu tra le più felici, e non costituì certo un trionfo per il giovane maestro, che da pochissimi anni aveva incominciato la sua attività direttoriale. Il debutto si ebbe nel giorno di Natale del 1905, con il «Sigfrido», in prima assoluta a Trieste, assieme ad altre opere in quella stessa stagione: «Medea», «Wally» e «Giovanni Gallurese». All'indomani della "prima inaugurale", il nostro giornale scriveva: «Dato il numero, invero esiguo per le prove di un lavoro così colossale, in cui l'orchestra ha la parte predominante, bisogna convenire che il giovane maestro Serafin ha compiuto un vero miracolo».

Poi seguì l'«Iris» di Mascagni, con protagonista la bella Camilla Iksò, e l'orchestra «dimostrò qualche disattenzione» alla prima recita, rinfrancandosi nelle successive. In «Tosca», ancora il critico non potè essere buono con l'orchestra, che «spesso soverchiante, non brillò nè per straordinaria finezza, nè per grande espressione». Il maestro Serafin meritò invece ogni elogio nel febbraio del 1906, dopo la rappresentazione della «Wally» di Catalani.

In marzo andò in scena «Lohengrin», e il direttore d'orchestra fu ripetutamente applaudito a scena aperta, specie dopo il preludio del primo atto.

Il nome del maestro Tullio Serafin è legato anche ad una serata memorabile per Trieste. Il 27 gennaio del 1906, quinto anniversario della morte di Giuseppe Verdi, si inaugurava il monumento al grande maestro, ed alla sera, al Teatro Comunale, si tenne la commemorazione celebrativa tra le due parti di un grande concerto, diretto appunto dallo stesso maestro Serafin.

Facciamo ancora ricorso al cronista del tempo, che così descrisse quella serata: «La cronaca secolare del nostro massimo non ricorda molte serate simili a quella di ieri... Tutta Trieste era rappresentata alla solennità dell'arte italiana; nè un palco, nè una poltrona, nè un posto vuoto: uno dei teatri più belli che si ricordi a memoria di frequentatore». Ed il pubblico non lesinò gli applausi all'orchestra, al suo direttore ed ai cantanti; applausi tutti meritati, perchè ogni esecuzione venne resa al limite del miglior livello artistico. Il programma prevedeva la sinfonia della «Giovanna d'Arco», romanze dal «Ballo in maschera» e dalla «Luisa Miller», la cavatina della «Traviata», il coro "Va pensiero" del «Nabucco».

R. G.

POTENZIATO CON NUOVI CRITERI IL TURISMO MARITTIMO

Nel programma dell'«Adriatica» interessanti crociere nel Mar Nero

Oggi dall'Arsenale riprende servizio la motonave «Esperia»

Il turismo marittimo va assumendo delle dimensioni sempre più interessanti. In questa attività si inseriscono società armatoriali d'ogni bandiera, utilizzando sia unità costruite appositamente per le crociere, quanto valendosi dei grossi transatlantici durante le basse stagioni. Di certo è che per attirare nuove clientele e per inserire nella dinamica del turismo via mare anche le classi di medio e basso reddito, bisogna che l'armamento offra navi adeguate al servizio di crociera, con classi tariffarie differenziate, con speciali conforts, inserite su itinerari di interesse geografico, storico, artistico, archeologico, etnico ecc. Non è solamente la scelta della nave che induce il turista a compiere la crociera; l'optimum è dato dalla combinazione delle componenti nave - stagione - itinerario.

L'Adriatica di Navigazione ha potenziato il nuovo concetto del turismo marittimo con il miglioramento delle sistemazioni a bordo delle sue navi per passeggeri e con la revisione degli itinerari di alcune linee. in maniera da renderle più attraenti. Da un anno a questa parte il programma di rinnovamento della Compagnia di p.i.n. ha assunto più ampie proporzioni. Grossi lavori sono stati portati a termine nell'Arsenale San Marco sulla turbonave «Ausonia», sulle motonavi «Esperia», «Enotria» «Messapia» ed «Illiria». L'«Esperia», anzi, esce oggi dal nostro Arsenale per iniziare il nuovo ciclo di crociere.

Le m/n «San Giorgio» e «San Marco», della linea Italia - Grecia - Turchia, hanno abbandonato la seconda classe, per assumere una nuova sistemazione, e cioè 92 posti di «prima» e «102» della turistica. Quest'ultima è stata dotata di tutti i moderni conforts. Le unità hanno più locali di soggiorno, una piscina nuova di zecca, un'elegante «boutique» dotata di molti articoli di vario genere acquistabili a prezzi convenienti. Sono dotate di stabilizzatori antirollio del tipo Denny Brown (messi a bordo per la prima volta in Italia nel 1956) e d'aria condizionata. Da Trieste parte un'unità ogni 12 giorni, per tutto l'anno.

L'«Ausonia» e l'«Esperia» — le maggiori unità della flotta dell'Adriatica — sono state pure trasformate in due classi, la prima e la turistica. Sulla «Ausonia» è stata sistemata una seconda piscina, in aggiunta a quella confortevolissima già esistente. La nave parte ogni 12 giorni dal nostro porto per Alessandria, e Beirut, incluso uno scalo a Cipro. Sono programmati numerosi viaggi speciali di crociere per la primavera e l'autunno. L'unità fa le abituali crociere di Pasqua, Ferragosto e fine d'anno, altre a viaggi s...li in maggio-giugno e settembre-ottobre, con approdi a Ragusa, Candia, Rodi ed Istanbul.

Quest'anno l'Adriatica ha inserito nel suo programma per l'«Ausonia» una novità assoluta, e cioè — per la prima volta — due crociere nel Mar Nero, dal 19 giugno al 3 luglio e dal 17 al 31 di agosto. La turbonave scalerà Costanza, Odessa e Yalta, oltre al Pireo, Istanbul e Rodi.

Sulla linea Trieste - Grecia - Cipro - Israele è inserito uno dei due liners «Enotria» o «Messapia», con partenza ogni 12 giorni dal nostro porto. Sono previsti uno scalo a Rodi in stagione alta e diversi approdi a Candia. Da rilevare un'importante novità: una sosta di due giornate a Caifa per dare la possibilità ai turisti di compiere il pellegrinaggio a Gerusalemme e nei Luoghi Santi.

La motonave «Illiria», profondamente rinnovata, riprenderà il 15 marzo il servizio stagionale per la Dalmazia e la Grecia continentale ed insulare, con la periodicità di una partenza ogni 11 giorni da Trieste. L'elegante liner compirà inoltre brevi crociere di fine settimana — di tre giorni di durata — lungo la costa dalmata. Dal 4 al 22 giugno effettuerà una interessantissima crociera nei porti sovietici del Mar Nero.

Infine, degli ottimi servizi turistici sono offerti — ogni 18-19 giorni — dalle motonavi «Bernina», «Stelvio» e «Brennero», che da Trieste portano alla Grecia, a Rodi, a Candia, al Libano, e, quindi, attraverso i porti tirrenici, a Marsiglia ed a Genova.

Con il rinnovato ed organico programma dell'Adriatica, anche il nostro porto si inserisce nella grande corrente turistica marittima internazionale, offrendo, sia viaggi di normale itinerario, sia crociere di particolare attrazione.

Gite e soggiorni

G.A.R.S. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 11 febbraio gita sciistica alla Cima Bella (m. 1911) Programma dettagliato in sede sociale di piazza Unità 3.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 11 febbraio escursione sul monte Ermada. Ritrovo alle ore 9.45 alla Stazione centrale. Programma in sede sociale.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — In occasione dei Campionati zonali senior di sci, si organizza una gita sciatoria a Tarvisio. Partenza ore 6 da piazza S. Antonio. Per informazioni in sede sociale piazza Unità d'Italia 3, telefono 35240.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Domenica 11 febbraio gite sciatorie a Sappada e Forni di Sopra. Partenza ore 6 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico, 1 - telef. 68795.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Il segno X, assente ormai da ben 11 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

CAGLIARI — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, in lieve stato di crisi. In evidenza la decina dall'1 al 10, in ritardo da 25 settimane.

FIRENZE — Dopo l'estrazione per la seconda volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 1, converrà spostare il giuoco sugli altri due gruppi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

GENOVA — Il gruppo 2, assente da 4 settimane, merita il favore del pronostico. Mancano elementi di giudizio per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

MILANO — Si può impostare il giuoco sul gruppo 2, in lieve stato di crisi nelle ultime settimane. In evidenza la decina dal 61 al 70, in ritardo da 42 settimane.

NAPOLI — Il gruppo 1, in lieve stato di crisi, merita il favore del pronostico. Mancano ancora indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

PALERMO — Dopo l'estrazione per la seconda volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 1, converrà spostare il giuoco sul gruppo X. In evidenza la decina dal 31 al 40, in ritardo da 28 settimane.

ROMA — Si può tentare il giuoco sui gruppi 1 ed X. Nel gruppo X in ottima fase la decina dal 51 al 60, in ritardo da 25 settimane.

TORINO — In questa ruota il favore del pronostico va ai gruppi 1 ed X. Nel gruppo 1 in ottima fase la decina dal 21 al 30, in ritardo da 28 settimane.

VENEZIA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

NAPOLI II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

ROMA II — Si può impostare il giuoco sui gruppi 1 e 2. Nel gruppo 1 in evidenza la decina dall'1 al 10, in ritardo da 21 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: Bari, cadenza di 5 (5, 15, 25, 35, 45, 55, 65, 75, 85). Cagliari, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). Firenze, cadenza di 2 (2, 12, 22, 32, 42, 52, 62, 72, 82). Genova, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). Milano, cadenza di 8 (come a Cagliari). Napoli, cadenza di 2 (come a Firenze). Palermo, cadenza di 2 (come a Firenze). Roma, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). Torino, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49). Venezia, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59).

Raimondino

BARI	x		
CAGLIARI	1		
FIRENZE	x	2	
GENOVA	2		
MILANO	2		
NAPOLI	1		
PALERMO	x		
ROMA	1	x	
TORINO	1	x	
VENEZIA	1	x	2
NAPOLI 2.o	1	x	2
ROMA 2.o	1	2	

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Uccide il marito quando le pare

L'attrice Catherine Spaak ha tenuto una conferenza stampa a Milano durante la quale ha presentato il suo ultimo film dal lungo titolo «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare»

QUESTA SERA SUL VIDEO

IL GIOCO DELL'OCA SPIAVA I GRANDI RUSSI

Il secondo programma inaugura stasera (ore 21.15) un nuovo quiz televisivo presentato da Corrado, che s'intitola «Su e giù» e si ispira al Gioco dell'Oca. Come funziona questo geniale machiavello? Cerchiamo di spiegarvelo così come lo hanno spiegato a noi, e declinando ogni responsabilità. C'è dunque un grande tabellone che riproduce il percorso del vecchio Gioco dell'Oca. E' composto di 40 caselle, ed è stato disegnato da Jacovitti: una difficoltà in più, cioè, per i concorrenti che arriveranno per primi alla casella numero quaranta, poichè dovranno raccapezzarsi tra i salami, le lische di pesce e le caotiche figure del disegnatore, nell'intento di ricomporre una specie di «puzzle» formato da quattro caselle, da identificare in mezzo alle altre. I premi consistono in gettoni d'oro del valore di 250 mila lire per il concorrente che ultimerà per primo il percorso. Se poi riuscirà a ricostruire anche il «puzzle» di Jacovitti, vincerà altre 750.000 lire. Ad alcune caselle saranno abbinati altri premi minori: elettrodomestici, libri, viaggi, oggetti vari. Le domande — spiega Corrado — riguarderanno l'attualità, lo sport, la musica, lo spettacolo, la storia, la letteratura, la geografia. Invece dei dati, ogni concorrente avrà un mazzo di 27 carte di diverso valore, che sarà mischiato da un apposito congegno. Vincerà i punti segnati sulla carta alzata, il concorrente che risponderà per primo. Si tornerà indietro di tante caselle quanti sono i punti segnati sulla carta, solo se il concorrente avrà «perduto» non una domanda, ma un confronto diretto col rivale. E' chiaro? Probabilmente no. Ma forse tutto andrà meglio quando dalla spiegazione teorica si passerà a quella pratica.

○

Se i telespettatori del Secondo trascorreranno la sera giocando all'oca, quelli del Nazionale la trascorreranno in compagnia di Caragiale. Chi è Ion Luca Caragiale? Un egregio commediografo dell'Ottocento, con un orecchio bene aperto agli echi della cultura francese e con l'altro pronto a carpire i segreti dei grandi russi (Gogol, per esempio). Caragiale, che morì nel 1912, è autore di numerose commedie di satira politica e di costume, fra cui la celebre «Lettera smarrita». Ma accanto alla sua produzione teatrale è da segnalare anche la sua vena di narratore espressa in una serie di bozzetti e novelle brevi, raccolti sotto il titolo «Momenti», in cui egli fissò la Bucarest degli inizi del secolo, col suo ambiente piccolo borghese, l'apparato burocratico e le smanie pseudointellettuali.

Proprio da questi «Momenti», gli sceneggiatori Carlo Di Stefano e Aldo Trifiletti hanno tratto i brani che compongono lo spettacolo proposto dal primo canale: «Una sera con Caragiale». Insieme a Franco Volpi, cui è affidato il ruolo di Caragiale stesso e il compito di far da filo conduttore del racconto, reciteranno, tra gli altri, Paolo Poli, Franco Scandurra, Anna Maestri, Enrico Luzi, Lia Zoppelli e Gino Rocchetti. La regia è di Carlo Di Stefano.

Ber.

IL TEATRO STABILE RIPROPONE IBSEN

STASERA LA PRIMA DEL «PICCOLO EYOLF»

A Gorizia va in scena «La commedia degli Zanni»

Due «prime» in questi giorni per la Compagnia del nostro Teatro Stabile. Questa sera alle ore 20.30 va in scena a Trieste al Teatro Auditorium «Il piccolo Eyolf» di Ibsen; la versione è di Gennaro Pistilli, la regia di Aldo Trionfo — con l'assistenza di Francesco Macedonio —, le scene ed i costumi di Emanuele Luzzatti. Protagonista maschile nel ruolo di Alfred Allmers è Giulio Bosetti, che ha già partecipato alle recite de «Il Bugiardo» e di «Edipo Re» con la nostra Stabile sia a Trieste che in varie altre tournées. Protagonista femminile è Franca Nuti; gli altri interpreti sono quelli già annunciati.

A Gorizia intanto nella sala maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana debutterà domani alle ore 21 «La commedia degli Zanni» collage di testi rinascimentali della Commedia dell'Arte a cura di Giovanni Poli, che ne curerà anche la regia. Scene di Mischia Scandella, costumi di Carla Picozzi, musiche originali del '500 a cura di Paolo Possiedi.

Grenoble sul video

In collegamento con le reti televisive europee, da Grenoble (TV-1, ore 14), sarà trasmessa la telecronaca di Giuseppe Albertini sulla discesa libera maschile, prova «Regina dello sci alpino», che si svolge a Chamrousse. Sono indicati quali possibili vincitori Killy e Orcel per la Francia, Nenning e Messner per l'Austria, Minsch e Bruggmann per la Svizzera. L'azzurro Gerardo Mussner (24 anni), secondo le previsioni degli esperti, può aspirare alla medaglia di bronzo. Nel «Telegiornale Sport», sempre sul primo canale alle 19,45, sarà trasmessa la prima e la seconda «manche» delle gare di «bob a due». Infine (TV-2, ore 23), da Grenoble, in Eurovisione, un riassunto filmato delle gare disputate nel corso della giornata.

LA LIRICA AL VERDI

Oggi «Cenerentola» Domani «Fidelio»

Alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988) continua la vendita dei biglietti per la terza rappresentazione della «Cenerentola» di Rossini che avrà luogo questa sera, alle ore 20.30, in turno d'abbonamento B per ogni ordine di posti. Gli esecutori saranno gli stessi delle precedenti esecuzioni; direttore Franco Caracciolo; regia di Carlo Piccinato.

Domani sera, sempre alle ore 20.30, andrà invece in scena il «Fidelio» di Ludwig van Beethoven, nell'edizione in lingua tedesca, nuova per Trieste. «Fidelio» sarà diretto dal Maestro Siegfried Koehler. La compagnia di canto è formata da Maria van Dongen (protagonista), Ernst Kozub (Fernando Florestano), Heiner Horn (Pizarro), Raymond Wolansky (Ministro di Stato), Eduard Wollitz (Rocco), Elisabeth Witzmann (Marcellina), Friedrich Lenz (Jaquino), oltre che da Raimondo Botteghelli ed Eno Mucchiutti (due prigionieri).

Origini del valzer con l'orchestra Vidali

Vanno guardate con simpatia le iniziative tese ad ammantare le manifestazioni musicali di un interesse storico-didattico, soprattutto quando ricreano più di quanto insegnino. E' il caso del terzo invito alla musica sostenuto dall'Orchestra triestina da camera che aveva il valzer quale denominatore comune. Comprensibili i sospiri di soddisfazione tirati dalla gran parte del folto uditorio allorchè nel Wiener Walzer di Josef Lanner si sono riconosciuti i modi tanto noti e cari del valzer viennese vero e proprio.

Ma la serata prendeva le mosse dal nome sconosciuto di Michael Palmer, autore di un valzer garbato, e dal fiammingo Willelm de Fesch nel cui «presto» da un Concerto grosso il ritmo ternario costituisce uno dei primi esempi di valzer nobilitato. Senonchè il valzer ha origini campagnole e trovò rapida diffusione grazie forse all'entusiasmo delle coppiette cui venne inaspettatamente concesso di stringersi in pubblico senza dar scandalo. Col suo ritmo irresistibile, soffuso da insinuanti melodie, finì per trovare dei musicisti disposti a coltivarlo come fatto a sè.

Nel programma ben congegnato, che comprendeva nella seconda parte alcune danze di Schubert, va dato atto all'animatore di tali «inviti alla musica», Fabio Vidali, così come alla sua bacchetta va ascritto il merito di averlo portato a termine con dignità.

Inoltre va detto che i progressi compiuti stagionalmente dall'assieme sono tali da rendere il complesso disponibile alle vieppiù esigenti sollecitazioni del suo direttore.

Musiche ed esecutori — in prima fila il maestro Vidali — sono stati calorosamente festeggiati ed applauditi.

C. G.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
STAGIONE 1967 68
QUESTA SERA, ORE 20.30
Turno di abbonamento A
IL PICCOLO EYOLF
DI IBSEN

RITZ
PER FARE LA GUERRA: ARMI, PER FARE "ALL'AMORE"...
CAROLINE CHERIE
EASTMANCOLOR

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Stasera alle 20.30 terza rappresentazione dell'opera: «La Cenerentola» di G. Rossini. Direttore Franco Caracciolo; regia di Carlo Piccinato. Turno di abbonamento B per ogni ordine di posti.

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Domani, alle 20.30, prima rappresentazione del «Fidelio» di Ludwig van Beethoven. Direttore Siegfried Koehler; regia di Heinrich Altmann. Turno d'abbonamento A per ogni ordine di posti.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Questa sera alle ore 20.30, turno di abbonamento A: «Il Piccolo Eyolf» di Ibsen. Versione di Gennaro Pistilli, regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Emanuele Luzzatti. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 36372.

EDEN. 16: «Le grandi vacanze». Una continua ininterrotta esplosione di gioia che scuote la sala cinematografica. Louis De Funes: è un fenomeno delle risata. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. Apertura 15.30, ultima 22.10: «La calda notte dell'ispettore Tibbs», con Sidney Poitier e Rod Steiger. Regia di Norman Jewison. Copie della Technicolor.
FENICE. Apertura 16, ult. 22.10: «Violenza per una monaca», con Rosanna Schiaffino e John Richardson. Eastmancolor
GRATTACIELO. 16: «Via dalla pazza folla». Dal romanzo di Thomas Hardy. Colossale technicolor METRO JULIE CHRISTIE L'amore di TRE UOMINI mutò il corso della sua vita
ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Cjamango». Spettacolare colorscope d'amore, d'avventura passionale e di suspense, con H. Chanel e S. Todd.
AURORA. 16.30. In edizione integrale: «Il quinto cavaliere è la paura». Vietato ai minori di 18 anni. Ancora oggi a grande richiesta. Prossimamente: «Sinfonia di guerra», con C. Heston.
CAPITOL. 16.30: «Julia, perchè non vuoi?». Un divertentissimo film giallo-rosa con Julie Christie, Leslie Philips e Stanley Baxter.
CRISTALLO. 16: «A piedi nudi nel parco». Una briosa, piccante, irresistibile commedia in technicolor con Robert Redford, Jane Fonda. Grande successo. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO 16: «Pelle di donna». Il capolavoro di Claude Autant-Lara, dedicato alle donne. Ogni uomo dovrebbe vedere e capire la propria donna... Con Marie José Nat e Claude Gensac. Viet. min. 18 anni.
GARIBALDI. 16: «Come uccidere vostra moglie», in technicolor, con Jack Lemmon, Virna Lisi e Claire Trevor.
IMPERO. 16.30. In edizione integrale l'atteso capolavoro di R. Vadim: «La calda preda», con J. Fonda. Technicolor; vietato ai minori di 18 anni
MODERNO. 16: «La bisbetica domata», con Elizabeth Taylor e Richard Burton. Il film più acclamato dell'anno. Cinemascope technicolor.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Nel sole», con Al Bano, Romina Power, Linda Christian, Helene Chanel e con F. Franchi e C. Ingrassia. Un carosello di risate, di amore, di musica e di allegria.
ABBAZIA. 16: «317.o Battaglione d'assalto». I premio al Festival di Cannes. Pagine di eroismo a caratteri di fuoco, con Jacques Perrin e P. Fabre.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30. Carroll Baker è: «Jean Harlow, la donna che non sapeva amare». Un grande film di un grande regista. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
ALDEBARAN. 16: «Supersexy '64». Varietà ed attrazioni in un documentario a colori. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 16: «Lo specchio della vita». Appassionante e drammatico technicolor con Lana Turner e Sandra Dee.
ASTRA. 16.30 (ult. 21.45). In technicolor: «Africa addio». Dopo «Mondo cane» e «La donna nel mondo» un altro interessantissimo film di G. Jacopetti. Vietato 14. Domani: «Il ritorno di Ringo», con G. Gemma.
IDEALE. 16. Cinemascope technicolor: «Ercole contro Roma», con Alan Steel, Lino Lorenzon (il triestino che si è affermato in tanti film) e Dina De Santis.
LUMIERE. Domani: «002 agenti segretissimi».
MARCONI. 16: «Operazione diabolica», di John Frankenheimer. Lo sconvolgente dramma di un uomo che visse una seconda vita. Interpretato da Rock Hudson. E' un film Paramount. Vietato ai minori di 18 anni. Domani: «Marcellino pan y vino».
RADIO. 16: «I morituri». Capolavoro con Marlon Brando e Yul Brynner.
SERVOLA. 16, ultima 22: «Operazione Luna», con Franchi e Ingrassia. **Incasso devoluto pro Carnevale Servola '68.**

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Il principe guerriero». Cinemascope in technicolor con James Mason, Jannette Leight, Robert Wagner e Debra Paget. Capolavoro.

UDINE

ARISTON. 15: «La religiosa».
ASTRA. 15: «Violenza per una monaca».
CAPITOL. 15: «I barbieri di Sicilia».
CENTRALE. 15: «Mon amour, mon amour».
ODEON. 15: «Le grandi vacanze».
PUCCINI. 15: «Dio perdona... io no».
CRISTALLO. 15: «Tropico di notte».
FRIULI. 18: «Il nostro uomo a Marrakesch».
DIANA. 18: «Solo sotto le stelle».
ASQUINI. 18: «Amante di guerra».
FERROVIARIO. 18. «La noia».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «I giorni dell'ira», con L. Van Cleef e G. Gemma. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «L'uomo di Casablanca», con G. Hamilton e C. Auger. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.45: «Il massacro del giorno di San Valentino», con J. Roberts e J. Hale. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «L'ultimo bazooka tuona», con M. Freeman e J. Bayne. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30 e 21: «Il dottor Zivago», con O. Sharif e G. Chaplin. Scope a colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Sinfonia per due spie», con D. Palmer. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'uomo, l'orgoglio e la vendetta», con F. Nero e T. Aumont. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Thompson 1880», con G. Mitchell. Western a colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Allarme in 5 banche», con Jean Seberg, Claude Rich e Elsa Martinelli; in technicolor. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. 18.30: «Le calde bambole di Hong Kong».

FOGLIANO

ITALIA. 19: «Joe Mitra», con Eddie Constantine.

RONCHI

RIO. 19: «Gli spietati», con Gary Cooper e Richard Widmark. Cinemascope a colori. Ultima ore 21.30.

STARANZANO

EDISON. 19: «Il bandido», con R. Mitchum e U. Thyess. Scope a colori.

Paolo VI riceve Armstrong e Hampton

Roma, 7

Louis Armstrong e Lionel Hampton sono stati ricevuti, con le rispettive consorti, da Paolo VI. L'incontro è avvenuto poco dopo mezzogiorno nell'aula dei paramenti. Il Papa si è intrattenuto molto cordialmente con i due artisti negri, ai quali ha rivolto parole di felicitazione per i loro successi musicali, formulando auguri per la carriera.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23. - 6.35: Segnale orario - Bollettino per i naviganti; 6.35: 1.o e 2.o corso di lingua francese; 7.10: Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Sette arti; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La nostra casa; 9.06: Colonna musicale; 10.05: L'Antenna; 10.35: Le ore della musica; 11.24: La donna, oggi; 11.30: Antologia musicale; 12: X Giochi invernali di Grenoble; 15.15: Zibaldone italiano; 15.30: Le nuove canzoni; 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.25: Viaggio in Messico; 17.30: Il sofà della musica; 18: Corso di lingua inglese; 18.05: Sui nostri mercati; 18.10: Gran varietà; 19.12: «Margherita Pusterla», di Cesare Cantù; 19.30: Luna-park; 20.15: Operetta edizione tascabile; 21: Concerto del mezzosoprano Christa Ludwig, del basso Walter Berry e del pianista Erik Werba; 21.40: Parata d'orchestre; 22.30: Chiara fontana; 23: Oggi al Parlamento - X Giochi invernali di Grenoble.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 21.30, 22.30. - 6.35: Prima di cominciare; 7.15: L'hobby del giorno; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Le nuove canzoni; 9.09: Le ore libere; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: «Il tulipano nero» 10.15: Jazz panorama; 10.40: Noi due e il giradischi; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Radiotelefortuna 1968; 11.44: Le canzoni degli anni '60; 13: Il vostro amico Albertazzi; 13.35: Gianni Morandi presenta: Partita doppia; 14: Jukebox; 14.45: Novità discografiche; 15: Rassegna del disco; 15.15: Grandi cantanti lirici; 15.57: Tre minuti per te; 16: Microfono sulla città; 16.35: Le canzoni di Sanremo 1968; 16.55: Buon viaggio; 17: Pomeridiana; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Cori da tutto il mondo; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Fuorigioco; 20.10: Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce; 21: Italia che lavora; 21.10: Novità discografiche inglesi; 21.30: Cronache del Mezzogiorno; 21.55: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA
10.30: Geografia.
11.00: Osservazioni ed elementi di scienze naturali.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11.30: Letteratura italiana.
12.00: Letteratura latina.

MERIDIANA
12.30: Sapere.
12.30: Sapere - L'uomo e la società.
13.00: Racconti di un viaggio - Un paradiso in fondo al mare.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: Eurovisione - Francia: Grenoble - Olimpiade invernale - Discesa libera.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Il teatrino del giovedì - Il tesoro di nonno Tobione.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Teleset.

RITORNO A CASA
18.45: Quattrostagioni.
19.15: Sapere - I robot sono tra noi.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Una sera con Caragiale» di Carlo Di Stefano e Aldo Trifiletti.
22.10: Tribuna politica.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

18.30: Non è mai troppo tardi.
19.00: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di francese.
19.30: Eurovisione - Francia: Grenoble - Olimpiade invernale - Bob a due
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Corrado vi invita a giocare con «Su e giù».
22.15: Cronache del cinema e del teatro.
23.00: Eurovisione - Francia: Grenoble - Olimpiade invernale - Riassunto filmato delle gare odierne.

TERZO PROGRAMMA

10: Musiche di Schubert e Liszt; 10.45: Musiche di Schütz; 10.55: Ritratto d'autore: Claude Debussy; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche di Saint-Saëns e Novak; 13: Antologia di interpreti; 14.30: Musiche cameristiche di Brahms; 15.10: Musiche di Haendel; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: La famiglia in crisi? 17.20: 1.o e 2.o corso di lingua francese; 17.45: Musiche di Glazunov; 18: Giornale radio; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: «Idomeneo», opera in due atti. Musica di Mozart; 22: Giornale; 22.30: Moravia tra i classici. Conversazione; 22.40: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.15: Franco Russo e il suo complesso; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.20: Motivi di Sergio Endrigo; 13.35: Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida; 14.15: «Suonate piano, per favore!...»; 14.45: Dal ciclo di concerti dell'Associazione «Arte viva» di Trieste; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

GRATTACIELO
OGGI GRANDE PRIMA
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
UNA PRODUZIONE JOSEPH JANNI
JULIE CHRISTIE TERENCE STAMP
PETER FINCH
ALAN BATES
in

VIA DALLA PAZZA FOLLA
SCENEGGIATURA DI FREDERIC RAPHAEL
DAL ROMANZO DI THOMAS HARDY
EDITO IN ITALIA DA GARZANTI EDITORE
DIRETTO DA JOHN SCHLESINGER
PANAVISION® METROCOLOR

A QUESTO FILM E' STATO ABBINATO UN GRANDE CONCORSO A PREMI
Tra tutti coloro che risponderanno esattamente alla domanda che apparirà in una speciale inserzione sui settimanali EVA, GIOIA e GENTE, verranno sorteggiati: 1 pelliccia di visone offerta dalla ditta Bruno & Fulvio Carrara di Roma e 100 cassette Gran Club offerte dalla ditta Cora.
(Autorizzazione D.M. N. 2/90141 del 13 gennaio 1968)

Oggi all'EXCELSIOR
I critici di New York hanno decretato all'unanimità «LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS» il miglior film del 1967 e ROD STEIGER il migliore attore del 1967

LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS
Norman Jewison TECHNICOLOR
Orario spettacoli: Apertura ore 15.30 - Ultimo 22.10

DAL CELEBRE, LIBERTINO E SPREGIUDICATO ROMANZO DI CECIL SAINT LAURENT IL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO
OGGI - AL RITZ - OGGI

JACQUES PAUL BERTRAND PRESENTA
FRANCE ANGLADE
CAROLINE CHERIE
DAL CELEBRE ROMANZO DI CECIL SAINT LAURENT
CON VITTORIO DE SICA · BERNARD BLIER · CHARLES AZNAVOUR
ISA MIRANDA · GERT FROEBE · FRANÇOIS GUERIN
GIORGIO ALBERTAZZI · VALERIA CIANGOTTINI · KARIN DOR
JEAN-CLAUDE BRIALY · UN FILM DI DENIS DE LA PATELLIERE
MUSICA DI GEORGE GARVARENTZ | 70% STEREOFONICO | EASTMANCOLOR
COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE CINEUROP, PARIGI · ALVARO MANCORI, ROMA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI AL NAZIONALE
PER LA POTENZA DELLE IMMAGINI MAI IL CINEMA AVEVA OSATO TANTO

GLENN FORD · GEORGE HAMILTON
INGER STEVENS · PAUL PETERSEN
COLUMBIA CEMAD
ASSALTO FINALE
CON TODD ARMSTRONG e MAX BAER
SCENEGGIATURA DI HALSTED WELLES
TRATTA DA UN ROMANZO DI NELSON e SHIRLEY WOLFORD
MUSICA COMPOSTA E DIRETTA DA MUNDELL LOWE
PRODOTTO DA HARRY JOE BROWN
REGIA DI PHIL KARLSON
PANAVISION ® EASTMANCOLOR
Orario spettacoli: Apertura ore 16 — Ultimo 22.10
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Imminente AL FENICE
LUGUBRE, SINISTRO, UN URLO ECHEGGIO' NELLA VALLE DELLA MORTE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

CRONACHE SPORTIVE

SI È TINTA DI AZZURRO LA PRIMA VITTORIA AI DECIMI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Nones formidabile: medaglia d'oro nella «30 km.»

Autrans — Stile e potenza di Franco Nones, in azione nella vittoriosa 30 chilometri di fondo che ha segnato la resa dei grandi specialisti nordici (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

TRIONFO PER IL FONDISMO ITALIANO FEDELE A UN PROGRAMMA SERIO E TENACE

L'affermazione completata dal 5.o posto di De Florian - Le altre medaglie a Martinsen e Maentyranta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Autrans, 7

Franco Nones ha conquistato oggi all'Italia quella che può definirsi la più strepitosa vittoria di tutti i tempi: la medaglia d'oro olimpica della gara di fondo dei trenta chilometri. Il modesto vicebrigadiere della Guardia di Finanza, trentino della Val di Fiemme, ha raggiunto la massima aspirazione a cui possa mirare un atleta, all'età di 27 anni, dopo un lungo, duro, oscuro lavoro di preparazione condotto con quella serietà e con quel silenzioso entusiasmo che contraddistingue del resto quel gruppo di fondisti italiani ai quali da tempo la Federazione, e per essa Strumolo, presta le cure più assidue.

«Mi sono accorto subito — ha detto non appena superato il traguardo d'arrivo — che oggi era una giornata buona, quando al quinto chilometro ho superato lo svedese Larsson e il norvegese Eggen: erano partiti con i numeri 24 e 25, mentre a me era toccato il 26. La facilità con cui subito dopo li ho staccati mi ha fatto capire che era proprio il caso di darci dentro più del solito». Ha aggiunto di aver provato qualche preoccupazione fra il decimo e il ventesimo chilometro, quando gli è stato segnalato il potente «ritorno» del favorito (già transitato), il finlandese Eero Maentyranta, il quale al decimo chilometro aveva un ritardo di quasi 29 secondi ed era passato poi al contrattacco con una foga che pareva irresistibile.

Ma per quanto l'azione del detentore del titolo olimpico fosse fruttuosa (al ventesimo chilometro il vantaggio di Nones si era ridotto a quattro secondi), l'azzurro non si è scoraggiato e ha continuato a tener duro con lo stesso impegno iniziale. «Oggi non sentivo la fatica, la sciolina di Rodeghiero andava perfettamente, e poi pensavo che le asperità, i ripidi saliscendi dell'ultimo tratto del percorso erano più adatti a me che ai miei avversari».

Ed effettivamente è stato proprio negli ultimi dieci chilometri che Nones ha sbaragliato il campo degli avversari più diretti, compreso il norvegese Martinsen che aveva lasciato indietro il sovietico Voronkov e poi addirittura Maentyranta e che rincorreva la vana speranza di acciuffare anche l'azzurro: ha infine dovuto accontentarsi del secondo posto, relegando Maentyranta al terzo.

Ma non c'era soltanto Nones nella squadra azzurra. Giulio De Florian (32 anni, un altro trentino di Ziano, brigadiere anch'egli della Guardia di Finanza) si è inserito subito nella scia dei primi, è passato sesto al decimo chilometro, ottavo al ventesimo e poi, scattante sulle ripide salitine dell'ultimo tratto, ha conquistato addirittura il quinto posto finale.

Un vero e proprio trionfo quindi per il fondismo italiano, al quale la medaglia d'oro di Franco Nones porrà ora l'impegnativo compito di mantenere le posizioni. Ma se il fondismo azzurro è arrivato a tanto attraverso un metodico lavoro, che ha dimostrato la possibilità per gli atleti italiani di fare proprie le esperienze secolari dei nordici, non resterà che continuare per la strada intrapresa, con la speranza che questo odierno grande successo attragga verso il fondismo un maggior numero di praticanti.

Il primo a congratularsi con Nones, dopo che accanto al traguardo il commissario tecnico Strumolo aveva abbracciato con le lacrime agli occhi il «suo» vincitore, è stato lo svedese Gosta Ollander, sotto la cui guida i fondisti azzurri ormai da anni compiono una parte della loro preparazione. Poi sono stati proprio gli avversari di Nones ed al primo posto Maentyranta, a congratularsi con lui, a dargli manate sulla schiena, ad issarlo sulle spalle perchè i fotografi potessero ritrarlo in trionfo. Mentre tornava al proprio alloggio, attorniato da decine di ammiratori dei quali molti stranieri, Nones ha detto: «Voglio essere sottoposto subito al controllo antidoping. Ho la coscienza tranquilla». I soli energetici da lui ingeriti stamane alle 5.30, quando era stata data la sveglia, sono stati due uova alla «coque», pane, burro, marmellata e una tazza di tè.

Alla partenza della gara Nones è scattato come un demonio, sia pure con un'azione regolare e tranquilla, ed ha percorso i dieci chilometri in 31'43", seguito dal sovietico Voronkov in 32'5", da Maentyranta in 32'12", dal norvegese Martinssen in 32'14", dal finlandese Laurila in 32'15", da De Florian in 32'24". Gianfranco Stella con 32'47" aveva il quindicesimo tempo, niente male: Franco Manfroi (33'10") il ventiquattresimo.

Molti tecnici hanno nutrito qualche dubbio circa l'opportunità di questo suo tratto iniziale così violento ed hanno temuto che lo sforzo da lui compiuto si facesse sentire alla distanza. Sembrò che questa impressione fosse esatta quando, dall'esame dei tempi al passaggio del ventesimo chilometro, si riscontrò che Maentyranta aveva guadagnato parecchio su Nones, portandoglisi a ridosso: un distacco di quattro secondi (il sovietico Voronkov invece aveva già ceduto), mentre il distacco di Martinsen era rimasto pressochè inalterato. Ma Nones si era prefisso di dare tutto sin dall'inizio, proprio per la certezza di essere superiore ai nordici in quel tratto finale del percorso che, costringendo a superare brevi ma ripidissime e continue salite, era proprio il più consono alle sue attitudini, e nel quale, nel peggiore dei casi, avrebbe conservato l'eventuale vantaggio iniziale. Ed è stato proprio così (e sia pure in misura inferiore lo stesso vale per Giulio De Florian): fra il ventesimo e il trentesimo chilometro Maentyranta ha ceduto in modo assai sensibile e lo stesso Martinsen, pur salend al secondo posto, ha perduto altro terreno nei confronti di Nones. I più «coriacei», dopo Nones sono apparsi proprio Giulio De Florian e il sovietico Voronkov.

La prima gara olimpica che si è così conclusa trionfalmente per l'Italia e ha dato fiducia agli azzurri. La sportivissima simpatia che hanno manifestato sinceramente a Nones proprio i nordici è stata la chiara dimostrazione che essi lo consideravano un avversario temibile. Si ha l'impressione che Nones fosse, prima d'oggi, più popolare al Nord che in Italia.

G. P.

GIULIO DE FLORIAN: un valoroso quinto posto

Felicitazioni a Nones da Saragat e Moro

Telegrammi di felicitazioni e d'augurio per la splendida affermazione di Franco Nones sono pervenuti all'atleta e al presidente del CONI, da parte delle maggiori autorità italiane. Il primo a felicitarsi è stato il Presidente della Repubblica Saragat, che ha inviato a Nones il suo plauso a nome di tutti gli italiani.

Altri telegrammi sono stati inviati dal Presidente del Consiglio, Moro, dai Ministri della Difesa Tremelloni, delle Poste Spagnolli, da Corona e da Preti.

A Trieste in marzo il Consiglio della FISI e il Comitato del CAI

Trieste sarà la sede dei lavori del prossimo Consiglio federale della FISI e del Comitato centrale del CAI, che si svolgeranno il 9 e 10 marzo. La notizia, che sarà ufficiale domenica al termine cioè della riunione del Consiglio nazionale, sarà accolta con favore in tutti gli ambienti triestini.

La decisione di tenere a Trieste le riunioni del Consiglio federale della FISI e del Comitato centrale del CAI è venuta grazie all'intervento dei consiglieri nazionali della FISI e del CAI signor Duilio Durissini e avv. Attilio Coen, che hanno formulato la richiesta per partecipare con tutte le attività alpine alle celebrazioni di Trieste '68, che saranno appunto aperte da queste due importanti sessioni di lavori.

Tutti i presidenti di commissione hanno già aderito ufficialmente alla proposta; ora si attende la decisione ufficiale che verrà appunto dalla riunione di domenica a Milano. Comunque non ci sono dubbi, poichè il Consiglio nazionale ratificherà senz'altro la proposta.

La seduta del Consiglio federale della FISI avrà una notevole importanza poichè sarà la prima dopo le Olimpiadi di Grenoble. Nel corso dei lavori verrà fatto il bilancio dei Giochi olimpici e saranno trattati vari altri problemi inerenti allo sport sciistico. Di notevole importanza sarà anche la riunione del Comitato centrale del CAI, che nel corso dei lavori esaminerà il bilancio preventivo e studierà la politica da attuare. La riunione del CAI sarà l'ultima prima dell'assemblea generale che si svolgerà in aprile a Firenze.

VALIDO RILANCIO del fondismo in Italia

Autrans, 7

Dopo la clamorosa impresa di Franco Nones, l'allenatore della squadra azzurra di fondo, lo svedese Bengt Herman Nilsson ha dichiarato:

«La conquista di questa medaglia d'oro sarà di grande ispirazione per tutti i fondisti in Italia e nell'Europa centrale. Siamo estremamente soddisfatti di questa prima prova. Giulio De Florian è arrivato quinto nonostante sia partito tra gli ultimi, il che oggi poteva essere un piccolo handicap in quanto il sole ha ammorbidito un pochino la neve nei punti più esposti».

CLASSIFICA 30 KM.

1) Franco NONES (It.)	1.35'39"2
2) Odd Martinsen (No.)	1'36'28"9
3) E. Maentyranta (Fi.)	1.36'55"3
4) V. Voronkov (URSS)	1.37'10"8
5) G. De Florian (It.)	1.37'12"9
6) K. Laurila (Fi.)	1.37'29"8
7) K. Olkarainen (Fi.)	1.37'34"4
8) G. Larsson (Sve.)	1.37'48"1
9) W. Demel (Ger.)	1.37'49"2
10) A. Akentiev (URSS)	1.37'52"4
11) Skjemstad (No.)	1.37'53"4
12) Haivarsson (Sve.)	1.38'23"2
13) Groenningen (No.)	1.38'26"7
14) Vedenine (URSS)	1.38'36"1
15) Grimmer (Ger. Or.)	1.38'46"
16) Tiainen (Fi.)	1.38'51"1
17) Tarakanov (URSS)	1.39'25"
18) Stefl (Cec.)	1.39'25"7
19) Klause (Ger. Or.)	1.39'30"5
20) Aavik (Sve.)	1.39'38"1
21) Sandstroem (Sve.)	1.39'47"5
22) Fajstavr (Cec.)	1.40'05"1
23) Gianfr. Stella (It.)	1.40'42"
24) Perina (Cec.)	1.40'58"
25) Franco Manfroi (It.)	1.41'11"8

ORE 12 A CHAMROUSSE LA GARA PIU' ATTESA

Killy il più veloce nella prova ufficiosa

Un serio incidente allo statunitense Bill Kidd

Grenoble, 7

Una giornata assai importante nel quadro delle competizioni olimpiche più attese, quella di domani. Nel primo pomeriggio, a conclusione della discesa libera maschile, si saprà se Jean Claude Killy sarà «l'atleta del 1968» dopo essere stato quello del 1967 oppure se nel frattempo è venuto fuori qualcuno più forte di lui.

Oggi si è svolta la «non-stop»: molte cadute (una piuttosto grave, quella dello statunitense Kidd) a una curva, poco dopo la metà del tracciato, alla quale si arriva in «derapage». Quelli che non hanno frenato o che per imprecisione sono sbandati troppo sono finiti a gambe all'aria. Opinioni discordanti circa lo stato della pista: secondo i francesi essa è troppo lenta, per tutti gli altri è velocissima e buona. Ma sono semplici dichiarazioni della vigilia alle quali non è il caso di attribuire troppa importanza. E' indubbio che quella di Chamrousse è una pista da titolo olimpico, e sembra che meglio ancora di Killy — che pure è a casa sua — vi si trovi Gerhard Nenning. A questi due nomi basterà aggiungere quelli di Orcel, Perillat, Schranz, Minsch, Bruggmann, Giovanoli, Ludwig Leitner e Messner, e si avrà il lotto in cui è da cercare il vincitore di quella che è forse, oggi, la gara più prestigiosa e attesa di tutta l'Olimpiade.

L'allenamento non-stop in vista della discesa maschile di domani si è svolto in una giornata di sole ma un forte vento a raffiche, soprattutto nella parte alta del percorso, ha notevolmente disturbato i concorrenti.

Secondo un cronometraggio ufficioso, il miglior tempo della giornata sarebbe stato realizzato dal francese Jean Claude Killy, seguito a 2"3 dallo americano Jere Elliott, a 2"7 dall'italiano Ivo Mahlknecht e dal francese Leo Lacroix, a 2"8 dagli svizzeri Jean Daniel Daetwler e Dumeng Giovanoli e a 4" dall'austriaco Gerhard Nenning. Questi tempi, comunque, hanno un carattere indicativo molto limitato in quanto molti atleti, come ad esempio l'austriaco Karl Schranz, non hanno forzato.

Per quanto riguarda l'incidente occorso allo statunitense Kidd, egli si è slogato una caviglia nella caduta ed appare quindi improbabile una sua partecipazione alla prova di domani.

Così a Innsbruck nel 1964

Discesa libera maschile:
1) Egon Zimmermann (Au.).
2) Leo Lacroix (Francia).
3) Wolfgang Bartels (Germ.).
Ivo Mahlknecht 19.o, primo degli italiani.

BREVI DA GRENOBLE

ANTIDOPING O.K.

Al termine della gara di fondo dei 30 chilometri, dieci concorrenti sono stati sottoposti al controllo antidoping: i primi sei classificati (Nones, Martinsen, Maentyranta, Voronkov, De Florian e Laurila) e altri quattro estratti a sorte: il finlandese Arto Tiainen (16.o), il cecoslovacco Jan Fajstavr (22.o), l'austriaco Ernst Puehringer (38.o) e il francese Roger Pires (43.o). Tutti i tempi e la classifica finale della 30 chilometri di fondo sono stati dichiarati ufficiali, dopo l'esame anti-doping che non ha portato ad alcuna squalifica.

17 ANNI DI FONDO

L'Italia ha fatto la sua prima comparsa sulla scena internazionale del fondo 17 anni fa, sotto la guida dell'allenatore svedese Sigvard Nordlung, che rimase otto anni alla guida della squadra azzurra. Nel 1960 la squadra passò sotto le cure di Bengt Herman Nilsson che l'ha portata al grande successo di Autrans. Recentemente Nilsson è stato affiancato da Sigvar Eriksson che allena i giovani.

HOCKEY

Nella prima partita della seconda giornata del torneo olimpico di hockey su ghiaccio, la Jugoslavia ha battuto il Giappone per 5-1. Gli altri incontri si sono così risolti: URSS-Germania orientale 9-0, Romania-Austria 3-2, Svezia-USA 4-3.

PREMIAZIONE

Il fondista italiano Franco Nones è stato il primo a ricevere una medaglia d'oro alla decima Olimpiade invernale. A consegnargli l'ambitissimo riconoscimento è stato Giorgio De Stefani, delegato italiano al Comitato olimpico internazionale. Nones, al colmo della felicità, ha ricevuto un applauso estremamente caloroso da parte degli spettatori: è il primo vincitore di una gara di fondo che non appartenga nè alla Russia nè ai Paesi scandinavi.

IL PROFETA

Nones ebbe a dire una volta che il sogno della sua vita era di dimostrare che anche i mediterranei possono battere gli scandinavi sulle lunghe distanze.

«Un francese, uno spagnolo, un italiano, in breve qualsiasi buon sciatore di fondo del Mediterraneo può dimostrare di essere miglior corridore di un finlandese, di uno svedese, di un norvegese», disse il campione italiano in una intervista di alcuni giorni fa.

«E' una questione di tempo — aggiunse — ma io credo che il nostro fisico, il nostro sistema di allenamento, la nostra resistenza alla fatica si dimostreranno superiori al tipo nordico. Inoltre gli scandinavi sono abituati da troppo tempo a essere considerati come i favoriti. Sono certo che un cavallo scuro vincerà la prima gara delle Olimpiadi invernali».

Killy scherza con la neve prima di «buttarsi»

PER MONTI E GLI ALTRI SFORTUNATO RINVIO

Neve sulla pista di bob Oggi le prime due prove

Non è improbabile la disputa di due sole manches

Alpe d'Huez, 7

Le avverse condizioni atmosferiche hanno indotto la giuria a sospendere e rinviare a domani sera le prime due prove di bob a due, che erano in programma oggi. Ciò si è reso necessario in seguito alle cattive condizioni della pista e alla scarsa visibilità.

Alle 18.30, ora in cui era fissato l'inizio della gara, un'abbondante nevicata accompagnata da un forte vento, induceva il direttore di gara a rinviare alle 20 la prima partenza. Durante la sospensione veniva sgomberata la pista, che comunque al termine non presentava un'assoluta garanzia per i piloti. Venivano fatti scendere alcuni equipaggi, che però danneggiavano ulteriormente la pista specialmente nelle curve. A questo punto si decideva di sospendere definitivamente la gara e rinviarla a domani.

Sul fatto del rinvio l'ultima parola spetta però al CIO, che dovrà analizzare il verbale della giuria. Il massimo organo olimpico dovrà pronunciarsi in merito alla decisione dello spostamento della gara: se verrà approvato, le prime due prove si svolgeranno domani e le seconde dopodomani; se invece il rinvio non sarà accordato, i vincitori saranno proclamati al termine delle due prove di domani sera.

Domattina si inizieranno i lavori di sgombero e battitura della pista, poichè quanto è stato fatto questa sera non garantisce una completa stabilità.

Il programma odierno

7.30	Grenoble	Pattin. artistico	Obbligatori femm.
8	Villard-de-Lans	Slittini singolo	1.a e 2.a manche
12	Chamrousse	Prove alpine	Discesa maschile
20	Alpe d'Huez	Bob a due	1.a e 2.a manche

Italiani in gara

SLITTINI: Erich Graber, Hans Graber, Emil Lechner, Erika Lechner, Christine Pabst.
DISCESA LIBERA: Ivo Mahlknecht, Gerardo Mussner, Teresio Vachet, Renato Valentini.
BOB A DUE: Italia I (Monti - De Paolis) e Italia II (Ruatti - Mocellini)

Collegamenti TV

Sul programma nazionale alle ore 14 discesa libera. Sul secondo programma alle ore 19.45 prima e seconda manche di bob a due; alle 23 sintesi filmata dell'intera giornata.

Quarta medaglia d'oro per l'Italia nella storia dei «Giochi invernali»

Franco Nones (Fiamme Gialle), nato a Castello di Fiemme (Trento) il 1.o febbraio 1941; m. 1.67, kg. 62. Ha partecipato ai Giochi 1964 a Innsbruck e ai «mondiali» 1966 a Oslo, medaglia di bronzo della staffetta; eslibe. Questo il profilo sportivo della prima medaglia d'oro dei Giochi di Grenoble.

Quella conquistata oggi da Franco Nones è la quarta medaglia d'oro dell'Italia nella storia dei Giochi Olimpici invernali. Gli altri vincitori sono stati Nino Bibbia nello slittino alle Olimpiadi del 1948 a Saint Moritz, Zeno Colò nella discesa libera dei Giochi del 1952 a Oslo e Lamberto Dalla Costa e Giacomo Conti nel bob a due delle Olimpiadi del 1956 a Cortina d'Ampezzo.

Nones ha conquistato 13 titoli italiani nelle specialità nordiche: sei nella staffetta 3x10 chilometri con il G. S. Fiamme Gialle di Predazzo; tre nella 15 chilometri e altrettanti nella trenta; uno nella 50 chilometri. Con la staffetta azzurra ai mondiali di Oslo (1966) ha vinto la medaglia di bronzo.

Franco Nones è venuto alla ribalta nazionale durante le manifestazioni sciistiche giovanili promosse nel Trentino per il «Trofeo Laurino». E' stato appunto nel 1959 che Nones, con i colori dell'Unione Sportiva San Giorgio di Castello di Fiemme, ha colto la sua prima significativa vittoria aggiudicandosi appunto il «Laurino»; successo bissato l'anno successivo. E' quindi passato con la squadra del Gruppo sportivo Fiamme Gialle di Predazzo, ottenendo altre affermazioni.

Nel 1963 ha preso parte alla Coppa «Kurikkala» e ha figurato nella squadra azzurra alle Olimpiadi di Innsbruck. Ai mondiali di Oslo era giunto sesto nella 30 chilometri e terzo nella staffetta 4x10; ai campionati italiani del 1967 aveva vinto il titolo nel fondo 50 chilometri ed è risultato primo con la staffetta 3x10 chilometri. A Foker (Svezia) ha vinto la 15 chilometri di fondo mentre a Kuopio si è aggiudicato la 30 chilometri. A Rovaniemi altra vittoria nella gara di fondo sulla distanza dei 15 chilometri ripetendo l'affermazione alla Coppa «Kurikkala» dell'anno scorso. Nel 1967 ha vinto la 15 chilometri della Coppa Consiglio Valle d'Aosta, piazzandosi quinto sulla stessa distanza ai campionati italiani assoluti.

Anche Giulio De Florian è trentino e fa parte del G. S. Fiamme Gialle di Predazzo. Giulio De Florian, nato a Ziano il 13 gennaio 1936, è cresciuto alla scuola dell'indimenticato Federico De Florian e da parecchi anni è alla ribalta del fondismo italiano. Campione nazionale, ha partecipato già alle Olimpiadi di Squaw Valley e di Innsbruck, conquistando nel 1962 la medaglia di bronzo nella 30 chilometri ai mondiali Zakopane.

LO SVEDESE LARSSON

«Oggi Nones era imbattibile»

Autrans, 7

Lo svedese Gunnar Larsson, classificatosi all'ottavo posto e vincitore di tre medaglie nelle passate Olimpiadi, ha così commentato la vittoria di Nones:

«Nones oggi era imbattibile. Mi ha superato già tra il quarto e il quinto chilometro e non ce l'ho fatta a stargli dietro. Non ho scuse. Pensavo di correre bene quando ho superato il norvegese Eggen, tre volte campione del mondo 1966, dopo soli sette chilometri. Lui era partito un minuto prima di me, ma Eggen, che è arrivato 24.o, era definitivamente fuori forma per aver preso una bronchite all'inizio della stagione».

Larsson era partito mezzo minuto prima di Nones.

PATTINAGGIO ARTISTICO

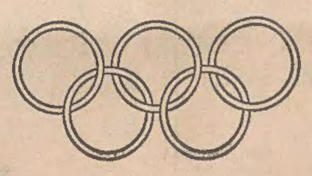
L'americana Flemings guida la classifica

Grenoble, 7

L'americana Peggy Fleming, grande favorita nel pattinaggio artistico femminile, guida nettamente la classifica provvisoria dopo le prime due delle cinque prove obbligatorie, con 373,4 punti contro i 343 della rivale più pericolosa, la tedesca orientale Seyfert, e i 340,7 dell'austriaca Schuba.

La Fleming ha dato una prova eccezionale delle proprie doti ottenendo il massimo dei punti da otto dei nove giudici di gara. L'italiana Rita Trapanese è al 28.o posto con 275,8 punti.

Grenoble: azzurra la prima medaglia d'oro



Ancora una volta, i biscotti al Plasmon sono stati inclusi dalla Federazione Italiana Sport Invernali nella dieta ufficiale per la squadra olimpica italiana, per la loro digeribilità e l'alto valore nutritivo.

Squalificato fino a ottobre il campo del Crotone

Firenze, 7

La Lega Nazionale semiprofessionisti della FIGC, in merito agli episodi accaduti nel corso della partita Crotone-Massiminiana (fitta sassaiola) di domenica scorsa, ha squalificato a tutti gli effetti, con decorrenza immediata, il campo del Crotone fino al 30 ottobre prossimo infliggendo al Crotone anche la punizione sportiva della perdita della gara con il punteggio di 0-2 a favore della Massiminiana.

Per quanto riguarda la Serie D, tra gli altri, sono stati squalificati Cimetta del Vittorio Veneto per due giornate e Tonello del Pordenone per una.

CANOTTAGGIO

Le società della zona in assemblea il 15

Le Società remiere di Trieste Monfalcone, Sistiana e Grado si riuniranno il 15 febbraio alle 20.30 in assemblea ordinaria nella sede della Canottieri Adria al Molo Istria.

Il presidente Matteini esporrà la relazione morale e sportiva, il segretario Michelazzi quella amministrativa il collegio dei revisori, formato da Mecchia della Timavo, Pirona del Circolo Marina e Deganello dell'Adria, il bilancio consuntivo e preventivo.

SMENTITA LA PRESENZA A MILANO DEL «GRANDE INQUISITORE»

Pianelli a Roma da Angelini riferirà sulla gara sospetta

Nel girone finale della Coppa Italia impiego del tredicesimo giocatore

Milano, 7

L'avv. Dario Angelini, al quale spetta il compito di condurre a termine, per conto dell'ufficio inchieste della FIGC le indagini sul presunto caso Milan-Torino, non è a Milano come era stato annunziato. Lo ha affermato oggi il dott. Stacchi, presidente della Lega Nazionale, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede milanese della Lega e durante la quale ha illustrato le deliberazioni adottate dalla presidenza nella sua riunione odierna.

«Escludo — ha detto Stacchi — che l'avv. Angelini sia a Milano. Tra l'altro domani a Roma si recherà il presidente del Torino, comm. Pianelli per la stipula di alcuni atti che riguardano la società per azioni granata. In questa circostanza sono certo che l'avv. Angelini interrogherà Pianelli sulla vicenda che riguarda la partita Torino-Milan. Per quanto riguarda l'inchiesta posso dirvi soltanto che essa sarà conclusa assai celermente. Si tratta infatti di una questione in sè urgente che non può essere ulteriormente tenuta in sospeso. Posso dirvi inoltre che la Lega non si occupa del caso in quanto nessuna richiesta è stata fatta direttamente ad essa. E' solo l'ufficio inchieste ad occuparsene».

Per quanto riguarda la Coppa Italia 1967-68, la presidenza della Lega Nazionale, sentito il parere favorevole delle quattro società giunte alle semifinali della manifestazione (Milan, Inter, Bologna e Torino), ha deciso di sottoporre all'esame del consiglio direttivo della Lega stessa, che si riunirà nel pomeriggio del 5 marzo prossimo, la formula relativa alla fase finale della Coppa Italia. Tale formula prevede un girone all'italiana, con partite di andata e ritorno, e l'impiego del tredicesimo giocatore, nei due tempi di gara, secondo le disposizioni dell'U. E. F. A. che entreranno in vigore. In tutte le competizioni che verranno organizzate dall'Ente calcistico europeo nella prossima stagione.

«Si tratta — ha detto il dott. Stacchi — di un esperimento interessante che potrà essere fatto in Coppa, in vista degli sviluppi che la norma del tredicesimo giocatore potrà avere in futuro anche in campionato. Il girone finale della coppa sarà disputato dopo il campionato. Le partite, dodici in tutto, saranno disputate con un ritmo di due alla settimana. Non è escluso che si possa giocare anche di sabato e in notturna».

La presidenza ha poi stabilito di deferire alla commissione disciplinare, per i provvedimenti del caso, l'allenatore Paolo Tabanelli (Atalanta), l'allenatore Renato Lucchi (Pisa) e i giocatori Roberto Rosato (Milan) e Orlando Rozzoni (Spal), per dichiarazioni antiregolamentari fatte dopo la partita, e del direttore tecnico del Bologna Giuseppe Viani per apprezzamenti irriguardosi nei confronti di altro tesserato (l'ex allenatore del Bologna Carniglia).

La presidenza della Lega, inoltre ha deliberato di trasmettere alla Corte Federale della FIGC gli atti relativi alla infrazione a carico del presidente del Napoli on. Gioacchino Lauro, del regolamento settore professionisti. L'on. Lauro, contrariamente alle norme, era in panchina.

Per quanto riguarda infine le prossime gare con la Bulgaria per la Coppa Europa, il dott. Stacchi ha detto che la Federazione italiana ha chiesto che le due partite vengano disputate rispettivamente alla fine di marzo e ai primi di aprile. E ciò perchè la finale di Coppa dovrà essere disputata il 9 giugno in occasione del settantesimo anniversario della fondazione della FIFA. Nel caso in cui la Italia riuscisse a superare i quarti, la partita e il congresso si svolgeranno a Roma; altrimenti si terrebbero a Londra o Madrid a seconda delle squadre che si saranno qualificate.

Il presidente Stacchi ha concluso dicendo che probabilmente, per la fissazione delle partite con la Bulgaria si farà ricorso a un arbitrato.

SCI

Da domani in Valfurva il Trofeo VOV

S. Caterina di Valfurva, 7

Austria, Svizzera, Jugoslavia e Italia invieranno i loro atleti a Santa Caterina di Valfurva dove domani aprirà ufficialmente i battenti la prima edizione del «Trofeo internazionale VOV», competizione discesistica articolata in una prova di discesa libera e una di slalom speciale.

Il programma, messo a punto dagli organizzatori, prevede per venerdì la no-stop sulla pista Bucaneve che si snoda per 3 chilometri, prendendo origine da Cresta Sobretta a quasi 3000 metri di quota, e concludendosi alle porte di Santa Caterina di Valfurva. Sabato sarà disputata la libera e domenica lo slalom speciale.

Questa località, già nota quale centro di soggiorno estivo, da qualche anno a questa parte si è andata affermando come palestra ideale per gli sport della neve. Il «1.o Trofeo internazionale VOV» segna l'esordio a livello europeo e mondiale di un centro che gode già nella penisola di vasta notorietà, avendo ospitato in passato rassegne a livello zonale e nazionale.

INDIANAPOLIS

■ L'asso del volante austriaco, Jochen Rindt, guiderà una Repco-Brabham otto cilindri alla 500 miglia di Indianapolis il 30 maggio.

LA SERIE D SENTE IL PASSO SOSTENUTO DEL QUARTETTO DI TESTA

Insegue con tenacia il Pordenone sperando in un arresto delle prime

Vendemmiata di reti fra Audace e Ponziana (con note di merito per i triestini)

Nessuna delle squadre che occupano i primi sei posti è stata costretta ala resa. Ma il rilievo assume una particolare importanza nei riguardi di Sottomarina, Rovereto, Rovigo e Trento, che dovrebbero fornire l'eletta da promuovere alla categoria superiore. In effetti questo quartetto sta imprimendo alla marcia del girone un ritmo assai sostenuto, anche se di quando in quando qualche membro della pattuglia di testa si concede qualche distrazione. E' questo il caso del Rovereto, cui il pronostico assegnava il successo pieno nel confronto con la Saici. Invece gli strisciono bianconeri, forse un po' demoralizzati per il fatto di giostrare sul campo neutro di Padova, hanno dovuto accontentarsi di dividere la posta con un undici aziendale sempre combattivo e registrato in ogni reparto. Col pari ottenuto all'«Appiani» gli atleti di Abatematteo sono giunti all'ottava partita utile consecutiva.

Le altre tre «grandi», al contrario, hanno centrato il bersaglio. Le vittorie del Sottomarina sul Passirio di Merano e del Rovigo sullo Schio sono state peraltro agevolate dal fattore campo, mentre più bravo è stato il Trento, che ha conquistato i due punti sul rettangolo della vicina Arco. E' appena il caso di sottolineare il fatto che quella di domenica è stata la prima affermazione esterna degli aquilotti nel corrente torneo.

Dal canto suo il Pordenone insegue tenacemente, sperando in qualche passo falso delle compagini che lo precedono. Da sei settimane l'undici neroverde rispetta scrupolosamente la media inglese, vincendo in casa ed impattando in trasferta. La regola non ha subito deroghe nemmeno in occasione del derby con lo Jesolo, che al «Bottecchia» è stato piegato di stretta misura. Tuttavia l'aspetto contabile non deve far perdere di vista quello più squisitamente tecnico del complesso affidato recentemente a Sergio Pison. E a questo proposito si deve osservare che il Pordenone non rende ancora in proporzione alle sue pur notevoli possibilità.

E' stata spesso esplorata la scarsa incisività delle concorrenti appartenenti al girone triveneto della D. L'ultima giornata ha fatto però registrare la esplosione di numerosi attacchi che, mettendo a segno la bellezza di venticinque reti, hanno stabilito un nuovo primato stagionale. La gara tra Audace e Ponziana ha fornito il contributo più sostanzioso a questa tardiva vendemmiata. Di rado si segnano otto gol in novanta minuti, ma bisogna subito aggiungere che la condotta assai aperta delle opposte difese (col portiere veronese in testa a tutti) non è estranea all'abbondante messe di segnature. Comunque sia, la squadra triestina ha conseguito quel risultato che rientrava nei piani della vigilia. Ed è questo che più importa in questo momento di quasi generale risveglio nei quartieri bassi della graduatoria, dove persino il Belluno (uscito indenne da San Donà) è in ripresa.

P. T.

Il Ponziana si prepara a ospitare il Pordenone

Il Ponziana sta intensificando la preparazione all'impegnativo incontro di campionato che dovrà disputare domenica prossima al «Grezar» contro il Pordenone. L'allenatore Covacich ha sottoposto gli atleti ad una serie di sostanziosi esercizi atletici e movimenti a corpo libero allo scopo di saggiare le condizioni fisiche di ognuno. Si sono allenati anche Covacich, che sembra ormai ristabilito, e Ravalico, anch'egli quasi del tutto a punto dopo l'infortunio che gli era occorso nell'incontro col Sottomarina. Presente pure Marzari, che nella partita di Verona aveva risentito di un leggero stiramento alla coscia sinistra ma il cui impiego per domenica non appare in dubbio.

Da Rold sotto pressione è pronto per Alessandria

Allenamento sotto la pioggia ieri mattina per gli alabardati. Radio, che anche questa settimana è stato costretto a togliere dal programma la partita a due porte, ha trattenuto per quasi due ore i titolari sul terreno di gioco. Un trattamento particolare è stato riservato al terzino Da Rold, che domenica ad Alessandria riprenderà il suo posto in prima squadra. Sarà questa l'unica novità rispetto allo schieramento che ha pareggiato contro il Marzotto.

GLI ASPETTI TECNICI DELLA PROSSIMA GARA DI CAMPANILE NUOTO

Saranno le formazioni femminili a decidere il confronto Trieste-Milano

Ritorna a Trieste, esattamente a un anno di distanza, la squadra milanese a disputare lo incontro valevole per la fase eliminatoria di Campanile Nuoto. Nella precedente edizione i milanesi erano venuti sicuri di vincere e hanno vinto, ma per poco: soli due punti hanno diviso le due squadre alla fine dell'incontro. Questa volta invece il loro compito, ammesso che vengano con serie idee di vittoria, sarà molto più arduo. Si troveranno infatti di fronte una squadra maschile di prim'ordine, capeggiata da nuotatori della classe di Del Campo, Chino, Spangaro e Pangaro, per non citare che alcuni fra i migliori. E' una squadra soprattutto omogenea, in grado di sapersi difendere benissimo sia con i numeri uno che con i numeri due.

Nella formazione milanese non ci sono invece nomi di spicco come in quella triestina. Solamente il ranista Sacchi sarà in grado di vincere una gara (probabilmente si tratterà dell'unica vittoria milanese maschile), mentre agli altri spetterà il compito di gareggiare rimanendo sempre in posizioni di difesa e non di attacco. Non per questo i nuotatori milanesi sono da sottovalutarsi; sono tutti atleti che hanno raggiunto prestazioni di un certo valore, ma non sono paragonabili agli atleti triestini e padovani nominati in precedenza.

Il medesimo discorso non si può fare però anche per quanto riguarda la formazione femminile milanese, che al contrario di quella maschile è composta da ondine veramente di primo ordine. Quasi tutte fanno parte della nazionale italiana; inoltre bisogna tener presente che quattro di esse (Strumolo, Sacchi, Muzio e Berti) detengono il record nazionale della staffetta 4x100 stile libero. Saranno perciò imbattibili nei 100 e 200 stile libero. La Strumolo ha raccolto l'eredità lasciataale dalla Benek di miglior velocista italiana. Attualmente è campionessa nazionale dei 100 stile libero ed è giunta vicinissima al record italiano che appartiene ancora alla Benek. Sacchi, Muzio e Berti sono nuotatrici che già da qualche anno tallonano la Strumolo, sempre pronte a dichiararle battaglia poichè tutte e tre ottengono tempi non molto superiori a quelli della loro compagna di squadra.

L'occasione di Campanile Nuoto forse la Muzio o la Sacchi disputeranno i 133 misti per cercare di strappare la vittoria alla padovana Tommasini. Nel dorso, pur essendo certa la vittoria della Dapretto, non si deve dimenticare il nome della Colombo, nuotatrice che attualmente è una fra le migliori in Italia. Il defino femminile, come lo stile libero, è messo molto male. Probabilmente le milanesi faranno una doppietta anche in questa gara grazie alla Bellani e alla Foresio. Per colmo di sventura è venuta infatti a mancare all'ultimo momento l'unica delfinista che avrebbe potuto inserirsi al secondo posto, la trentina Fill. La Fill sarebbe stata preziosissima specialmente nella staffetta mista che ora, dopo quest'assenza improvvisa, avrà un esito molto incerto.

E' probabile però che nonostante il forte apporto della squadra femminile, i milanesi non riescano comunque a spuntarla nei confronti della formazione triestina.

A. C.

DISCESA E GIGANTE SULLA «B» DEL PRIESNIG

Quattro titoli in palio agli zonali di Tarvisio

Il meglio dello sci regionale si è dato appuntamento per sabato e domenica a Tarvisio, sulla pista B del Priesnig, dove si svolgeranno i campionati zonali seniores. In programma figurano la discesa libera e lo slalom gigante (lo speciale si è già disputato in occasione del trofeo Raibl).

I triestini, pur avendo alcune possibilità di piazzamento, non potranno recitare un ruolo di primo piano; la gran parte non si cimenterà nella discesa, per cui tutto sarà riservato al gigante. L'attenzione è rivolta ancora a Tullio Sain, che nonostante non sia in forma data la mancanza di allenamento, potrà far valere la sua forza. Rosenwirth e Gattinoni potrebbero anche recitare una parte da protagonisti, ma sempre all'ombra di qualche altro.

Ci saranno anche altri triestini con possibilità di piazzamento come Kulterer, Stock, Palladini e lo stesso Brückner, per quanto sia lontano quest'anno dalla scena agonistica. Comunque questi campionati non dovrebbero destare grosse sorprese; la differenza tra valligiani e cittadini nella categoria seniores è veramente notevole. I primi hanno la possibilità di allenarsi quotidianamente i secondi forse solamente al sabato e alla domenica.

Nel settore femminile la cerchia è piuttosto ristretta. Rispetto allo scorso anno ci saranno delle ex juniores, che potrebbero dare una nuova nota ai campionati, aumentandone anche il valore tecnico. Loretta Marchi, la dominatrice dello scorso anno, non avrà vita facile in gara, anche se il suo valore dovrebbe esserle di valido aiuto. La sua più temibile avversaria, oltre a Gianna Tassan, dovrebbe essere Maddalena Pachner, passata quest'anno tra le seniores. La sciatrice di Sappada sarà una spina per tutte e potrebbe rappresentare il nome nuovo dello sci zonale. La Tassan difenderà il suo titolo nel gigante: ha buone possibilità per mantenerlo e la pista non dovrebbe tradirla. Accanto a queste ruoteranno altre sciatrici con possibilità di piazzamento come Chiaretta Motka e Viviana de Grisogono.

G. B.

PRO TERREMOTATI SICILIANI

Bor-Cremcaffè 6-0

MARCATORI: nel p. t. al 6' Perisich, al 12' Sopich, al 34' Perisich; nel s. t. al 6' e al 24' Kormenovich, al 44' Bubogna. CREMCAFFE' (I tempo): Manfredi; Sterle, Fontanot; Polli, Del Bianco, Angileri; Gamboz, Curzolo, Verbacci, Canzian, Starz. (II tempo): Vatta; Sterle, Fontanot; Polli, Gobet, Angileri; Verbacci (dal 15' Saule), Del Bianco, Zuzich, Gamboz, Filipaz. BOR: Hajdukovich (Vucovich); Rancovich, Zivanovich; Perisich (Zivancichich), Radulovich; V. Petrovich; T. Petrovich (Kormenovich), Sopich, Sorban (Bubogna). Tomich, Paulinz (Stevanovich). ARBITRO: Tamburini, di Trieste. NOTE: il Cremcaffè si è valso dell'apporto di Verbacci (Ponziana) e di Gobet, Canzian e Filipaz della Triestina. L'incasso di questo incontro amichevole è stato devoluto all'assistenza dei terremotati siciliani

Troppo forte il BOR per un Cremcaffè in edizione fin troppo ospitale; gli jugoslavi, che comandano la classifica della serie B del loro campionato e che stanno intensamente allenandosi a Rovigno in un ritiro collegiale che si sta protraendo da due mesi in attesa della ripresa agonistica primaverile, hanno dominato durante l'intero arco dei 90'; in possesso di un tocco di palla raffinato e di un'intesa quasi perfetta, il BOR ha disposto a suo piacimento di una squadra che aveva inteso fare di questo incontro un proficuo allenamento in vista dei prossimi impegni del campionato dilettanti. Dei triestini, Gamboz e Starz sono stati gli unici, unitamente a qualche spunto di Filipaz nella ripresa, a cercare di combinare qualcosa di buono in sede offensiva.

Le reti: nel primo tempo: al 6' scambio tra Sorban e Sopich e rapido passaggoi di questo ultimo a Perisich, il cui tiro non perdona. Al 12' parte Sopich in contropiede; dopo essersi liberato di alcuni avversari raddoppia. Ancora Perisich al 34' ricevendo la sfera da Paulinz, insacca con un tiro ravvicinato. Nella ripresa quarta e quinta rete ad opera di Kormenovich con due forti tiri da lontano mentre la sesta è opera di Bubogna, che con un tiro ad effetto dà l'ultimo dispiacere, a 1' dalla fine, ai generosi ma troppo incerti difensori locali.

L. G.

SALVARANI

■ In vista del primo impegno stagionale (domenica prossima) i ciclisti della Salvarani, capitanati da Gimondi, continuano la preparazione nei pressi di Grosseto. Altig e Gimondi, tra l'altro si stanno allenando particolarmente anche per la «Sei giorni» di Milano che inizierà il 15 febbraio.

GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI GRENOBLE

GARA DI FONDO 30 KM.

I arrivato FRANCO NONI
II » ODD MARTINSEN
III » EERO MAENTYRANTA
IV » VLADIMIR VORONKOV
V » GIULIO DE FLORIAN

Seguite giorno per giorno l'andamento dei Giochi olimpici, approfittando di una offerta senza precedenti che vi viene formulata dall'Universaltecnica: è la migliore occasione dell'anno per acquistare il nuovo televisore, o per installare il secondo televisore in casa (senza aumenti del canone di abbonamento).

In coincidenza con i giochi Olimpici Invernali l'Universaltecnica organizza una vendita speciale di televisori della produzione 1968 di tutte le principali marche nazionali con

SCONTI DAL 30% AL 60%

Si tratta di un autentico affare che non vi deve sfuggire. Ecco qualche prezzo, a titolo di esempio: Televisori portatili da L. 55.000; 19 pollici da L. 60.000; 23 pollici da L. 75.000; e 25 pollici da L. 95.000.

E le condizioni di pagamento sono le migliori che si possano ottenere: le note condizioni Universaltecnica.

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 CORSO U. SABA 4 (ex Corso Garibaldi)

TRAGICA SEQUENZA DI SANGUE A MILANO PROVOCATA DA UNO SBANDATO IN UN RAPTUS DI FOLLIA

Massacra il padre a martellate spara alle due sorelle e poi si uccide

Una delle donne è morta, l'altra è in fin di vita - L'assassino dopo aver colpito il genitore nella sua oreficeria è corso a casa a completare l'orrenda strage - Una richiesta di denaro non accolta ha forse scatenato la sua furia

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Gianluigi Pastori e il padre Lorenzo protagonisti assieme alle due sorelle della tragedia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 7

Un impressionante fatto di sangue causato dalla follia è avvenuto poco dopo le 13 in via Sismondi 27 a Milano. Il terribile bilancio è di tre morti e di una quarta persona ricoverata in fin di vita al policlinico. Un uomo, di 46 anni, ha ucciso a martellate il proprio padre nel negozio di oreficeria di cui la vittima era proprietario, poi si è recato a casa ha sparato alle sorelle, due gemelle di 43 anni, uccidendo una e ferendo l'altra, e si è infine tolto la vita con un colpo di pistola alla tempia destra.

La sanguinosa vicenda è stata così ricostruita: il folle sparatore, Gianluigi Pastori, di 46 anni, si è recato stamane nel negozio di oreficeria e gioielleria del padre, Lorenzo, di 80 anni, in via San Pietro all'Orto, per chiedergli denaro. Al rifiuto del padre, l'uomo lo ha improvvisamente aggredito colpendolo con parecchie martellate al capo fino ad ucciderlo. Compiuto il delitto, Gianluigi Pastori si è diretto verso casa, un appartamento al pianterreno di via Sismondi 27.

Erano le 13 e qualche minuto e le due sorelle gemelle Anna e Maria, di 43 anni, stavano preparando il pranzo in cucina. L'uomo è entrato in casa dal cortile, giungendo direttamente in cucina. Dopo un brevissimo alterco con le sorelle egli ha estratto una pistola «Smith Wesson» calibro 32 con la quale ha sparato contro le due donne. Maria, colpita alla nuca, è morta all'istante mentre Anna, ferita alla schiena, ha avuto la forza di trascinarsi nel cortile abbattendosi poi, sotto la prima rampa di scale.

Gianluigi Pastori si è allora accostato l'arma alla tempia destra ed ha premuto il grilletto rimanendo ucciso sul colpo. Uno degli inquilini, il signor Alberto Scarazzini che aveva udito gli spari, è sceso in cortile dove ha scorto Anna Pastori in gravi condizioni. Ha allora avvertito l'ambulanza e la polizia. La donna, prima di essere trasportata al policlinico, dove è stata sottoposta ad un intervento chirurgico, ha avuto la forza di mormorare: «ha fatto un macello».

Lorenzo Pastori, nonostante l'età ormai avanzata, si dedicava ancora alla propria attività commerciale. Insieme con un socio egli era infatti il titolare di un negozio di oreficeria-argenteria e orologeria in via San Pietro all'Orto. L'uomo, rimasto vedovo, abitava un appartamento di un palazzo a tre piani, interamente di sua proprietà, in via Sismondi 27. Con lui vivevano i suoi figli Gianluigi, di 46 anni, celibe, e le gemelle Anna e Maria, di 43, nubili. Una quarta figlia, sposata Toccolino e madre di una bambina, abita per conto proprio nello stesso stabile, al primo piano.

Gianluigi Pastori aiutava di tanto in tanto il padre in negozio, ma non aveva mai dimostrato di volersi impegnare a fondo. Negli ultimi tempi inoltre, sembra fosse soggetto a squilibri mentali. L'appartamento dove è avvenuta la sparatoria ha tre stanze e una cucina modernamente arredata. E' stato in quest'ultimo locale che è avvenuta la tragedia. E' probabile che l'uomo abbia rinnovato alle sorelle la richiesta di denaro già fatta in precedenza al padre.

E' stata l'unica illesa della famiglia Pastori, la signora Toccolino, a scoprire che anche Lorenzo Pastori era stato ucciso. La donna, infatti, informata della tragedia accaduta nell'appartamento dove abitavano le sorelle, si è subito preoccupata di informare il vecchio padre di quanto era accaduto. Ha telefonato, pertanto, verso le 13.45, nel negozio di Lorenzo Pastori senza ricevere risposta. Allarmata ha telefonato, allora, anche al socio del padre, Agostino Figini, di 74 anni, invitandolo a recarsi in negozio.

Il Figini, poco dopo, è entrato nell'oreficeria di via San Pietro all'Arto 17, e nel retrobottega ha scorto il cadavere del Pastori, riverso sul pavimento ai piedi del banco con il piccolo laboratorio del quale egli si serviva per la riparazione degli orologi.

L'uccisione di Lorenzo Pastori è stata così ricostruita dalla polizia. Gianluigi Pastori si è recato in negozio (in quel momento non vi erano clienti) poco prima della chiusura. Nel retrobottega ha incontrato il vecchio padre con il quale deve avere litigato. Improvvisamente ha afferrato un martello che si trovava sul banco di lavoro e ha colpito ripetutamente Lorenzo Pastori alla testa, uccidendolo. E' probabile che l'uomo si sia allora impossessato di cinquantamila lire che si trovavano in negozio. Il denaro gli è stato infatti trovato in una tasca; durante la perquisizione della polizia, dopo il suicidio.

La Squadra mobile che si sta occupando delle indagini per far completa luce sulla strage compiuta quasi certamente in preda ad un «raptus» da Gianluigi Pastori, ha accertato che il folle assassino ha prelevato la pistola con la quale ha sparato contro le sorelle, dal laboratorio del padre. Questa circostanza fa pensare che il protagonista della vicenda, dopo avere ucciso il padre a colpi di martello, si sia armato con la ferma intenzione di uccidere anche le due sorelle.

Sembra che Gianluigi Pastori non fosse del tutto padrone delle sue facoltà. Egli aveva sin dalla giovane età abbracciato il mestiere del padre, quello di gioielliere-orefice, ma da qualche tempo si era staccato dal lavoro e conduceva un'esistenza piuttosto scioperata. Di tanto in tanto egli aveva anche violente manifestazioni di collera. Egli aveva tra l'altro lasciato la casa paterna e si era sistemato in un abbaino, nello stesso palazzo di via Sismondi 27, dove viveva solo. Consumava però i pranzi nella casa del padre ed oggi appunto le sorelle attendevano proprio il suo ritorno e quello del padre per andare a tavola.

Dopo la strage odierna, Amalia Toccolino che abita con la figlia ed il marito nello stesso palazzo dei congiunti, rischia di restare l'unica superstite della famiglia: le condizioni della sorella Anna, ricoverata al policlinico, sono infatti molto gravi.

A. M.

PIETRO ANNIGONI ha lasciato l'ospedale

Firenze, 7

Pietro Annigoni è tornato oggi nel suo studio dopo aver lasciato l'Istituto ortopedico toscano dove era stato ricoverato la notte del 2 febbraio in seguito all'incidente automobilistico nel quale è morto il suo amico Riccardo Noferi, di 60 anni, funzionario della Banca toscana. Assieme ad Annigoni è rimasto ferito il dott. Alberto Lucii, condirettore della stessa banca, il quale era alla guida dell'auto.

Annigoni ha riportato il distacco completo del padiglione auricolare sinistro che gli è stato riattaccato nel corso di un intervento dal direttore dell'ortopedico. Il pittore è ora tornato a lavorare dedicandosi al quadro dell'incoronazione dello Scià di Persia e della sua consorte. tutti i giorni, tuttavia, Annigoni deve tornare allo ospedale per farsi medicare lo orecchio.

De Bakey alla televisione italiana

Presto a basso prezzo il cuore artificiale

Roma, 7

Il famoso cardiochirurgo americano Michael de Bakey è convinto che la scienza medica riuscirà a realizzare il cuore artificiale a un prezzo relativamente basso. Una dichiarazione in questo senso è stata da lui fatta nel corso di una intervista trasmessa dal telegiornale oggi alle 13.30.

Sempre a proposito dei trapianti di cuore, il prof. de Bakey — dopo essersi soffermato sui grandi progressi conseguiti dalla medicina e dalla chirurgia moderne — prendendo lo spunto dagli interventi effettuati (egli ha preferito non rispondere direttamente alla domanda se siano stati compiuti «troppo presto») ha espresso il parere che sia necessario «farli e fare delle prove cliniche in centri speciali, previo l'attento controllo delle condizioni del paziente e utilizzando tutte le conoscenze che abbiamo in fatto di trapianti. Io spero — ha soggiunto — che la tecnica possa in avvenire essere adottata anche su scala più vasta».

Il prof. de Bakey ha poi confermato le sue recenti considerazioni a proposito della disponibilità di donatori, allorchè fece presente che solo negli Stati Uniti vi sono circa 500 mila malati di cuore i quali potrebbero aspirare al trapianto. Dove trovare una simile «riserva» di organi umani? «I miei rilievi — ha dichiarato l'illustre chirurgo — non debbono essere intesi come una obiezione alla tecnica del trapianto. Ho semplicemente sottolineato il problema dei donatori, perchè è un problema multiplo, non soltanto nel senso della disponibilità di organi ma anche per quanto riguarda la necessità del tempo limitato che occorre per trapiantare il cuore una volta che il donatore sia presente. L'intervento, che pure impone una complessa preparazione, va compiuto in un tempo assai breve e ciò comporta una serie di difficoltà».

Mentre il prof. De Bakey veniva intervistato in televisione, l'altro mago del cuore, il sudafricano Barnard lasciava l'Italia alla volta di Città del Capo. L'illustre ospite alla partenza da Fiumicino ha avuto parole di commosso ringraziamento per l'accoglienza ricevuta.

PRESSOCHE' CONCLUSA L'ISTRUTTORIA SULLA FEROCE RAPINA DI VIA GATTESCHI

Nuove accuse gravano sui cinque «soci» di Cimino

Emessi e notificati i mandati di cattura per i principali imputati già in carcere: Mangiavillano, i due Torreggiani, Loria e la Di Meo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 7

L'istruttoria formale per il duplice omicidio di via Gatteschi, (avvenuto il 18 gennaio del '67) può finalmente considerarsi conclusa. Il giudice istruttore, dott. Giovanni Del Basso, su conforme parere del P. M. dott. Carlo Santoloci, ha fatto notificare nelle carceri di Regina Coeli e di Rebibbia, e nelle abitazioni degli interessati, alcuni nuovi mandati di comparizione e di cattura nei confronti di cinque fra i principali imputati di questo clamoroso caso il cui interesse rimane palpitante anche dopo la morte di Leonardo Cimino.

Tre mandati di cattura sono stati spiccati e notificati già dall'ufficiale giudiziario, agli imputati Mario Loria, Franco Torreggiani e Francesco Mangiavillano detto «François». Loria è stato ora imputato anche di concorso, con gli altri imputati, nella rapina e duplice omicidio dei fratelli Silvano e Gabrielle Menegazzo.

Francesco Mangiavillano è imputato di concorso, con il Loria, nella rapina e duplice omicidio di via Gatteschi (nel primo mandato di cattura lo si riteneva responsabile di concorso solo con Cimino e Torreggiani) con la aggravante della recidiva. A Franco Torreggiani, per la rapina e il duplice omicidio di via Gatteschi, è stata contestata anche la aggravante della recidiva.

Dall'esame dei mandati di cattura emessi dai magistrati inquirenti, emergono dei fatti nuovi riscontrati nel corso della istruttoria. Ecco perchè a carico di Mario Loria e di Franco Torreggiani il giudice istruttore ha elevato anche le imputazioni di furto della «Giulia» blu con la quale i banditi si allontanarono dopo aver sparato contro i fratelli Menegazzo. Franco Torreggiani, il disertore miope, deve anche rispondere di guida senza patente, falso in patente, detenzione e porto abusivo di pistola, quest'ultimo particolare è della massima importanza perchè sta a significare che dopo le conclusioni peritali sulla famosa agenda e sulle ecchimosi si riscontrate su uno dei fratelli Menegazzo, i magistrati inquirenti si sono convinti che Franco Torreggiani partecipò materialmente al delitto.

I due nuovi mandati di comparizione sono stati spiccati nei confronti di Giorgio Torreggiani e dell'amica di «François», Anna Di Meo. Il primo è imputato ora della ricettazione di due orecchini, frutto della sanguinosa rapina di via Gatteschi; la seconda si è vista aggiungere al già contestato reato di favoreggiamento, l'aggravante della recidiva. In definitiva, quindici nove mandati di cattura sono stati emessi dagli inquirenti per contestare fatti nuovi emersi nel proseguio dell'istruttoria e fatti già contestati agli imputati.

M. I.

ANCORA LIBERI GLI AUTORI DEL DUPLICE SEQUESTRO NEL NUORESE

Si accontentano di 20 milioni i rapitori dei professionisti sardi

Dopo aver fatto una prima esosa richiesta di riscatto, impossibile per i parenti un accordo sarebbe stato raggiunto - Ridotta l'attività delle forze di polizia

Nuoro, 7

Quindici-venti milioni: questa sarebbe la somma richiesta dai fuorilegge per il riscatto del dott. Ennio Papandrea e del dott. Domenico Canetto, sequestrati otto giorni fa a Bortigali, nel Nuorese, mentre passeggiavano per la via principale del paese. In precedenza, a quanto si apprende, i malviventi avevano richiesto ai familiari dei due ostaggi il versamento di cento milioni; ma data l'enormità della cifra e le modeste condizioni economiche dei due professionisti, i rapitori avrebbero deciso di moderare le loro pretese.

Finora, non si ha alcuna notizia sulla sorte del medico e del veterinario, anche se contatti sarebbero in corso fra i banditi ed i familiari delle vittime. Carabinieri e polizia, dal canto loro, hanno ridotto ogni attività di ricerca venendo così incontro alle pressanti richieste dei parenti del dott. Canetto e del dott. Papandrea che temevano una tragica conclusione della avventura dei loro congiunti se i malviventi si fossero visti accerchiati dalle forze dell'ordine e senza via di scampo.

Se la prassi — ormai codificata — dei sequesti di persona sarà rispettata anche questa volta, i due prigionieri dovrebbero far ritorno alle loro case fra tre o quattro giorni, non appena cioè i fuorilegge saranno venuti in possesso della somma richiesta. A Bortigali si è inoltre convinti che il rapimento del medico e del veterinario non è stato un ripiego dopo il mancato sequestro del farmacista dott. Cuccuru. Bensì, nei piani dei malviventi vi sarebbe stato addirittura un triplice sequestro.

«Paralizzato» dagli insetti il Ministero delle Finanze

Roma, 7

Bande di predatori hanno assalito la Ragioneria delle finanze seminando panico, irritazione, eczemi, pruriti, sconforto, instinti di fuga, bubboncini, maledizioni, appelli imploranti. I malcapitati impiegati del dodicesimo piano del Ministero delle Finanze, all'EUR — ma non solo loro: i predoni democraticamente non risparmiano nessuno — di punto in bianco, un mattino, si sono trovati nella necessità, ma anche nell'impossibilità, di affrontare le micidiali, scatenate pattuglie.

Niente paura, non si tratta di «sovversivi» ma di insetti. Piccolissimi (4 millimetri di lunghezza), simili alle formiche, con sacca cuspidale posteriore, gli animaletti a frotte pare che siano balzati fuori da materiali di archivio recentemente trasferiti all'EUR dagli scaffali di vecchi depositi del Ministero. Gli esperti dicono infatti che tale fauna cresce e vive soprattutto fra legni e carte. Il fatto che nell'edificio dell'EUR tutto sia costruito in vetro e acciaio fino esclude l'ipotesi di una nascita recente e «in loco» degli invasori e accredita quella di una immigrazione in massa, veicoli le scartoffie e i «dossiers» depositati nelle antiche scansie.

Gli specialisti hanno anche identificato i malefici insetti: si tratta di «sclerodermi domestici» detti «predatori» per via della abitudine a usare il pungiglione. Comunque, l'aspetto «catastrofico» della faccenda risiede nel fatto che i predoni hanno scelto come loro sede, materiali destinati allo smistamento in tutta Italia, in uffici dislocati dovunque: in particolare, sono stati attaccati le direzioni generali del Ministero, il Catasto, il Demanio, il Comando generale della Guardia di finanza.

E il guaio è che nulla possono le nostre casalinghe e frizzanti bombolette a spray: occorreva una disinfestazione con la D maiuscola. La richiesta in questo senso è stata fatta ma, bontà della burocrazia, la faccenda non ha avuto corso immediato: prima sono stati necessari vari «passaggi» dal Comune al Provveditorato, al Ministero e viceversa. Il che, dato il caso, è a dir poco strano. Finalmente stasera la disinfestazione è cominciata. I voraci insetti producono sulle vittime effetti abbastanza fastidiosi, bruciori, dermatiti allergiche, dolore.

Sequestrato un mensile «per soli uomini»

Ferrara, 7

Il Procuratore della Repubblica di Ferrara, dott. Aldo Scolozzi, ha disposto il sequestro per tutto il territorio nazionale del periodico mensile «Adam», volume secondo, numero 1, edito a Milano lo scorso mese di gennaio.

Una tragica scorpacciata

MANGIA DATTERI E MUORE un ragazzo a Benevento

Benevento, 7

Un ragazzo di 11 anni, Angelo Fenicia, è morto e suo fratello Vincenzo, di 13, è in gravi condizioni per aver mangiato datteri selvatici. Il fatto è accaduto a Solopaca, un grosso centro distante pochi chilometri da Benevento. Usciti da scuola i due fratelli si sono recati in un giardino dove hanno raccolto dei datteri da una piccola palma e li hanno mangiati.

Tornati a casa sono stati colti da forti dolori addominali accompagnati di vomito: Angelo, nonostante le cure di un medico, è morto, mentre Vincenzo è stato trasportato all'ospedale civile di Benevento. Per lui i sanitari si sono riservata la prognosi. L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia di Angelo Fenicia, per accertare le cause della morte. Probabilmente i datteri erano stati irrorati di sostanze anticrittogamiche destinate ad altre piante.

SI PREPARA UN SENSAZIONALE PROCESSO ALLA SUOCERA DI CESARE D'ACQUARONE

Un illustre criminologo difenderà Sofia Bassi Celorio

Assieme a psichiatri, psicologi e docenti universitari farà parte della "squadra" predisposta dai legali della famiglia - La detenuta è ritornata nel camerone comune

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 7

Sofia Bassi Celorio ha chiesto al professor Alfonso Quiroz di assistere gli avvocati Adolfo Aguilar e Andres Ilgesias nella preparazione della sua difesa. Il professor Quiroz ha accettato ma, stando a voci trapelate negli ambienti forensi di Città del Messico, avrebbe posto alcune precise condizioni. Come è noto la quarantottenne Sofia Celorio, moglie del dottor Giorgio Bassi, è in carcere in attesa di giudizio perchè accusata di aver ucciso il proprio genero Cesare d'Acquarone il 3 gennaio scorso.

Alfonso Quiroz è forse il più illustre dei criminologi messicani, e qui si suol dire che quando egli interviene in un processo penale quasi sempre il «caso» diventa sensazionale mentre ci si può attendere che nel corso del dibattimento si susseguano i colpi di scena e gli «incidenti procedurali». Il criminologo non difenderà in senso stretto la bella miliardaria ma sarà il consulente tecnico-giuridico degli avvocati Aguilar e Ilgesias «nei quali — ha fatto saper un familiare della signora Bassi — Sofia ripone tutta la propria fiducia». In altre parole il professor Quiroz sarà uno dei membri della squadra di specialisti che i difensori hanno già ingaggiato o si riservano di ingaggiare in modo da condurre nel più efficace dei modi la battaglia giudiziaria per evitare a Sofia Bassi una pesante condanna.

Della fosca vicenda, che ebbe per teatro la lussuosa residenza dei Bassi ad Acapulco, stanno infatti giù occupandosi, ognuno per quanto di sua competenza specifica, due psichiatri, uno psicologo, un esperto di balistica fatto venire appositamente dagli Stati Uniti, un docente di medicina legale, un docente di diritto procedurale penale ed ora l'illustre criminologo messicano.

Una persona vicina all'avvocato Aguilar ha detto che la difesa, in ciò d'accordo con Alfonso Quiroz, non intende abbandonare la linea tattica che si è deciso di seguire, vale a dire che intende battersi in due direzioni sostenendo in via principale che quando si trovò tra le mani la pistola «Walter» Sofia Celorio Bassi non aveva alcuna intenzione di sparare contro il proprio genero Cesare d'Acquarone, ed in via subordinata che la donna non era in grado di intendere e di volere.

La tesi principale è quella che la difesa ha sostenuto, peraltro senza fortuna, in occasione del procedimento preliminare di istruzione, procedimento che come è noto si è concluso con il rinvio a giudizio di Sofia Celorio Bassi per «omicidio volontario». Si tratta di una tesi resa scarsamente attendibile dal fatto che contro Cesare d'Acquarone Sofia sparò ben cinque colpi di pistola con un'arma che, si noti bene, può sparare solo se ogni volta si agisca sul grilletto.

La difesa, a suo tempo, sostenne che la «Walter» talvolta può anche sparare «a raffica» può, insomma, funzionare anche come arma totalmente automatica, e per dar valore a questa affermazione fece eseguire un esperimento che effettivamente fu positivo. Senonchè l'arma usata per la prova era stata manomessa nel senso che si era provveduto a limare il dentino che dopo ogni colpo sparato provoca l'arresto della massa battente. La perizia balistica eseguita sull'arma che Sofia Celorio Bassi impugnò quel fatale 3 gennaio ha invece dimostrato che tale arma era in perfette condizioni.

La tesi subordinata, quella della infermità mentale, potrebbe portare due conseguenze: la dichiarazione di non punibilità dell'accusata (cosa peraltro considerata improbabile); la giustificazione tecnica del fatto che Sofia Bassi sparò ben cinque colpi (già nel procedimento di incriminazione la stessa imputata disse: «Partito il primo colpo partirono anche i successivi e non so come ciò sia potuto accadere»).

Intanto, nel carcere di Acapulco, Sofia Celorio Bassi ha lasciato l'infermeria ed è tornata nel camerone comune dove si trovano altre quattordici detenute. Peraltro, grazie ai regolamenti carcerari vigenti nel Messico, ella può disporre di un letto personale, di un poltrona ed un tavolo per scrivere, di cavalletto, pennelli, colori e tele, di un frigorifero e di un televisore. Inoltre tutto il camerone è stato «condizionato» a spese della famiglia Bassi affinchè la reclusa non soffra per il caldo.

Secondo le ultime notizie provenienti dal carcere di Acapulco Sofia Celorio Bassi sta tutt'altro che bene, dal punto di vista psichico, ma non si sono ripetute le violente crisi nervose che per due volte avevano consigliato il ricovero della detenuta nell'infermeria carceraria.

U. P. I.

SAFARI NELLA REGIONE DELLA MANICA

Finisce «pescato» il ghepardo attore

«Krista» ha concluso la sua fuga da casa nella rete di alcuni pescatori francesi

Parigi, 7

Caccia al ghepardo, nella regione della Manica. «Krista», un ghepardo femmina che ha un passato di «attore», è infatti fuggito ieri dalla fattoria in cui vive, e si sono svolte numerose battute con la partecipazione di volontari e soldati.

«Krista» ha «girato» nella primavera scorsa con Jane Fonda nel film «Metzengerstein», diretto da Roger Vadim. «Krista adorava Jane — ha dichiarato il proprietario del ghepardo — e sono certo che se l'attrice fosse qui e la chiamasse, Krista si lascerebbe catturare docilmente».

«Krista» invece è stato catturato solo questo pomeriggio a Barneville - Place, nel dipartimento della Manica. Il felino, che si era rifugiato in un recinto, è stato letteralmente «pescato» con una rete prestata ai gendarmi da un pescatore del villaggio ed è stato quindi ricondotto alla fattoria del suo proprietario.

La TV per la prima volta alla Camera dei Lords

Londra, 7

Per la prima volta alla Camera dei Pari britannica i dibattiti sono stati ripresi per televisione. I Lord hanno accettato di fare questo esperimento per vedere se i loro dibattiti possano essere trasmessi per televisione su scala nazionale. Si è trattato di una trasmissione a circuito chiuso dei normali dibattiti svoltisi ieri alla Camera dei Pari. Come è noto, la Camera dei Comuni si è pronunciata contro la trasmissione televisiva dei suoi dibattiti.

Quarantamila tonnellate di rifiuti

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

New York — La situazione nella metropoli diventa sempre più grave a causa dello sciopero degli spazzini giunto al sesto giorno. Il presidente del sindacato spazzini è stato intanto condannato a quindici giorni di reclusione per non aver accolto l'ordine della magistratura di far riprendere il lavoro ai propri iscritti, non permettendo così che siano ripuliti dalle quarantamila tonnellate di rifiuti, che si sono accumulate in questi giorni, tutti i marciapiedi della città

visitate a Genova

dall' 1 all' 11 febbraio

7° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

8 salone int. rimorchio-campeggio

ORGANIZZAZIONE U.C.I.N.A
FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCLUSA LA VISITA DEL MARESCIALLO IN EGITTO

Tito sollecita gli S.U. a spingere Israele a trattare

Washington dovrebbe convincere Tel Aviv ad accettare una soluzione negoziata nell'ambito delle Nazioni Unite

Il Cairo, 7

Il Presidente jugoslavo Tito ha sollecitato oggi gli Stati Uniti a servirsi della loro influenza politica per fare in modo che Israele accetti una soluzione negoziata della crisi del Medio Oriente, nell'ambito del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

In una conferenza stampa, tenuta al Cairo, a palazzo Kubbah, Tito, dopo aver affermato che «la chiave della soluzione della crisi è a Washington», ha aggiunto: «E' difficile pensare che Israele non sarebbe d'accordo se gli Stati Uniti affermassero che la crisi deve essere risolta effettuando passi che siano di beneficio per tutti i paesi della regione e, allo stesso tempo, non deleteri per gli Stati Arabi».

Riferendosi all'inviato di pace dell'ONU, Gunnar Jarring, Tito ha accusato Israele di essere la causa del fallimento della sua missione. «Dato il fallimento della missione Jarring — ha continuato il Maresciallo — penso che tutta la questione dovrebbe essere di nuovo sottoposta al Consiglio di sicurezza, che deciderà a chi attribuire la colpa. Il Consiglio incolperà Israele per il mancato raggiungimento di una soluzione».

Il Presidente jugoslavo, giunto alla conclusione del suo lungo giro nei Paesi afro-asiatici, si è intrattenuto per alcune ore con il Presidente Nasser sia ad Assuan che al Cairo: egli dovrebbe far ritorno a Belgrado nella giornata di domani.

Nella sua conferenza stampa, Tito non ha fatto cenno al progetto di soluzione della crisi medio-orientale che gli è stato attribuito: ha descritto la posizione degli arabi come flessibile, e ha sollecitato gli israeliani a cogliere l'occasione di consolidare la propria posizione sul territorio che le Nazioni Unite da lungo tempo hanno deciso debba essere loro.

Gli israeliani — ha detto Tito — debbono dirci chiaramente quello che vogliono, invece di insistere sul particolare che vogliono trattare direttamente coi Paesi arabi; il Maresciallo ha aggiunto che la situazione per Israele potrebbe non essere così favorevole fra quindici o vent'anni, quando cinque milioni di israeliani si troveranno di fronte 130 milioni di arabi.

Frattanto, il Ministro della Difesa israeliano, generale Moshe Dayan, partecipando a un dibattito organizzato dall'associazione studentesca di Gerusalemme, ha affermato ieri sera che gli Stati arabi sono attualmente troppo deboli per prendere l'iniziativa di una nuova guerra contro Israele, a meno che non ricevano un forte aiuto da qualche grande potenza straniera. Il generale israeliano ha proseguito affermando che, nonostante i rifornimenti di nuove armi negli arsenali e le riforme militari nelle alte sfere, gli arabi non avrebbero alcuna possibilità di vincere un secondo «round». Nell'esprimere la speranza e la fiducia che l'Unione Sovietica non incoraggerà gli arabi a fare una guerra su larga scala, Dayan ha detto che, malgrado ciò, Israele deve far fronte a tutte le eventualità e, anche se non può permettersi il bilancio di uno stato assistenziale, deve essere militarmente preparato.

A proposito dei pericoli di un nuovo conflitto, va segnalato che, secondo quanto si apprende da Mosca, alti funzionari sovietici ritengono che, nella prossima primavera, la Siria potrebbe tentare una disperata rivincita su Israele, creando il grave rischio di una nuova guerra totale nel Medio Oriente. Gli stessi circoli politici indicano aprile come il mese in cui la Siria potrebbe essere pronta a sferrare un attacco; si ritiene che la Russia voglia tenere a freno la Siria, ma è molto dubbio — affermano le fonti — che Mosca abbia un'influenza decisiva su Damasco.

La Siria si è ripetutamente rifiutata di sottoscrivere la posizione sovietica, secondo la quale i mezzi politici e non l'uso della forza dovrebbero essere usati per cancellare i risultati della guerra di giugno.

PER INCONTRARSI CON JOHNSON

Wilson in volo verso gli Stati Uniti

Massicce ma inutili misure di sicurezza alla partenza nel timore di dimostrazioni

Londra, 7

Il Primo Ministro britannico, Wilson, è partito nel tardo pomeriggio da Londra per Washington, ove si incontrerà con il Presidente Johnson. Dopo una visita privata a New York, il Premier britannico incontrerà anche il Primo Ministro canadese Lester Pearson, ad Ottawa. Il ritorno di Wilson a Londra è previsto per domenica mattina.

Il Primo Ministro è partito con un aereo della RAF; il timore di dimostrazioni contro la politica americana nel Vietnam ha indotto la polizia a prendere misure straordinarie di sicurezza all'aeroporto, tanto che, al momento dell'arrivo di Wilson e della moglie, tutte le entrate sono state bloccate da agenti, mentre gli edifici dell'aerostazione erano pattugliati da squadre di agenti con cani-poliziotto. Ma nulla è avvenuto.

Gli argomenti che verranno discussi a Washington sono, secondo fonti bene informate: la crisi nel Vietnam e in Corea, il ritiro delle forze britanniche a Est di Suez dopo il 1971 e, infine, i problemi della bilancia dei pagamenti britannici.

Voci sulla Grecia

FALLITO UN «COLPO» contro i colonnelli?

Londra, 7

In una conferenza stampa tenuta a Londra, Andrea Papandreu, figlio dell'ex Premier greco Giorgio Papandreu, ha dichiarato oggi di essere in possesso di chiare indicazioni, secondo cui, una decina di giorni fa vi è stato in Grecia un tentativo di rovesciare la Giunta militare.

Papandreu, di recente liberato dalla prigione, si è rifiutato di fornire ulteriori particolari, ha ma aggiunto che questo tentativo è stato accompagnato da «movimenti di carri armati»; egli ha lanciato un nuovo appello ai Paesi del mondo libero affinchè contribuiscano a rovesciare il regime militare, che ha assunto il potere il 21 aprile scorso in Grecia.

Da Atene si è intanto appreso che altri 30 ufficiali greci, tra cui sette generali e quattro colonnelli, sono stati esonerati oggi dal loro incarico dalle autorità militari. Sale così a 150 il numero degli ufficiali esonerati perchè sospetti di avere appoggiato il fallito tentativo di Re Costantino, volto a rovesciare il regime. Tra i trenta ufficiali collocati a riposo oggi ve ne sono 14 dell'aviazione. Nello stesso tempo, è stato annunciato che circa 500 ufficiali sono stati promossi, allo scopo tra l'altro di coprire i posti vacanti.

OFFENDONO I MASAI i pantaloni obbligatori

Nairobi, 7

I Masai, caratteristico popolo di pastori africani, hanno dei problemi, o almeno li hanno i centomila Masai che vivono nella Tanzania, apparentemente meno fortunati dei 150 mila che vivono nel Kenia. Una vigorosa difesa dei costumi Masai è stata fatta da un capo della tribù, Stanley Oloitiptip, che ricopre la carica di Vice-ministro del Kenia per l'industria e il commercio.

Oloitiptip ha deplorato che i guerrieri Masai siano stati offesi e umiliati, con l'imposizione di portare i pantaloni per sostituire il loro costume tradizionale, che lascia una spalla e parte del didietro allo scoperto. «Se l'Onnipotente non ha sofferto per aver visto interamente nudi Adamo ed Eva, è eccessivo che il Governo africano si senta disturbato dalla visione di una parte di didietro Masai».

Eppure, dall'inizio dell'anno i costumi Masai sono stati proibiti ad Arushe (Tanzania), sede della nuova comunità economica dell'Africa orientale. Le locali autorità hanno deciso che chiunque girerà per le strade «inadeguatamente abbigliato» sarà chiuso in prigione finchè i parenti o gli amici non gli porteranno un paio di calzoni.

«Il Governo della Tanzania — ha proseguito Oloitiptip — ha offeso l'onore della tribù e l'ha esposta al ridicolo internazionale».

FUSIONE IN SVIZZERA di due grandi industrie

Ginevra, 7

Le due massime industrie svizzere di macchine, «Brown-Boveri» fabbrica di macchine Oerlikon, e «Sulzer Freres - Escher Wyss», hanno deciso — seguendo l'esempio di altre industrie europee — di unire le proprie forze, creando una nuova società sotto il titolo sociale di «Brown Boveri - Sulzer Turbo Machinen», in vista dello sviluppo, della costruzione e della vendita di turbine a gas e di turbo-compressori.

SEMPRE IN BALIA DEI MAROSI IL «BACHE» SUGLI SCOGLI DI RODI

MINACCIA DI SFASCIARSI IL CACCIA IMMOBILIZZATO

Le condizioni del mare hanno reso finora impossibile qualsiasi tentativo di liberare l'unità americana - Smentita la notizia dell'affondamento

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Rodi — Il caccia americano «Bache» e, nel riquadro, il suo comandante, Edward Broadwell

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rodi, 7

Il cacciatorpediniere americano «Bache», incagliatosi ieri sera sugli aguzzi scogli dinanzi al porto di Rodi, rimane in balia delle onde e, a quanto sembra, rischia di sfasciarsi se l'opera di recupero non verrà portata celermente a termine: l'agenzia di informazioni greca, stamane, aveva addirittura annunciato che l'unità, sotto la violenta sferzata dei marosi, si stava già spezzando in due tronconi e ne dava come imminente l'affondamento. Tale notizia è stata più tardi smentita da fonti americane, dopo un contatto radio con il capitano del «Bache», rimasto — com'è noto — a bordo dell'unità con altri 28 uomini dell'equipaggio: il caccia non è in pericolo immediato, ma se la furia del mare non si placherà, consentendo così ai rimorchiatori di avviare l'opera di disincaglio che per tutta la giornata odierna non è stato possibile iniziare, la nave immobilizzata avrà il destino segnato.

Come si sa, il «Bache», adibito a missioni di scorta, è stato sospinto sugli scogli, nei pressi della sede dello «Yacht Club» di Rodi, dal vento fortissimo, che sollevava ondate di quasi cinque metri, e che aveva strappato l'ancora al caccia. Ciò è avvenuto alle sette e mezzo di ieri sera; persa l'ancora, la nave è finita sugli scogli nel giro di pochi minuti. Il «Bache» era arrivato a Rodi lunedì, per una visita di cortesia destinata a durare tre giorni, e si era ancorato al largo del porto.

I 204 marinai americani che hanno lasciato la nave, lo hanno fatto in modo alquanto avventuroso, calandosi lungo le fiancate e poi affrontando il mare in burrasca a bordo dei battellini di gomma, o addirittura guadando le acque poco profonde della rada; sono stati assistiti dalle autorità e dalla popolazione, hanno avuto indumenti asciutti, e questa notte l'hanno trascorsa, dopo un buon pasto, in due alberghi della città.

Si era pensato dapprima di inviare qualche scialuppa a prelevare gli uomini del «Bache», ma il mare grosso e il vento che soffiava a quasi novanta chilometri orari hanno dissuaso dall'impresa. E' stato dato anzi ordine a tutti i battelli di restare lontani dal «Bache», per evitare di finire essi stessi sugli scogli.

Potenti fari installati sulla riva hanno illuminato per tutta la notte il «Bache», e le squadre di soccorso si sono tenute pronte a sgomberare gli uomini che avevano deciso di restare a bordo. Un portavoce della 6.a Squadra americana aveva detto iersera che la sala macchine e i compartimenti di poppa del caccia erano allagati, e l'albero principale era spezzato.

Navi greche e americane e alcuni rimorchiatori hanno fatto rotta verso il «Bache»: a Norfolk, in Virginia, dove ha ha base il «Bache, è stato annunciato che altri due cacciatorpediniere della 6.a Flotta, il «Vogelgesand» e il «Conyngham», si affrettano verso la scena dello incidente.

Gli aerei della Marina americana, partiti da Sigonella in Sicilia, sorvolano costantemente la nave incagliata, allo scopo di coordinare le sue comunicazioni con il comando di Napoli. Alla portaerei «Franklin D. Roosevelt» è stato dato ordine di puntare su Rodi. Nel dare notizia delle istruzioni impartite alla «Roosevelt» un portavoce della Marina americana, ha precisato che era stata proprio la portaerei a raccogliere il primo «SOS» del «Bache».

U. P. I.

Parla l'unico superstite

Una raffica ha provocato il naufragio del «Cleveland»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 7

L'unico sopravvissuto della tragedia del peschereccio inglese «Ross Cleveland», inabissatosi nel pressi dell'Islanda durante una tempesta con l'intero equipaggio di 19 uomini, si sta riprendendo più rapidamente del previsto all'ospedale di Isafjord. Domani, il venticinquenne Harry Eddom riceverà la visita della moglie e della madre, e si spera di poterlo riportare presto in Inghilterra, per quanto i medici non si siano ancora pronunciati definitivamente in proposito.

E' probabile che il pescatore debba subire l'amputazione di alcune dita dei piedi, rimaste congelate a causa della prolungata esposizione a una temperatura di parecchi gradi sotto zero.

Il marinaio sopravvissuto ha descritto con poche parole le drammatiche ore seguite al naufragio del «Ross Cleveland», avvenuto venerdì scorso poco dopo la mezzanotte, quando una raffica di 160 chilometri orari, durante la tormenta che infuriava sull'Artico, ha fatto capovolgere la nave.

«Mi sento molto meglio — ha detto Eddom — e mi considero estremamente fortunato per essere ancora vivo. Ma non tornerò più sul mare». Il pescatore ha dichiarato che l'affondamento del «Ross Cleveland», a suo avviso, non è stato provocato da formazioni di ghiaccio sulle alberature (le quali, secondo la spiegazione degli esperti, avrebbero potuto determinare il naufragio), ma da un colpo di mare di eccezionale violenza, che avrebbe squilibrato il peschereccio, impedendogli di risollevarsi.

Eddom deve la vita a una quasi miracolosa serie di circostanze: al momento della sciagura — ha riferito il marinaio — egli si trovava sul ponte e indossava, sopra ai normali vestiti, una tuta impermeabile di gomma, per ripararsi dalle ondate. Mentre il peschereccio si inabissava, due compagni riuscivano a mettere in mare una scialuppa di soccorso e a sospingervi anche Eddom, che aveva perduto i sensi. Poi, durante la notte, entrambi i marinai morivano per assideramento, e soltanto Eddom si riprendeva e riusciva a raggiungere la costa.

A Londra, intanto, la delegazione delle mogli dei pescatori di Hull, che ieri ha avuto colloqui con i Ministri interessati, ha ottenuto i primi risultati nella campagna per una maggiore sicurezza nell'industria della pesca. Tuttavia, la polizia ha dovuto imporre una guardia permanente al capo delle delegazione, Lillian Bilocca, moglie di un pescatore maltese, dopo che quest'ultima ha ricevuto almeno 12 lettere minatorie, alcune delle quali minacciano violenze fisiche.

Il Governo ha ordinato un'inchiesta sulle misure di sicurezza e intende chiedere la sospensione della pesca nelle acque artiche nei mesi invernali. Questa sera, nella chiesa cattolica di Hull, si è svolto un servizio funebre, cui hanno partecipato anche rappresentanti delle altre Chiese cristiane.

Vice

SCOPERTO UN «PONTE» con la galassia più vicina

New York, 7

Per la prima volta alcuni astronomi avrebbero trovato un legame fisico fra la galassia di cui fa parte la Terra, la cosiddetta «Via Lattea», e la galassia a noi più vicina. Si tratta della piccola «nuvola di Magellano», che si trova a una distanza di circa 170 mila anni luce dalla Terra.

Lo rende noto la «Carnegie Institution» di Washington, nel suo rapporto annuale. La scoperta è stata fatta dagli astronomi del radiotelescopio di La Plata, in Argentina, i cui studi sono finanziati dalla «Carnegie».

Fra la nostra galassia e la piccola «nuvola di Magellano» esisterebbe un «ponte» costituito da idrogeno naturale. Si tratterebbe di un fenomeno di carattere costante, che ora gli astronomi di La Plata cercheranno di appurare maggiormente.

«RITORNO» DI VITTORIA EUGENIA PER IL BATTESIMO DEL PRONIPOTE

IN SPAGNA LA REGINA ESULE PER LA PRIMA VOLTA DAL 1931

Migliaia di madrileni hanno accolto festosamente l'ultraottantenne vedova di Alfonso XIII - Grida di «Viva la monarchia» e «Don Juan sì, Franco no»

Madrid, 7

La Regina Vittoria Eugenia di Spagna, vedova del Re Alfonso XIII, è tornata oggi a Madrid, per la prima volta dopo 37 anni; l'ottantunenne Regina, infatti, vive in esilio dal 1931, quando lasciò la Spagna insieme a Re Alfonso dopo la proclamazione della Repubblica; la coppia aveva regnato per 25 anni. Vittoria Eugenia non rimarrà più di una settimana nella capitale spagnola, dove si è recata per assistere al battesimo del suo pronipote, il principe Filippo.

Migliaia di persone hanno accolto all'aeroporto di Madrid la Regina. Giunta con l'aereo proveniente da Nizza, sorridente, indossando una lunga pelliccia di visone, la vedova di Alfonso XIII è stata accolta dal nipote, Don Juan Carlos, padre del piccolo Filippo, che sarà battezzato domani, dal principe Alfonso di Borbone e Dampierre, e da numerosi esponenti della nobiltà. Per il Governo, era presente il Ministro dell'Aviazione, generale José Lacalle, col quale la Regina ha scambiato qualche parola; vi erano diversi altri Ministri, ma questi ultimi solo a titolo privato.

L'entusiasmo dei presenti, che gridavano «Viva la Regina, Viva il Re», è stato tale che a un certo punto sono stati superati gli sbarramenti di polizia. L'accoglienza clamorosa si è ripetuta lungo la strada che va dall'aeroporto al palazzo della Zarzuela. La Regina non ha pianto, ma qualche spagnolo tra i presenti non ha saputo celare la propria commozione.

Il «ritorno» della Regina a Madrid ha assunto un significato politico, se non altro per la numerosa presenza di giornalisti internazionali presenti all'avvenimento. Circa cinquemila persone erano convenute all'aeroporto: poche, se si pensa alla popolazione di Madrid, molte se si considera che la Regina Vittoria Eugenia è un personaggio ormai storico e che oggi il suo nome passa in secondarissimo piano di fronte a quelli del figlio Juan o del nipote Juan Carlos.

Ad ogni modo, l'accoglienza ha assunto un involontario significato politico, e ad un certo momento — come si è detto — si sono levate grida di «Viva il Re» e anche di «Don Juan sì, Franco no» e di «Viva la monarchia»; ad esse ha fatto eco il grido isolato di «Viva Franco» proveniente dal fotografo di un quotidiano. Ma nessuno ha detto nulla e la polizia armata, i «grises», è intervenuta soltanto per aprire un corridoio alla Regina. Si sono notati tra la folla molti mazzi di fiori, legati con la bandiera spagnola rosso-oro, qualche bandierina e scritte come «Viva il Re», soprattutto nelle mani dei più anziani.

I mercati di Madrid sono rimasti in parte chiusi questo pomeriggio; il Municipio aveva accolto la richiesta formulata ieri da un gruppo di industriali e commercianti. Ma relativamente poca era la gente del popolo convenuta questo pomeriggio all'aeroporto di Barajas.

In serata, si è appreso, il generale Franco, accompagnato dalla moglie Carmen, si è recato al palazzo della Zarzuela per rendere visita alla Regina.

MISSILI PIU' POTENTI sui sottomarini russi?

Washington, 7

Fonti del Pentagono hanno detto che i sovietici stanno ristrutturando alcuni loro sottomarini, in modo che possano lanciare missili nucleari, stando in immersione, a distanza doppia di quella che possono raggiungere ora. I nuovi missili sovietici — secondo tali fonti — dovrebbero avere una portata di quasi 1300 chilometri, e verrebbero lanciati da sommergibili della classe «G».

DUE MORTI E 14 FERITI A VANCOUVER

«BOEING» SI SCHIANTA ATTERRANDO NELLA NEBBIA

L'aereo ha urtato alcuni velivoli in sosta ha distrutto un edificio e si è incendiato

Vancouver, 7

Un «Boeing 707» con 61 persone a bordo, durante la manovra di atterraggio all'aeroporto canadese di Vancouver, ha urtato contro un edificio e contro alcuni aerei in sosta alla estremità della pista; successivamente, il velivolo si è incendiato. Nell'incidente due persone sono morte e altre 14 sono rimaste ferite: otto di esse sono state ricoverate in ospedale, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

L'aereo, che a causa della fitta nebbia sull'aeroporto stava effettuando un atterraggio strumentale, proveniva da Honolulu ed era stato affittato alla «Canadian Pacific Airlines». Nella paurosa sbandata sulla pista, l'apparecchio ha danneggiato alcuni piccoli aerei parcheggiati ed è andato poi a schiantarsi contro un piccolo edificio in muratura, sede dell'ufficio trasporti dell'aeroporto, distruggendolo. I morti sono uno dei nove membri dell'equipaggio, che è spirato dopo il ricovero in ospedale, e un impiegato dell'aeroporto, il cui cadavere è stato estratto dalle macerie dell'edificio distrutto.

Nonostante l'incidente, il pilota è stato molto abile, perchè l'aereo, sbandando, si dirigeva direttamente contro il terminal dell'«Air Canada», assai affollato; egli, invece, è riuscito a dirottarlo verso l'ufficio trasporti.

SCONTRO PRESSO ZARA tra autopullman: 22 feriti

Zara, 7

Due autopullman che viaggiavano in senso contrario, uno proveniente da Zara e l'altro da Benkovac, si sono scontrati frontalmente. Ventidue passeggeri, fra cui numerosi studenti, hanno riportato gravi ferite.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 6 febbraio ha cessato di vivere

Silvio Zanon
Cap. di Vascello in Aus.

Ne danno la dolorosa notizia la moglie ELISABETTA ORAZIO, i figli ten. di vasc. MARCELLO con la moglie PAOLA e il piccolo GUIDO, ten. G.d.F. CLAUDIO, FABIO e SANDRO, il fratello GUIDO e famiglia, la sorella CARMELA PETROCCIA e famiglia, la zia LINA ZANON - BULIGGI.

I funerali avranno luogo oggi 8 febbraio alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto i nipoti:

— SANDY e FULVIA PIOLA
— MIMI e MIRIS NORSICH
— CIRIACO e ALIDA PETROCCIA

BRUNO e FERRUCCIO ZANON unitamente alle rispettive famiglie prendono parte al dolore per la scomparsa del caro cugino

Silvio Zanon

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

MAESTRO

Virgilio Vianello

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIELLA e ROSANNA unitamente al genero, ai nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al dolore le famiglie: BIASI, BETTINI, FRIZZELE, RAFFA, LACHI.

†

Il giorno 3 febbraio è spirato dopo breve malattia, con i conforti della Fede

Ferruccio Rossetti

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella ILDA COSTA, le nipoti SILVIA con il marito GIOVANNI DE ZAN, FIORELLA con il piccolo GUIDO, la cognata WANDA ROSSETTI e i parenti tutti.

La presente serve da partecipazione diretta

Trieste, 8 febbraio 1968

(Primaria Impresa Zimolo)

† A tumulazione avvenuta i familiari di

Giuseppina Crevatin

ringraziano quanti hanno voluto onorarla nel suo ultimo viaggio, e porgono un grazie veramente sentito ai sigg. Medici e alle infermiere tutte del padiglione infermiere dell'Ospedale Psichiatrico che l'hanno amorevolmente curata e assistita.

† Ieri è mancato ai suoi cari

Giuseppe Cuk

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUDITTA, le figlie, il figlio, il fratello, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 febbraio alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Giovanni Bresich**

si è spento addì 7 febbraio.

La moglie ANGELA, la figlia PIERINA, il genero, le nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 9 febbraio alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Paola Fachin n. Romich**

si è spenta addì 7 febbraio lasciando nel dolore il marito MARCO, il figlio GIULIANO, la nuora MARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 9 febbraio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Bozzani

ringraziamo quanti, in vario modo, presero parte al nostro dolore.

Ringraziamo particolarmente il Presidio Militare di Gorizia, il ten. col. Carli, l'82.o Reggimento «Torino» per gli onori militari, l'Unione Nazionale Ufficiali in congedo di Gorizia in ispecie il cap. Luigi Marini, e l'Associazione combattenti di Gorizia.

Un ringraziamento pure ai sigg. Medici e al Personale del Reparto Chirurgico dell'Ospedale Civile per l'amorevole assistenza e al medico curante dott. Carlo Rutar, che per lunghi anni Gli dedicò le sue cure con affetto e abnegazione.

LA FAMIGLIA

Gorizia, 7 febbraio 1968

Nel IV anniversario della scomparsa del

DOTT.

Giorgio Jegher

lo ricordano con infinito amore e affetto la moglie, il figlio, le figlie, i generi e i parenti tutti.

Profondamente commossi e riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Basilio Favretto

la moglie LINA, la figlia LILIANA, il genero SILVIO e i parenti tutti ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Minatelli.

Nel II anniversario della morte del

DOTT.

Stellio Hauser

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 8 febbraio 1968

† Il 5 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Velia Di Gregorio già ved. Ugolini

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito EZIO, le figlie LINA con il marito RAFFAELE CAIA, ADRIANA con il marito LUCIO CALVI e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Elzo Ramovecchi per le amorevoli cure prestate.

Ringraziano inoltre il personale del Policlinico Triestino il Direttore, i funzionari, gli impiegati dell'Uff. Imposte Dirette, nonchè tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste-Rimini, 8.2.1968

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

Si associano al lutto:

— il Direttore e il Personale dell'UFFICIO IMPOSTE DIRETTE di Trieste
— GIOVANNI PEDICCHIO e famiglia
— ELDA TOLOMELLI

La Presidenza e la Direzione Generale della SAICI vivamente commosse per il tragico destino che ha stroncato la famiglia del proprio apprezzatissimo collaboratore Perito Industriale

Gianfranco Sfreddo

partecipano unitamente ai lavoratori tutti in Torviscosa al grande dolore delle famiglie Sfreddo e Rismondo.

Prendono parte al lutto:

— PAOLO MARINOTTI
— ALESSANDRO BRUNETTI
— GUIDO BECICH

Torviscosa, 7 febbraio 1968

La notte del 6 febbraio ha raggiunto la sua adorata ROSA

Giuseppe Ludovisi

Ne danno il triste annuncio le figlie JOLANDA e NORA con i rispettivi mariti e figli, la sorella IRMA ved. IDONE e i parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo oggi pomeriggio alle ore 15 al Cimitero Israelitico.

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Petronio ved. Postogna

Ne danno l'annuncio i figli, il fratello, la sorella, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Muggia.

Per volontà della Defunta la famiglia non osserverà il lutto.

Muggia, 8 febbraio 1968

†

Il 6 febbraio munita dei conforti della Fede ha chiuso la sua esemplare esistenza la cara

Gilda Slavez n. Michelic

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, la sorella MARCELLA e il fratello GIOVANNI (CIAIO), i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento riconoscente al medico curante dott. Badalotti, nonchè alla nipote Wanda Briolini per la sua amorevole assistenza.

I funerali seguiranno oggi giovedì 8 febbraio alle ore 15 dall'abitazione di via S. Cilino 93.

I FAMILIARI

† Il 5 febbraio si è spenta improvvisamente la nostra cara

Caterina D'Agostini nata Degrassi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito, i figli e i parenti tutti.

Si ringrazia nel contempo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 8 febbraio 1968

† Si è spenta la nostra cara

Stefania Raicevich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio, con profondo rimpianto, la sorella VITTORIA e i nipoti.

Si ringraziano il Primario prof. Klugmann, i Medici e tutto il personale della Divisione Geriatrica.

Commossi per le molteplici manifestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Bruno Zerjal

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo parteciparono al nostro lutto.

Un grazie particolare ai sigg. Medici e al personale della II Chirurgica, al rev. parroco di Aurisina, alla Direzione e al personale della Montecatini Edison S.p.A. Unità di Aurisina ai parenti, agli amici e a tutti coloro che in vario modo parteciparono al nostro dolore.

Le famiglie ZERJAL, VISENTIN e GOBBO

Aurisina - S. Croce

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Lorenzo (Pietro) Trani

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore, in particolare il medico curante Prof. dott. Luciano Lovisato, il prof. Mezzari e i sigg. Medici, le Suore e il personale tutto della Divisione Ortopedica.

Famiglie: TRANI - BENCI - DEODATO

Con infinito rimpianto GIORGINA ricorda la cara zia

Stefania Raicevich

Trieste 8 febbraio 1968

†

Il giorno 6 febbraio, dopo brevissima malattia, ha cessato la sua vita terrena, tutta dedicata al bene della sua mamma, dei suoi cari e del prossimo

Maria Dose

lasciando nel più grande dolore la adorata mamma TERESA nata FABIANI, le sorelle PINA con il marito CARLO PERSON, ELDA con il marito LUCIANO TACCHEO, il fratello UGO con la moglie PINA LUGLIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 9 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
DOSE - PERSON - GIRALDI
BOLLE - TACCHEO - LANCERI
MARTIN

† E' spirato serenamente dopo una lunga vita dedicata completamente alla famiglia all'età di 95 anni

Ferdinando Bedini
pensionato ACEGAT di Trieste

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le figlie, le nuore, il genero, la cognata, il cognato, i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 8 febbraio alle ore 15.15 dall'abitazione di via Zuchelli 3.

Dopo le esequie la cara Salma verrà tumulata nel Camposanto di Farra d'Isonzo accanto al diletto nipote PAOLO.

Gradisca d'Isonzo
8 febbraio 1968

(Preschern - Tel. 9155)

† E' mancato ai suoi cari

Alcide Ruprecht
capo d'arte a r.

lasciando nel dolore la moglie EUGENIA, i figli ARIO con la moglie LILIANA, ALBERTO con la moglie GIULIANA, i nipotini, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Muggia.

Un particolare ringraziamento al dott. Marinuzzi e al dott. Enzo Visintini.

Muggia, 8 febbraio 1968

† L'altro ieri, munita dei conforti religiosi, è serenamente spirata

Giovanna Mattiassich
di anni 93

La nipote EMMA DEBREVI, nel darne il mesto annuncio, ringrazia tutti coloro che parteciperanno al suo cordoglio.

I funerali della cara Estinta partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone, oggi, giovedì, alle ore 14.

Monfalcone, 8 febbraio 1968

(I.T.F. Comun. - Monfalcone)

†

Si è spento ieri il nostro caro

Giuseppe Burlo

Ne danno il triste annuncio il figlio GIUSEPPE, la nuora, i fratelli CARLO e NINO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 febbraio alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Serv. Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 7 febbraio si è spento serenamente

Nicolò Vidoli

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 febbraio alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Francesca Vouch ved. Dean**

si è spenta lasciando nel dolore la sorella ANTONIETTA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 febbraio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

† **Giovanni Di Giosafatto**

si è spento addì 7 febbraio lasciando nel dolore la moglie MARISA, il fratello, le sorelle, i cognati e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 8 febbraio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Giovanni Barnobi**
da Montona

spirò il 7 febbraio lasciando nel dolore la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 febbraio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi e riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate al nostro amato e indimenticabile

Pino Müllner

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare al Primario prof. D'Agnolo, ai sigg. dott. Weiss e Premuda e al medico curante dott. Tullio Parentin, alle buone Suore e alle infermiere della III Medica.

Famiglia MUELLNER e congiunti

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 19 febbraio alle ore 8.30 nella Chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Santo Tripli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Tassametristi ed alla Croce Rossa.

I FAMILIARI

AVVISI ECONOMICI

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi centro. Tel. 96494. 21295 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI donna giovane pratica cucinare stabile oppure dalle 8 alle 16 per giovani sposi casa signorile. Telefonare 761802 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. 789 B

C Richieste d'impiego L. 30

BABY-sitters offronsi ore pomeridiane serali anche aiuto compiti. Tel. 31439. 21834 C
ESPERTO progettista costruz. metalliche anche alluminio, preventivi, organizzatore co' messe, impiegherebbesi zone Venezia Giulia. Telef. 977291 dalle 13-15. 20471 C
EX carabiniere patente C offresi qualsiasi impiego. Cassetta 41182 C SPI.
IMPIEGATA 20enne stenodattilografa pratica contributi e paghe offresi. Telefonare 723430.
INFERMIERA professionale diplomata offresi. Cassetta 41234 C SPI.
OFFRESI bambinaia per bambini paziente fissa referenziata. Tel. 62266. 41266 C
SIGNORINA 28enne bella presenza pratica offresi per oreficeria ottime referenze. Cassetta 21237 C, SPI.
SIGNORINA ventiduenne buona cultura conoscenza sloveno offresi mattina lavoro ufficio, aiuto negozio. Cassetta 21279 C SPI.
26ENNE media cultura conoscenza inglese volonteroso offresi qualsiasi lavoro anche saltuario. Cassetta 42117 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni varie prezzi modici garanzia lavoro puntualità. Di Toro telef. 50390, 44717. 21195 CC
A.A. FALEGNAMERIA ripara avvolgibili scuri lavori vari. Telefono 94725. 41184 CC
A.A. PITTORE decoratore d'appartamenti stanze gesso 9000, tappezzate 20.000. Tel. 59080. 21247 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, via Gambini 27/A telefono 90497. 41691 CC
A. PITTORE muratore assumo qualsiasi lavoro. Prezzi di concorrenza. Tel. 723333. 21247 CC
A. ROLE' legno plastica cinghie riparazioni sostituzioni coloritura. Telefonare 65840 fino alle ore 15. 41216 CC
ANTILOPE renna camoscio ecc. pulisce smacchia ricolora Pulitura Regionale Cattaruzza, Giulia 13. Specialità pulitura borsette. Unica superspecializzata della Regione. 41200 CC
CORRISPONDENZA tedesca alberghi svolge massima competenza serietà signora tedesca. Telefonare 66484 dopo le 18.
PARCHETTI. Riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmittoni plastica, specializzazione moquette, puntualità garanzia lavoro Frittoli via S. Zenone 6. Tel. 50895. 21766 CC
PERITO esegue disegni tecnici per privati e per officine meccaniche. Telefonare 726898 ore 13-15. 21269 CC
PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 41214 CC
PITTORE muratore capace offresi subito. Ambrosi, Madonnina 28 - Tel. 732359. 41202 CC
RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefono 725233. 41166 CC
TRADUTTORE inglese tedesco francese serbo-croato miti pretese esegue lavoro a domicilio. Cassetta 42119 CC SPI.

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. DROGHERIA profumeria cerca apprendista commessa. Telefonare 90833. 21299 D
A. A. INTERVISTATORI/TRICI commerciali media cultura presenza assume primaria Società. Stipendio fisso mensile. Presentarsi giornata ore 16-19 via Trento 15 - I. 21319 D
ALBERGO riviera cerca stagione estiva cuoco, cuoca, aiuto, lavapiatti, cameriera piani. Casella Postale 1 - Finale Ligure 17024. 5242 D
APPRENDISTA presenza svelto assume Toto Bar. Telefonare 94056. 21293 D
ASSUMIAMO giovani dotati iniziativa dinamismo per programma sviluppo quadri organizzativi produttivi grande azienda nazionale; contratto con assegno mensile provvigioni e previdenze sociali. Scrivere indicando referenze studi compiuti posizione militare a cassetta n. 41673 D, SPI.
AUTOFFICINA assume meccanici specializzato e generico. Cassetta 22014 D. SPI.
CAMICIAIA cercasi; rivolgersi Camiceria Riccardi, via C. Battisti 12. 41190 D
CASA editrice costituendo filiale Trieste cerca ambosessi media cultura completamento quadri. Telef. 41062. 40966 D
CERCASI ragazza 15-18enne volonterosa per lavori seria rosticceria, ottimo trattamento familiare vitto e alloggio. Giorgina, via Jussi 90, San Lazzaro Savena (Bologna). 5256 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Telef. 41918. 21297 D
CERCASI commessa bella presenza per abbigliamento. Presentarsi «Confezioni Pucci», via Baiamonti 64/2 nel pomeriggio.
IMPIEGATO giovane buona base scolastica conoscenza lingua tedesca cerca società trasporti internazionali. Scrivere cassetta 42147 D, SPI.
IMPORTANTISSIMA impresa assume elemento femminile buona cultura, presenza, vivacità, attitudine contatti esterni; stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta n. 40712 D, SPI.

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 compreso il sabato
Domenica dalle ore 9 alle 12

GARAGISTA pratico assumo subito. Telefonare 90303. 21285 D
NOTISSIMA azienda triestina assume signore e signorine distinte personalità che inquadrerà nella propria sezione commerciale previo periodo istruzione di mesi due retribuiti; alle prescelte si prospettano effettive possibilità buoni guadagni e carriera. Cassetta 41671 D, SPI
PENSIONATA disponibile alcune ore mattina pomeriggio cerca amministrazione. Cassetta 41246 D SPI.
PRIMARIA industria ascensori cerca venditori introdotti ramo per Milano, Firenze, Roma, Torino, Trieste, età 25-35 anni, militesenti esperienza triennale livello scuola media superiore preferibilmente ad indirizzo tecnico. Offresi stipendio fisso adeguato esperienza e capacità e rimborso spese senza provvigioni. Assicurasi massima riservatezza. Cassetta 41745 D, SPI.
PORTIERE pensionato con coniuge assume stabile signorile riscaldamento centrale alloggio camera cucina servizi. Offerte cassetta 42133 D SPI.
PRINCIPIANTE ufficio buona dattilografa oppure dattilografo perfetta padronanza serbo-croato preferibile licenza scuola media commerciale cercasi. Cassetta 22040 D SPI.
STIRATRICI capaci per vestiti a mano e macchina cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7.
TORREFAZIONE Il Caffè assume apprendista commessa. Via Piccardi 19 dalle 16 alle 17. 21183 D

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI matrimoniale uso cucina anche provvisoria. Piazza Goldoni 5; D'Alberto. 21323 F
AFFITTASI mobiliata comforts a serio centro. Tel. 32742. 21291 F
AFFITTASI stanza ammobiliata comodo cucina a donna sola. Via dei Fabbri 1. Tel. 761221. 21301 F
AFFITTASI stanza a studenti o a operai. Ghega 8 - III, Fabris. 21281 F
AFFITTO camera centrale uso bagno con pensione. Gatteri 10 trattoria. 41232 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2 - tel. 23121 Trieste. 68 G
A.A. ISTITUTO Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia, medie inferiori e superiori; recupero anni; dattilografia, stenografia, contabilità, lingue, traduzioni. 21658 G
A. OPERATORI meccanografici, perforatrici IBM, inizio 12 febbraio. Scuole Riunite, Battisti 8 telefono 38139. 21233 G
CERCASI conversazione inglese da madrelingua. Cassetta 767 G, SPI.
TAGLIO e cucito, corsi pomeridiani e serali. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G
TEDESCO inglese insegna diplomata madrelingua tedesca, anche domicilio. Sorveglianza studi elementari medie. Telefonare 66484 dopo le 18. 41230 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTANSI CENTRALISSIMI PROSSIMA CONSEGNA, salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta 60.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTANSI UFFICI CENTRALI CASA NUOVA, centralnafta 9 vani 300 mq 150 mila MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI V. TOTI 2 stanze, cucina, bagnogabinetto centralnafta, 35.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI AMMOBILIATO PRONTINRGESSO, 3 stanze cucina bagnogabinetto 40.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI NUOVISSIMO V. SETTEFONTANE 2 stanze cucina bagnogabinetto terrazza ripostiglio ascensore centralnafta 42.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMO INGRESSO, 2 stanze cucina bagnogabinetto poggiolo centralnafta acqua calda centralizzata 40.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A. AGEP Crispi 14 affitta: D'Alviano tristanze cucina doccia; Stadio, stanza cucina bagno centralnafta. 41204 I
A. APPARTAMENTO zona BARRIERA mobiliato o con prelievo mobilio 2 stanze cucina bagno centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 21273 I
A. FLAVIA 2 stanze cucina bagno centralnafta 32.000. ESPERIA, Imbriani 8 - tel. 29235. 21311 I
A. GRETTA signorile in palazzina zona verde vista mare tre stanze salone doppi servizi tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA. tel. 28300. 21273 I
A. LOCALI affari nuovi, magazzini, box auto vie Crispi, Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Soncini, Baiamonti, Cancellieri, Pindemonte, viale Miramare, Tor S. Piero affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 21273 I
A. PRIMO INGRESSO 1 stanza, salone grande, doppi servizi, terrazza, ascensore, termonafta, affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21311 I
A. PRONTO INGRESSO 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, termonafta, ascensore, affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 21311 I
AFFITTANSI pronto ingresso SCALA SANTA, salone, 2 stanze. REVOLTELLA, cucina due stanze. CARPINETO, cucina, 2 stanze. VIALE, cucina, 2 stanze, stanzetta, S. LUIGI, villetta, 3 stanze. VESPUCCI, 4 stanze, riscaldamento autonomo. ALVIANO, cucina, 2 stanze. TIGOR, cucina, 2 stanze, stanzetta affittansi prontingresso. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 100 I
AFFITTASI camera cucina ripostiglio III piano 12.000 mensili prelievo mobili visite feriali 13-15, Madonna del Mare 16, Novelli. 41991 I
AFFITTASI centrale 1.o piano, 4 stanze, cucina, gabinetto 27 mila. Amministrazione Crispi 9. 41242 I
AFFITTASI in villa zona residenziale panoramico nuovo appartamento lusso 4 stanze salone doppi servizi cucina centralnafta. Cassetta 41160 I, SPI.

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

acquistando i buoni benzine AGIP con lo sconto di 4 lire al litro, potrete vincere un'automobile: ogni mese, infatti, ne verranno sorteggiate due fra i consumatori di buoni benzine AGIP.

SPN 1661

I buoni benzine AGIP si acquistano presso tutte le Sedi dell'Automobile Club e le loro Delegazioni.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento nei Motel Agip, negli Autostelli ACI e nei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie. D. M. 2/79882 - 1-12-67

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA ACI F.I.A.

AFFITTASI Roiano camera, cucina, gabinetto, 15.000 poche spese lavori. Amministrazione Crispi 9. 41242 I
AFFITTIAMO 2 stanze, cucina. Telefono 37533. 41246 I
APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4 camere, accessori affittiamo. «Italico», corso Italia 29. 41258 I
APPARTAMENTINO mobiliato (piazza Vico) stanza, cucina, gabinetto 12.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 41260 I
APPARTAMENTO nuovo via Tigor, Trieste, 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, affittasi. Scrivere Carta Identità 30.817.118, fermo Posta Gorizia. 517 I
APPARTAMENTO viale Miramare, signorile, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitta Immobiliare Carducci 28, telefono 734257. 21305 I
APPARTAMENTO zona Rossetti quattro camere servizi centralnafta balcone cantina affittasi 40.000. Telefonare 43153. Inintermediari. 21289 I
APPARTAMENTO 4 camere cucina accessori 30.000 affittasi via della Rotonda 40, Ronchi dei Legionari, tel. 73771. 42149 I
APPARTAMENTINO marina camera cucina gabinetto, altro via Garibaldi camera cucina gabinetto 12.000 affittansi. Agenzia Roma, Fonderia 12. 21317 I
APPARTAMENTO BOSCHETTO 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore affitta primo ingresso Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 21321 I
APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, rinnovato, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, affitta 31.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 41272 I
APPARTAMENTO GHIRLANDAIO, rifiniture lussuosissime, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore affitta primo ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 41272 I
APPARTAMENTO piazza Garibaldi, due camere cucina gabinetto ripostiglio 25.000 affittasi. Agenzia Roma, Fonderia 12. 21317 I
APPARTAMENTO padronale: sala, 5 stanze, biservizi, ascensore, termonafta affittiamo viale Miramare. Alabarda, Spiridione 6. 41270 I
APPARTAMENTO via UDINE, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, affitta 33 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 41272 I
BAIAMONTI, soleggiato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affitta 36.000 Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 21305 I
LOCALE affari nuovo mq. 100 con vetrine zona Carducci affittasi. Scrivere cass. 41659 I, SPI.
MOLINO Vento 10 ultimo piano affittansi due stanze, cucinino, servizi, ascensore. Visite 15-16. 41240 I
OFFRO camera cucina cambio custodia appartamento compenso danaro altri lavori paraggi Borsa solo coniugi. Roma 13 primo. 41254 I
STANZE ufficio adatte studio pittura 17.000 l'una affittansi. Telefonare 23182. 42091 I
RIMESSO nuovo 3 stanze, stanzetta, servizi, autoriscaldamento nafta, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 41270 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina bagno cerco affitto zona tranquilla possibilmente paraggi S. Vito. Telefonare 32982. 41224 L
CERCANSI in affitto 2 stanze, cucina, servizi massimo 25.000. Tel. 68656. 21325 L
CERCASI affitto casetta villino 5 stanze giardino. Tel. 52361. 21277 L
CERCASI casetta con giardino in affitto offerte via Udine 59. Dorbeni. 41252 L
REFERENZIATI cercano affitto appartamento 2 stanze soggiorno comfort moderni. Telefonare 763237. 41222 L
SIGNORA italo-americana cerca affitto appartamentino vuoto una o due stanze. Telefonare 33866. 41260 L
SPOSI cercano affitto due camere cucina bagno senza intermediari. Fermo posta Trieste c. id. 27635225. 41158 L

M Vendite d'occasione L. 60

ACQUISTANDO un nostro scaldabagno per sole I. 33.000 ritiriamo e valutiamo il vostro usato fino a L. 20.000. Tel. 725233. 41166 M
AFFARONE vendiamo tutto nuovo caldaia, bruciatore, cinque radiatori, tubazioni per 10.000 calorie, lire 250.000, eventualmente intelaiamo. Termotecnica Canal Piccolo 2, tel. 69557 31649 22068 M
CARROZZELLA gemellare, altra semplice, lettino, stufa liquigas vendo. Bosco 12, magazzino. 21303 M
MACCHINA Singer zig-zag seminuova. Rientrante 15.000. Nuove. Assortimento mobiletti. Manzoni 4 Cosulli. Tel. 96925.
MACCHINA Singer zig-zag 49 mila assortimento mobiletti rimodernature riparazioni scambi. «Gramaccini», Barriera 10, telefono 41051. 41226 M
PELLICCE supereleganti qualità superiore: ocelot, visone, castoro, castorino, zampe, teste lire 100.000, persiano 220.000 in poi; rat, murmel, similvisone, taglie da 46 a 54, pronte e su misura. Cappe, colli, cappelli. Sempre prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 406 M
REGALASI oppure custodia pastore buonissimo solo veramente zoofilo. Tel. 70126. 21283 M
TELEVISORE I II canale, con garanzia, lire 25.000. Tel. 763301. 22130 M
TELEVISORE originale tedesco vendo a metà prezzo oppure scambio con oggetto pari valore. Tel. 725233. 41166 M
VENDO Kneissl White Star cm. 185 usati attacchi Marker. Telefono 763159. 21227 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 41196 N
A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili orologi pendolo mobili antichi pianoforti per Veneto. Telefono 31428. 21229 N
A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, orologi, salotti antichi, pianoforti, mobili vari. Telefonare 38196. 41198 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telef. 23485. 41162 NN
CUCINE soggiorni grandissimo assortimento «Mobilificio» Bruno Fonderia 3 (Largo Barriera). 21518 NN
CUCINE assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata; facilitazioni. Polli, Petronio 32. 88 NN
MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 41086 NN
SGOMBERO cantine abitazioni, compero mobili. Tel. 50566. 41228 NN
VENDO salotto e stanza da pranzo. Telefono 44608. 21780 NN

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCASI rappresentante introdotto negozi abbigliamento. Rivolgersi Miach, M. Buonarroti 25 22056 P
SOCIETA' tedesca elettrodomestici per ampliamento organico zona Friuli e Venezia Giulia assume sei elementi ambosessi, facile parola, media cultura, attitudine alla vendita; offresi fisso L. 50.000 iniziali, assistenza malattia, provvigioni e premi incitamento. Presentarsi per colloquio venerdì 9-2-68 ore 10-12, 16-18, via S. Nicolò 22 I.o piano Trieste. 41218 P

RADIO - TV ELETTRODOMESTICI DISCHI

alle migliori condizioni con il più efficiente ed accurato servizio ed assistenza tecnica li trovate da

RADIO CHICCO

VIA S. LAZZARO 8 Tel. 23-170
VIA IMBRIANI 11 Tel. 93-838

VENDITA RATEALE

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A. PEUGEOT modelli 1968 404 carburatore, 404 iniezione, 204 gran Lusso, 204 gran Turismo, 204 coupé, 204 cabriolet, rateazioni fino 30 mesi. Concessionario Ban, Torricelli 3 tel. 28876. 42137 Q
A. OCCASIONI speciali: Austin A 40, Opel Kadett '65, NSU Prinz '65, Giulia TI, Taunus 12 M, Fiat 500 F, D, 600 D, 850, 1100, 1500, Simca 100 GL, 1300, 1500. Facilitazioni di pagamento. Assistenza Simca Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 41755 Q
A. PEUGEOT 404, Peugeot 204, Volkswagen 1500 perfette condizioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita. Servizio Peugeot, Torricelli 3. 42137 Q
APE 200 motore posteriore rateazioni 30 mesi. Vespe e motocarri usati commissionaria Piaggio, telefono 28940. 21127 Q
CORTINA GT 1965 40.000 km. vendesi ore 10-13. Tel. 93418. 21307 Q
DAUPHINE motore gomme frizione batteria nuovi vendesi L. 120.000. Telefonare 810095. 41186 Q
DAUPHINE novembre '63 unico proprietario, perfette condizioni, vendo privatamente anche dilazionando. Telefonare 725877. 56 Q
FIAT 1100/103 occasione vendesi 80.000 trattabili. Tel. 29518. 41262 Q
FUORIBORDO 3 HP vendesi L. 30.000, Lambretta 125 cc. 15 mila, colonna per smontaggio gomme con accessori L. 25.000. Distrib. Fina, F. Severo n. 2/3. 41220 Q
GIULIETTA TI '62 vendo occasione. Tel. 37263. 41264 Q
OPEL Kadett coupé '65, Rekord '60, Fiat 1100 '56, 1500 Familiare '62, 1500 L '64, 850 Vignale '65, BMW 600 '65, Simca 1000 '64, Ford Taunus 17M '66, Cortina '64 vendonsi servizio Opel Serri Ginnastica 56. 21287 Q
PRIVATO vende 850 S '65, 500 F '65. Telefono 95302. 41248 Q
VOLETE crearvi un'attività redditizia installate una stazione di allineamento convergenza, assetto vettura, equilibratura ruote servizio freni. Per informazioni: Organizzazione Sinibaldi Roma, via della Penna. Concessionaria John Bean Automotive Service. 5209 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI solleciti ad operai impiegati improtestati Star Corso Italia 37. Telefono 23462. 40970 R
A. AUTOLAVAGGIO modernissimo due ponti, vendesi compreso immobile. Fortissime facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 41212 R
A. IMPIEGATI, prestiti anche IN GIORNATA; assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19, orario 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 42003 R
AFFARONE. Avviatissimo vendesi causa partenza negozio articoli regalo novità esclusive centralissimo. Cassetta 22016 R SPI.
CEDESI oreficeria paraggi corso Italia piccola poche spese per minimo importo causa malattia. Scrivere Cassetta 41643 R, SPI.
LOCALE mq. 160 completamente rinnovato, con sappalco ed uffici arredati adatto magazzino-deposito, laboratorio, officina. ecc. vendesi. Telef. 68067. 21313 R
OCCASIONE: lavanderia stireria, con pulitura a secco; buona posizione e clientela, vendo causa anzianità. Tel. 50586. 41194 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. APPARTAMENTO Roiano, mezzanino, 3 stanze cucina doppi servizi, tutti comforts, BALAMONTI soleggiato, 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta, vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 21273 S
A. COSTRUENDO COMPLESSO RESIDENZIALE. Via Giacinti, Giusti, Montorsino. Appartamenti varia grandezza anche piani alti, esposizione sole mare. Mutui e facilitazioni. Attici 1. 2, 3 stanze. Vende direttamente Impresa via Giacinti 32, tel. 36238. 20941 S
A. INVESTIMENTO CAPITALE 1-2 stanze, cucina, bagno, termonafta, vendonsi varie zone. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21309 S
A. ISTRIA, stabile avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatti investimento; mutui fino 70%. AGEP, Crispi 14. 41210 S
A. LEGGE 1179, contanti 25%, saldo 75%, 25 anni 5,50% interesse. PREZZI CONTROLLATI STATO; costruzione BORGO INCANTEVOLE (monte Radio Bonomea); appartamenti in palazzine 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, terrazze, centralnafta, ascensore, garage, cantina; zona servita autobus; vista completa golfo. AGEP, Crispi 14. 41208 S
A. LOCALI condominio zone PICCARDI adibiti a FORNO PANETTERIA e TABACCHI, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8 telef. 29235. 21309 S
A. ROMAGNA; palazzina signorile, zona tranquillissima vendonsi appartamenti 2, 3 stanze, salone, biservizi, terrazze, giardino, garage. AGEP, Crispi 14. 41206 S
ACQUISTO stanza, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore; indicare recapito telefonico. Cassetta 21315 S, SPI.
AFFARONE liberi 1-2 stanze cucina bagno rinnovati; altro occupato, vendonsi da 1.850.000 in poi, pagamento rateale. Visitare Belpoggio 15, ore 11.30-13. 41853 S
APPARTAMENTI condominiali, diverse grandezze, 1.000.000 prenotazione, rimanente dilazionato Vergerio - Revoltella. Uffici cantiere, Settefontane 50. Impresa Comelli. 41250 S
APPARTAMENTI in costruzione via dell'Istria, S. Giacomo, 1, 2, 3 stanze e servizi, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, celle-soffitta, vendonsi; massime facilitazioni pagamento. Tel. 37511. 41236 S
APPARTAMENTI occasione tre stanze cucina vendonsi 3.350.000 pagamento rateale. Visitare sul posto Udine 49, III, ore 11.30-13 41853 S
APPARTAMENTI liberi, occupati, vendonsi investimento capitale, camera, cucina, poggiolo, camera, cameretta cucina, visitare via Revoltella n. 5 dalle 10 alle 18. 41244 S
APPARTAMENTI signorili, BESENGHI, 5 stanze, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, terrazza, centralnafta, ascensore, garage, vendonsi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 41272 S
APPARTAMENTI zona Flavia. 2 camere, cucina, accessori, vendonsi 4.600.000, 5.000.000; Cologna in palazzina, 2 camere soggiorno, bagno, centralnafta da 6.400.000, 7.400.000. Italico. corso Italia 29. 41258 S
APPARTAMENTO libero entro l'anno, 3 stanze, servizi; altro 2 stanze, vendonsi pagamento rateale. Visitare S. Francesco 51, ore 15.30-17. 41853 S
APPARTAMENTO D'ALVIANO, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, VENDE, facilitazioni, Immobiliare VESTA. Gallina 4, 730344. 21321 S
APPARTAMENTO 3 camere soggiorno, cucinetta, bagno, servizi, autoriscaldamento, libero, 4.200.000 vendesi. Tel. 23143. 41258 S
APPARTAMENTO VIALE soleggiatissimo, 4 stanze cucina doppi servizi vende 6.700.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 41272 S
CASETTA, con 2 appartamenti di 2 stanze cucina, Scorcola, vendiamo. Tel. 37533. 41246 S
CORSO Garibaldi: 2 camere cameretta cucina bagno, soleggiatissimo, II p., vendesi 5.500.000. Telef. 93090. 41238 S
INVESTIMENTO capitale, reddito 50.000 mensili, vendesi attico splendida vista mare centralnafta ascensore, 6.300.000 pagamento rateale. Visitare ore 15-16.30, Cristoforo Colombo 12, XII piano. 42091 S
INVESTIMENTO ottimo, vendesi appartamento bloccato, 1 milione 780.000, reddito attuale 180.000 annuali. Visitare Belpoggio 15, ore 11.30-13. 42089 S
OCCASIONE: magazzino centralissimo, 150 mq. vendesi anche dimezzato. Tel. 93090. 41238 S
PALAZZINE panoramiche con giardino, garage, 1, 2, 3 stanze, comfort: contanti 1.250.000, saldo 30.000 mensili. Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 21305 S
SETTEFONTANE 52, appartamenti 3-4 stanze, prontingresso, rifiniture accurate, massimi comforts; visite feriali 10-13, festivi 11-13. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 100 S
VENDO casa adatta commercio centro Grado esclusi intermediari 14.000.000. Cassetta 41156 S. SPI.
VICOLO OSPEDALE MILITARE, mutui agevolati 75%, primingresso 3-4 stanze panoramiche, visite sul posto; feriali 15-17.30, festivi 11-13. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 100 S
ZONA p.zza C. Alberto villa con 2 appartamenti da 5 stanze accessori terrazze appartamentino custode garage giardino vendesi. Telef. 761213. 41268 S

T Villeggiature L. 90

HOTEL San Marco Cansiglio, (Belluno) neve, skilift, Pensione completa lire 3.500 tutto compreso (lunghi soggiorni e comitive, sconti). Prenotazioni telefonare 0438/57404. 649 T

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO fatto realizzare parecchie migliaia matrimoni felici! Richiedeteci gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Moralità, esperienza trentennale. Istituto «La Famiglia» via Palestrina 35, Milano. 5176 U
ABBIAMO creato felici focolari! Inviamovi gratuitamente nostra rassegna quattromila autentiche proposte matrimoniali. Moralità assoluta. Focolare Vitruvio 11 Milano. 5225

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice) non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.52 D Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05 R Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (Atene - Istanbul - Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia
16.53 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.52 DD (Simplon Express) Venezia - Bari - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Trieste - Parigi WL Venezia - Parigi)
18.03 L Portogruaro
19.18 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Ventimiglia - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - Venezia (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon Express) Parigi - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42 R Venezia
13.30 D Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (feriale)
18.38 R Bologna - Venezia
18.56 L Portogruaro
19.45 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
21.06 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE TARVISIO

PARTENZE

5.20 L Udine
5.53 L Udine - Tarvisio
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine Calalzo (1)
14.18 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.57 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (2) - Monaco (cuccette per Monaco)
21.50 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi
(2) Serivizio diretto Trieste - Vienna dall'1-4-68 in poi

Dott. Ing. G. Canarutto M. Cividin e A. Rosenwasser
IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI
PALAZZINE SIGNORILI IN VIA ROSSETTI
Via A. Diaz 7 tel. 30088-35107
L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 compreso il sabato
Domenica dalle ore 9 alle 12